

REPORT 2020



NON TOCCARE LE
INSTALLAZIONI
PLEASE DO NOT TOUCH
THE INSTALLATIONS



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

REPORT 2020

Oltre lo specchio

fotografie di Silvano Pupella



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE







MEMORIA . ILLORVM .

BENEDI

MOTO
199 41 77 66

INDICE

| | |
|----------------------------|----|
| Quello che veramente conta | 6 |
| Una nuova dimensione | 8 |
| Coesione e reazione | 10 |
| La Fondazione | 13 |
| Chi siamo | 14 |
| Con il Centro nel 2020 | 16 |

SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

| | |
|---------------------------------------|----|
| Una cabina di regia per l'innovazione | 21 |
| Piano Strategico | 22 |
| Educational e digital transformation | 24 |
| Progetti di ricerca | 26 |
| Partnership e collaborazioni | 28 |

FORMAZIONE

| | |
|-------------------------------|----|
| SAF Scuola di Alta Formazione | 35 |
| Servizi educativi e fruizione | 39 |
| Corso di Laurea Magistrale | 45 |

CONSERVAZIONE E RESTAURO

| | |
|---|----|
| Conservazione e trasformazione | 51 |
| Il coordinamento storico-artistico | 53 |
| La progettazione | 55 |
| Dipinti murali, materiali lapidei. Cantieri | 57 |
| Dipinti su tela e tavola | 63 |
| Arredi lignei | 69 |
| Scultura lignea policroma | 73 |
| Arte contemporanea | 79 |
| Tessuti, cuoio, arazzi e tappeti | 83 |
| Metalli, ceramica e vetro | 89 |
| Carta e fotografia | 95 |

CONSERVAZIONE PREVENTIVA

| | |
|-------------------------|-----|
| Una nuova mentalità | 101 |
| Le tre anime del Centro | 104 |

SCIENZA

| | |
|------------------------|-----|
| Laboratori scientifici | 109 |
|------------------------|-----|

DOCUMENTAZIONE

| | |
|------------------------------------|-----|
| Il filo rosso della documentazione | 115 |
| Archivi e biblioteca | 116 |
| Convegni e webinar | 117 |
| Articoli e pubblicazioni | 119 |

COMUNICAZIONE

| | |
|------------------------------|-----|
| Le sfide della comunicazione | 125 |
| Hanno raccontato il Centro | 126 |
| Il Centro si è raccontato | 127 |

RISORSE ECONOMICHE

| | |
|-------------------------|-----|
| Il bilancio d'esercizio | 130 |
|-------------------------|-----|

QUELLO CHE VERAMENTE CONTA

Erano più o meno i giorni in cui abbiamo presentato il report, l'anno passato, quando andammo a riaprire il nostro Centro dopo due mesi di chiusura totale. Volevamo vedere come stavano le opere lasciate, da un giorno all'altro, sole nei nostri laboratori deserti.

Fu tristemente emozionante riaprire il portone e cominciare a pensare a come riaprire anche tutto il resto, dando le garanzie di sicurezza necessarie per lavorare in tranquillità.

È stato un momento difficile per il Centro e per me, personalmente, perché dovevamo trovare un nuovo Segretario Generale, una nuova figura che si occupasse della gestione amministrativa del Centro, riaprire i laboratori dentro le nostre mura e riavviare i cantieri fuori dalle mura. Prima, avevamo bloccato tutte le collaborazioni degli esterni e organizzato in modo capillare sia il lavoro da casa sia il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Eravamo preoccupati delle condizioni economiche che ci saremmo trovati ad affrontare alla riapertura. Tutti dovevano lavorare in smart working ma le statue che pesano una tonnellata, le carrozze e le tele di alcuni metri quadrati non si restaurano da casa. Quindi cercare di mandare i nostri restauratori nei cantieri esterni e a un tempo ricominciare ad aprire, lentamente, per cercare di capire le dinamiche e le fragilità di un modo nuovo di lavorare in sicurezza.

Non solo, ma ci sentivamo anche in dovere di supportare l'Università e gli studenti a recuperare il tempo perduto sia per la didattica ordinaria che per le tesi di laurea.

Siamo stati forse i primi a consentire l'accesso agli studenti universitari. Preparare i percorsi di ingresso, di uscita, i protocolli, le sanificazioni, la presenza sugli ascensori, negli uffici, nei laboratori e nelle aule. L'attenzione è stata continua nel vigilare sulle misure comportamentali dei nostri dipendenti e degli studenti, soprattutto in quei momenti di riposo e di pseudo convivialità nelle pause pranzo.

Ma la fine del 2020 ci vede con un nuovo assetto organizzativo frutto di un riordino e una rimotivazione del personale interno; ci vede altresì con un bilancio chiuso con un discostamento modesto e con la volontà di ripartire alla grande, Covid permettendo.

Non voglio raccontare tutto quello che abbiamo costruito e realizzato quest'anno ma porto solo due esempi: lo *Young Professionals Forum*, uno dei primi appuntamenti online organizzati dopo il primo lockdown, e la presentazione del progetto costruito con la Getty Foundation sul restauro delle tele dipinte sui due lati. In entrambi i casi abbiamo avuto la partecipazione di centinaia di professionisti da tutto il mondo.

I nostri stakeholders ci hanno chiesto di internazionalizzare il Centro.

Lo stiamo facendo anche con la pandemia. Un passo importante del 2020 è stato riunire per la prima volta il comitato scientifico internazionale, nominato nel 2019 e composto da personalità di primo piano del mondo dei beni culturali, che ci accompagnerà nel prossimo quadriennio.

Abbiamo dato la possibilità a tutto il personale di studiare l'inglese gratuitamente a tutti i livelli.

Abbiamo avviato la selezione per cercare un nuovo responsabile dei laboratori scientifici perché vogliamo rilanciare la ricerca applicata nel nostro lavoro.

Abbiamo capito che al di là dei media e di tutto il mondo della comunicazione, quello che veramente conta è lavorare; lavorare bene, lavorare con passione.

Ricordo che il prof. Carbonara, docente di genetica umana all'Università di Torino, diceva:

“Alla lunga prevale chi ne sa di più”.

Stefano Trucco
presidente



UNA NUOVA DIMENSIONE

L'anno che si è chiuso è stato per il Centro uno dei più difficili dal momento della sua istituzione, poiché l'isolamento, la chiusura improvvisa imposta dalla pandemia ha interrotto con una cesura drastica e repentina il fluire delle attività. In ogni settore – dai grandi cantieri, all'attività didattica, alle iniziative di studio e ricerca – si sono dovuti trovare nuovi modi, percorsi e strategie che consentissero, pur dentro gli stretti perimetri delle misure di prevenzione e sicurezza, di continuare a mantenere vivo e presente il Centro: operativo al suo interno e aperto ed efficiente verso l'esterno.

Ovunque si è usato per descrivere lo spirito e l'intento di questo tipo di reazioni organizzative il termine resilienza, un termine con cui i restauratori hanno familiarità professionale da ben prima della attuale diffusione.

Pur abusato, esprime bene, nella sua accezione di "resistenza a rottura determinata con prova d'urto", l'attitudine rivelata dal Centro: pronto a riprendersi, dopo il primo momento, ed a confermare la propria solidità reingegnerizzando attività e procedure in modo nuovo e sicuro.

Dalla gestione da remoto delle attività didattiche, alla pronta ripresa dei cantieri e alla riapertura dei laboratori con procedure protette, alla attivazione di forme di condivisione e comunicazione da remoto inedite (le "Pillole del Presidente", le "Interviste doppie", le attività didattiche da remoto all'insegna del #iorestoacasa), indirizzate a pubblici diversi e gestite dal sito, come anche dalle più diffuse piattaforme social a spezzare l'isolamento e ricucire i legami.

Senza dimenticare di proseguire negli studi e nella ricerca, capace per la qualità che la contraddistingue di affermare il Centro sulla scena nazionale ed internazionale; senza smarrire il legame con il territorio; senza venire meno all'impegno di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale locale. Ed è davvero importante in questo campo l'autorevolezza acquisita in materia di progettualità per la manutenzione e la manutenzione programmata delle strutture complesse.

Il termine resilienza ha una seconda accezione, che viene dalla tecnologia tessile e descrive la capacità di una fibra di riprendere, dopo una deformazione, la forma originale.

Se la prima accezione si adatta alle qualità rivelate dalla struttura del Centro, in tutte le sue articolazioni, io non credo che la seconda risponderà al vero. Al termine di questa lunga parentesi, non credo che il Centro riprenderà la forma che aveva all'inizio del 2020. Al contrario, sono certa che si presenterà in una dimensione innovata e più ricca, in cui confluiranno le progettualità, le idee, le iniziative, le capacità tecniche, il rafforzamento relazionale maturati in questi mesi difficili; pronto per affrontare nuove sfide e per essere parte dell'impegnativo e promettente percorso di ripresa.

Luisa Papotti
direttore scientifico



COESIONE E REAZIONE

Ripensare al 2020 per la Fondazione Centro del Restauro significa guardare a un intreccio di sfide che l'organizzazione ha dovuto affrontare e ha saputo gestire con maturità e senso di responsabilità. All'inizio del 2020 ho completato il percorso come Segretario Generale in un contesto di grande fiducia e positive aspettative verso il futuro: per la progressiva e continua crescita del volume delle attività, per l'avvio di una fase di internazionalizzazione e l'assegnazione di incarichi di rilievo, per il riconoscimento dell'attività scientifica e di ricerca e le numerose collaborazioni avviate nei mesi e anni precedenti. A distanza di un anno l'elemento principale con cui confrontarsi è diventata la crisi globale che ha investito il nostro sistema economico e sociale, con le gravi conseguenze generali di riorganizzazione delle modalità



di vita e lavoro e con le pesanti ripercussioni sull'ambito sanitario. Non si può guardare indietro, a tutto quello che è cambiato nel 2020, senza riconoscere la distanza che ci separa dai traguardi con cui si è chiuso il 2019 e senza considerare interruzioni e sospensioni progettuali con cui abbiamo imparato a convivere. Le immagini di questo Report raccontano un Centro del Restauro diverso da quello che ho lasciato un anno fa: un luogo che si fonda sulla presenza e sul contatto, con le opere, con gli studenti, con la ricerca scientifica e che ha dovuto rinunciare per molto tempo alla presenza diffusa delle sue risorse. Contemporaneamente, raccontano di una forza e capacità costante di reazione, di una solida visione per il futuro, della volontà e perseveranza per riorganizzare progetti, interventi, settori di attività, espressione di una governance salda e coesa.

Il merito va all'organizzazione nel suo complesso, a tutte le persone che vivono e lavorano al Centro del Restauro e al grande impegno di Sara Abram, nella funzione di Segretario Generale e del Presidente Stefano Trucco, che hanno guidato ogni giorno di questo difficile anno 2020, con il supporto e la fiducia del Consiglio di Amministrazione e dei Fondatori. Queste poche righe esprimono il mio personale ringraziamento e il più sentito augurio che il Centro del Restauro possa raggiungere ambiziosi traguardi e consolidare il proprio posizionamento come istituzione di formazione e ricerca per la conservazione del patrimonio culturale a livello nazionale e internazionale.

Elisa Rosso
segretario generale fino a maggio 2020

A chiusura del 2019, la Fondazione si trovava in una fase particolarmente positiva, esito della tenacia e della capacità di visione che la precedente governance ha saputo esprimere: i Laboratori di restauro erano impegnati in incarichi di rilievo, i progetti di ricerca e le partnership scientifiche erano in crescita, le azioni del Piano Strategico cominciavano a restituire segnali promettenti ed erano stati siglati nuovi significativi accordi di collaborazione con enti e istituzioni internazionali.

All'inizio del 2020 gli orizzonti sono inesorabilmente cambiati, si sono affermati nuovi paradigmi ed è stato necessario riposizionare su altre coordinate tutto ciò che fino a quel momento avevamo perseguito. Le testimonianze dei colleghi raccolte all'interno del Report raccontano le tante sfaccettature di questo adattamento, che il Centro ha scelto di cogliere come un'opportunità per ridisegnare il proprio approccio e le proprie modalità operative. Lo sforzo maggiore è stato riversato, su diversi ambiti e a tutti i livelli, in attività di progettazione e programmazione, cogliendo nuovi impulsi all'interno di iniziative già esistenti, adattandone molte al contesto digitale e soprattutto impostando un processo di trasformazione capace di incidere radicalmente sull'assolvimento dei compiti istituzionali: conservazione e restauro, ricerca, formazione. Gli obiettivi del Piano Strategico non sono venuti meno, sono stati rivisti e aggiornati perché fossero compatibili e ancora più efficaci nei diversi scenari su cui si affaccia il futuro prossimo. Le funzioni amministrative e di staff sono state in parte riorganizzate per poter meglio rispondere ai cambiamenti in corso.

Le nuove scommesse aperte e tutto ciò che è stato possibile salvaguardare in questi mesi sono nel racconto delle prossime pagine. Ciò che invece non è immediato cogliere è l'attitudine con cui ciascuno ha scelto la propria forma di resistenza: quando si è stati costretti a chiudere i laboratori ma si è rimasti accanto alle opere scrivendo di loro; quando si è fatto l'impossibile per non saltare nemmeno una riunione online con i colleghi o una lezione da remoto con gli studenti; quando si sono accettati i sacrifici necessari e si è attesa pazientemente una diversa normalità; quando ci si è attrezzati di ulteriori competenze e si sono assunte nuove responsabilità; quando si è dovuto imparare e difendere nuove regole per poter ripartire e per il bene di ognuno. Di questo sono grata a tutti e tutti ringrazio. Una sentita riconoscenza è rivolta ai nostri Fondatori e agli

enti sostenitori, che in un momento tanto insidioso hanno garantito il loro presidio e confermato la loro fiducia. Anche quest'anno il report delle attività è accompagnato dalle immagini di Silvano Pupella che ha voluto interpretare il 2020 del Centro cogliendo il momento dell'allontanamento dai nostri spazi di lavoro quotidiani. Un fermo immagine che racconta l'interruzione inaspettata, le opere solitarie, la mancanza delle nostre voci, il silenzio degli strumenti all'interno dei laboratori. Allo stesso tempo il fervore fuori dal Centro, la ripresa nei cantieri, la fucina della progettazione, il lavoro invisibile di chi costruisce e si adatta. Oltre lo specchio abbiamo riscoperto quella parte fiduciosa e instancabile di noi che sappiamo essere la migliore risorsa.

Sara Abram
segretario generale





Centro
Conservazione
e Restauro

FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI “LA VENARIA REALE”

COLLEGIO DEI FONDATORI

Dario Franceschini, *Ministro della Cultura*

Alberto Cirio, *Presidente della Regione Piemonte*

Chiara Appendino, *Sindaco della Città Metropolitana di Torino e Sindaco della Città di Torino*

Fabio Giulivi, *Sindaco Comune di Venaria Reale*

Stefano Geuna, *Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Torino*

Francesco Profumo, *Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo*

Giovanni Quaglia, *Presidente della Fondazione CRT*

PRESIDENTE

Stefano Trucco

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Mastruzzo, *Ministero della Cultura*

Aldo Pagliasso, *Regione Piemonte*

Valeria Giusi Francesca Marcenò, *Città di Torino*

Emilio Lanza, *Città di Venaria Reale*

Diego Elia, *Università degli Studi di Torino*

Laura Fornara, *Fondazione Compagnia di San Paolo*

DIRETTORE SCIENTIFICO

Luisa Papotti

COMITATO SCIENTIFICO

Stefano Trucco, *Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale*

Luisa Papotti, *Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale*

Lara Conte, *Università degli Studi Roma Tre*

Marco Leona, *Metropolitan Museum of Art, New York*

Giulio Manieri Elia, *Gallerie dell'Accademia, Venezia*

Joanna Norman, *Victoria and Albert Research Institute, Londra*

Massimo Osanna, *Direzione Generale Musei, Ministero della Cultura*

Lena (Carol) Stringari, *Fondazione Solomon R. Guggenheim, New York*

SEGRETARIO GENERALE

Sara Abram



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

Presidente
1 Stefano Trucco

Segretario Generale
2 Sara Abram
Elisa Rosso *fino a maggio 2020*

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Direttore
2 Sara Abram (ad interim)

Coordinamento storico artistico
3 Marianna Ferrero
4 Paola Manchinu

*Comunicazione
e Documentazione*
Responsabile
5 Stefania De Blasi

6 Lorenza Ghionna
7 Antonella Mastropietro

Sviluppo Progetti e Fundraising
8 Elena Biondi

*Area Bilancio, Contabilità, Finanza
e Controllo di Gestione*
Responsabile fino a settembre 2020
Alessandra Bellino

Coordinatore
9 Elena Bozzo
10 Patrizia Suragna
11 Valentina Torcello

*Area Servizi
e Sistema di Gestione Qualità*
Responsabile
12 Marco Nervo

13 Fabio Angelosanto
14 Domenico Ferragina
15 Massimo Giacoia
16 Fatmir Koni
17 Francesco Petretto

Ufficio Personale
15 Massimo Giacoia

Affari Legali
18 Elena Giacoia

Servizi Tecnici e Sicurezza
Responsabile
19 Filippo Ronsisvalle

*Segreteria di Direzione
e Protocollo*
20 Ingrid Haxhiraj
Daniela Lovera *fino a giugno 2020*

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Direttore
21 Michela Cardinali

Coordinatore
22 Lara Coniglio

Servizi Educativi e Fruizione
Responsabile
22 Lara Coniglio
23 Selena Viel

GRUPPO DI LAVORO PIANO STRATEGICO

Coordinamento generale
Sara Abram

Controllo di gestione
Elena Bozzo

Asse Internazionalizzazione
Michela Cardinali (*coordinamento*),
Elena Biondi, Paola Buscaglia, Tiziana
Cavaleri, Daniela Russo, Silvia Sabato
Young Professionals Forum: Sara Stoisa,
Valentina Valcarenghi

Asse Innovazione
Marco Nervo (*coordinamento*),
Fabio Angelosanto, Elena Biondi,
Anna Piccirillo, Sandra Vazquez Perez

Asse Cultura
Lara Coniglio (*coordinamento*),
Luca Avataneo, Marianna Ferrero,
Paola Manchinu, Selena Viel

Asse Disseminazione e Comunicazione
Stefania De Blasi (*coordinamento*),
Maria Elena D'Elia, Marta Franceschetti,
Lorenza Ghionna, Cosimo Morleo



LABORATORI DI RESTAURO

Direttore

21 Michela Cardinali

Vicedirettore

24 Roberta Genta

*Responsabile progettazione
e coordinamento cantieri*

25 Daniela Russo

*Dipinti murali,
Materiali lapidei e cantieri*

Coordinatore

26 Marie Claire Canepa

27 Arianna Scarcella

Dipinti su tela e tavola

Referente tecnico-scientifico

28 Bernadette Ventura

Coordinatore

29 Cristina Catanzaro

30 Alessandra Destefanis

31 Gianna Ferraris di Celle

32 Alessandro Gatti

33 Soledad Mamani

34 Valentina Parlato

35 Davide Puglisi

Arredi lignei

Coordinatore

36 Paolo Luciani

37 Roberta Capezio

38 Francesca Cocco

39 Lorenzo Dutto

40 Andrea Mini

41 Michela Spagnolo

42 Valentina Tasso

Sculture lignee

Coordinatore

43 Paola Buscaglia

Referente Tecnico Applicazioni

Laser

44 Francesca Zenucchini

Arte contemporanea

Coordinatore

45 Alessandra Bassi

46 Sandra Vazquez Perez

Tessuti, arazzi, cuoi, tappeti

Coordinatore

24 Roberta Genta

47 Chiara Tricerri

Metalli, ceramica e vetro

Coordinatore

48 Marco Demmelbauer

49 Maria Gargano

Carta e fotografia

Coordinatore

50 Ambra D'Aleo

LABORATORI SCIENTIFICI

Direttore

51 Lorenzo Appolonia

Responsabile

12 Marco Nervo (ad interim)

52 Alessandro Bovero

53 Tiziana Cavaleri

54 Paola Croveri

55 Daniele Demonte

56 Federico Di Iorio

57 Enrica Matteucci

58 Anna Piccirillo

59 Tommaso Poli (Università
di Torino)

60 Chiara Ricci

Paolo Triolo

CON IL CENTRO NEL 2020

HANNO COLLABORATO:

PER ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Coordinamento storico
artistico
Luca Avataneo

Sviluppo progetti e fundraising

Roberta Aureli
Silvia Sabato
Sara Stoisa
Valentina Valcarenghi

Archivi

Enrico Demaria
Federica Panero

Comunicazione

Michael Bertuol
Cristina Casoli
Maria Elena Delia
Marta Franceschetti
Cosimo Morleo
Silvano Pupella

PER SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E SERVIZI EDUCATIVI

Alessandro Ventrice

PER LABORATORI SCIENTIFICI

Debora Angelici
Francesca Cambi
Stefano Ciocchetti
Roberta Iannaccone

PER LABORATORI DI RESTAURO

Dipinti murali, materiali lapidei e cantieri

Greta Acuto
Francesca Cardona
Maria Casella
Filomena Cattivera
Roberta Coco
Martina Iacono
Irene Malizia
Valeria Ponza
Alessandra Raffo
Marta Santolin
Marco Subbrizio
Eleonora Vittorini Orgeas
Benedetta Visconti

Dipinti su tela e tavola

Sara Aveni
Maura Checconi Crubellati
Daniele Dutto, *borsista*
Francesca Erbetta, *borsista*
Caterina Fontana
Elisabetta Lombardo

Arredi Lignei

Elisabetta Ambu
Bianca Ferrarato
Stefania Nicolamme
Rachele Frapporti

Sculture lignee

Luisa Cervini, *borsista*

Arte Contemporanea

Melissa David
Francesca Prato, *borsista*
Alessandra Scarano, *borsista*
Beatrice Zucchelli, *borsista*

Tessuti, Cuoio, Arazzi e Tappeti

Francesca Colman, *borsista*
Norma Gervasoni

Metalli, Ceramica e Vetro

Andrea Grana
Maria Facchinetti
Martina Trento

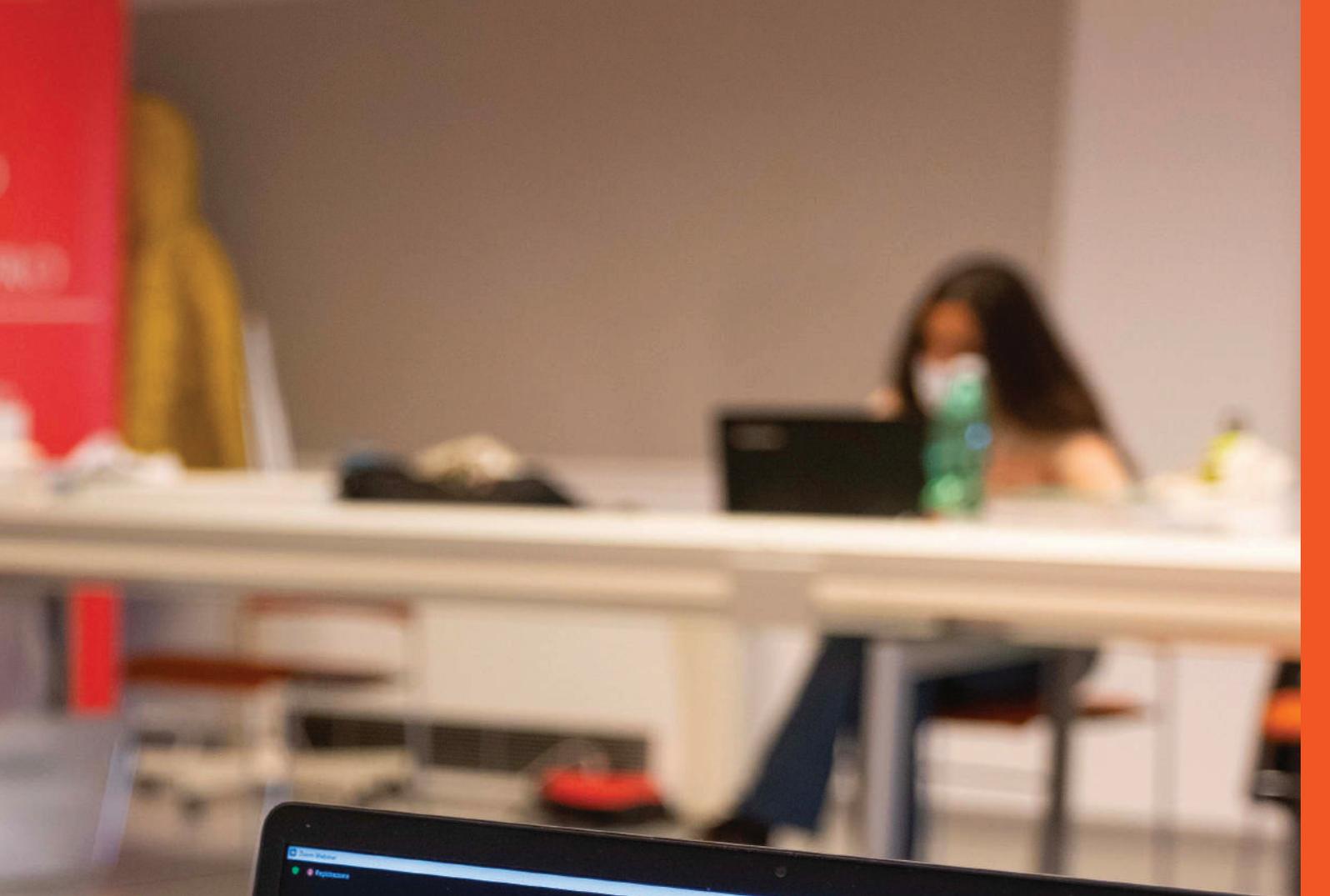
Carta e Fotografia

Claudia Garofalo, *borsista*



SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE









UNA CABINA DI REGIA PER L'INNOVAZIONE



La crescita del Centro e una strategia efficace di sviluppo del suo potenziale sono gli obiettivi che hanno guidato le scelte del 2020, impostate sul consolidamento del profilo scientifico, sulla centralità della missione formativa, sull'ampliamento del sistema di partnership e sull'aggiornamento delle competenze. Le direzioni individuate dal Piano Strategico si sono rivelate calzanti anche nel nuovo scenario introdotto dall'emergenza pandemica e sono state alimentate da ulteriori opportunità: prima tra tutte, l'adesione e la successiva aggiudicazione del bando *Switch – Strategie e strumenti per la digital transformation nella cultura*, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, che ha sancito definitivamente la transizione al contesto digitale di alcune prassi operative ed è divenuto per il Centro il punto di svolta per l'innovazione dei processi formativi ed educativi. Il tema della formazione ha progressivamente conquistato un ruolo centrale anche nelle ipotesi di scambio con i paesi esteri, che nell'impossibilità di effettuare attività in presenza insieme al Centro hanno accolto e sollecitato l'erogazione a distanza, aprendo scenari nuovi e promettenti sul futuro delle collaborazioni internazionali. Alcune iniziative in particolare, quali il programma *Conserving Canvas* finanziato dalla Getty Foundation e la prima edizione dello *Young Professionals Forum – Emerging skills for heritage conservation*, proprio grazie alla conversione on-line hanno conseguito esiti sorprendenti, sollecitando ulteriormente la necessità di ripensare strumenti e potenzialità del nostro operare. Tra le attività di restauro internazionali, mantiene il primato in termini di importanza del contesto artistico e culturale e di entità dell'intervento il progetto relativo alla Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme, inevitabilmente rallentato ma pronto a ripartire con vigore non appena sarà consentito. Un riconoscimento spetta infine al valore complessivo attualmente rivestito dalla partecipazione del Centro a progetti di ricerca interdisciplinari, in parte condotti nell'ambito di cordate e bandi europei, in parte sostenuti da enti nazionali e territoriali a fronte di programmi specifici di studio, conservazione e restauro.

Sara Abram, *segretario generale*



PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico, avviato nel 2019 e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, è stato introdotto con lo scopo di generare sviluppo e crescita delle competenze, della reputazione scientifica e dei servizi del Centro, migliorandone struttura, visibilità e competitività. Le azioni portate avanti nel 2020, in parte rimodellate per adesione ai contesti in evoluzione, hanno sollecitato in particolare il settore e i collaboratori impegnati nella Comunicazione, che hanno diffusamente contribuito ad alimentare nuovi canali di trasmissione.

Nell'ambito dell'asse Internazionalizzazione, sono stati formalizzati accordi di collaborazione ad ampio spettro con enti museali e universitari (Cina, Brasile) e sono stati predisposti materiali di comunicazione multilingue per la promozione del Centro, in particolare presso mercati nuovi ed emergenti.

La prima edizione dello *Young Professionals Forum. Emerging skills for cultural heritage*, necessariamente convertito in un evento completamente digitale, ha registrato l'adesione in qualità di partner dell'Università di Torino e di alcuni dei più importanti organismi mondiali (ICOM, IIC, CNR, ICCROM), raccogliendo circa 600 iscritti da oltre 60 paesi. L'evento, che è stato oggetto della ventesima edizione del Master in Marketing e Comunicazione di IED Torino, ha gettato le basi per la nascita di una community dei giovani professionisti della conservazione.

L'asse Innovazione del Piano Strategico, su cui si innesta il processo di trasformazione digitale che gravita intorno al *CCR Digital Lab*, ha compreso l'avvio di una campagna di aggiornamento della strumentazione scientifica e tecnologica presente al Centro, anche in vista di un ulteriore sviluppo dell'offerta formativa, orientata alla costruzione di un catalogo rivolto ai professionisti dei beni culturali su scala internazionale.

Nell'ambito dell'asse Cultura l'emergenza sanitaria ha costretto a rivedere il programma delle attività educative, che non sono state soppresse ma sostituite da un calendario intenso di iniziative e proposte online: in questo modo il Centro ha potuto offrire sia alle famiglie sia alle scuole opportunità di apprendimento e intrattenimento intorno ai saperi scientifici e tecnici sul restauro. Nel frattempo, è stata avviata la progettazione del *Visitor and Educational Center*, uno spazio appositamente dedicato all'offerta educativa e didattica, in cui elaborare esperienze, strumenti e linguaggi per un rinnovato rapporto tra il Centro e i suoi visitatori, fisici e virtuali.



Il Centro a Gerusalemme

L'incarico affidato al Centro dalla Custodia di Terra Santa per conto delle tre principali Comunità Cristiane, consiste nello sviluppo di attività di studio, documentazione, sperimentazione e progettazione, volte alla conservazione e al restauro della pavimentazione della Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme, alla verifica della stabilità statica dell'Edicola di Cristo ed eventuali interventi di messa in sicurezza, alla realizzazione di impianti elettrici, idrici, meccanici, antincendio ecc. In parallelo la Custodia di Terra Santa ha affidato al Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università La Sapienza di Roma gli studi archeologici da effettuare nell'ambito dell'intervento, con il coordinamento del Centro. Il progetto avviato nel 2019 si doveva sviluppare attraverso diversi step di progettazione e approvazione da parte delle Comunità cristiane, nell'arco di un anno. Alla fine di febbraio 2019, a causa della pandemia e delle misure di contenimento adottate dalle Autorità Israeliane nell'ambito dell'emergenza COVID-19, il progetto è stato sospeso a causa dell'impossibilità di accesso ai luoghi oggetto di studio, diagnostica e documentazione. Nel 2020, malgrado la brusca battuta di arresto dovuta al perdurare dell'emergenza, il gruppo di progettazione ha continuato a confrontarsi sui diversi temi tecnici e scientifici e a collaborare con i partner tecnici della Custodia di Terra Santa e con le Comunità Cristiane da remoto, al fine di dare continuità agli studi e alla raccolta e all'analisi comparata e interdisciplinare di dati fondamentali per la prosecuzione delle attività di progettazione e alla definizione delle scelte critiche metodologiche.

Committente

Le tre comunità cristiane con sede a Gerusalemme:
Patriarcato greco-ortodosso (Patriarca Theophilus III)
Custodia di Terra Santa (Chiesa Latina, Fr. Francesco Patton, custode di Terra Santa)
Patriarcato armeno (Arcivescovo Nourhan Manougian)

Team interdisciplinare di progetto

Direzione Stefano Trucco
Vicedirezione Michela Cardinali
Coordinamento Paola Croveri

Ambiti di intervento

Conservazione e restauro del pavimento della Basilica

direzione Michela Cardinali
In collaborazione con CNR-ISPC sedi di Napoli, Firenze e Lecce, CNR-ISAC sede di Padova, Dipartimento ABC del Politecnico di Milano, MantovaLab, He.Su.Tech group di Mantova, Università degli Studi di Firenze.

Analisi statica e messa in sicurezza della Santa Edicola

direzione Cristina Pepe – IG Ingegneria Geotecnica, Torino.
In collaborazione con il Politecnico di Torino (Michele Jamiolkowski, professore emerito).

Realizzazione ed implementazione degli impianti (idraulici, termici, elettrici, sicurezza e protezione)

direzione Giorgio Finotti
Manens – Tifs Ingegneria, Padova.

Ricerca archeologica

direzione Francesca Romana Stasolla
Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza Università di Roma (direttore di dipartimento, Giorgio Piras).



EDUCATIONAL E DIGITAL TRANSFORMATION

Structural treatments on double-sided paintings

Progetto formativo In collaborazione con Getty Foundation, Pinacoteca di Brera, Università degli Studi di Torino.

Nella cornice dell'iniziativa *Conserving Canvas*, promossa dalla Getty Foundation, il Centro ha presentato il progetto formativo *Structural Treatments on Double-Sided Paintings* il cui focus è stato lo sviluppo di un programma di formazione dedicato al risanamento strutturale e al tensionamento dei dipinti su due lati.

Il progetto ha preso le mosse dal complesso recupero conservativo, in corso nei Laboratori del Centro, di uno standardo dipinto fronte e retro di Giulio Cesare Procaccini, di proprietà della Pinacoteca di Brera.

Nel 2016 l'opera è entrata nei laboratori come oggetto di studio per una tesi magistrale del Corso di Laurea Conservazione e Restauro dei beni culturali dell'Università di Torino: da qui è stato avviato un percorso di studio interdisciplinare, ulteriormente rafforzato grazie alla collaborazione con la Getty Foundation che ha consentito lo sviluppo di un progetto formativo dedicato a questi specifici temi.

Nel 2020 si è svolta la prima parte degli incontri previsti che termineranno nel 2021. Rispetto al programma presentato inizialmente, tra marzo e settembre 2020, il progetto è stato totalmente riproposto in chiave digitale in modo da offrire alla comunità scientifica internazionale l'occasione di condividere, riavvicinarsi e di rafforzare la propria capacità di ascolto e di relazione. I numeri dell'adesione agli incontri proposti sono stati altissimi ed estremamente rilevanti rispetto all'obiettivo perseguito di rendere accessibili i dati tecnici e scientifici maturati in anni di studio, sperimentazione e formazione dedicati

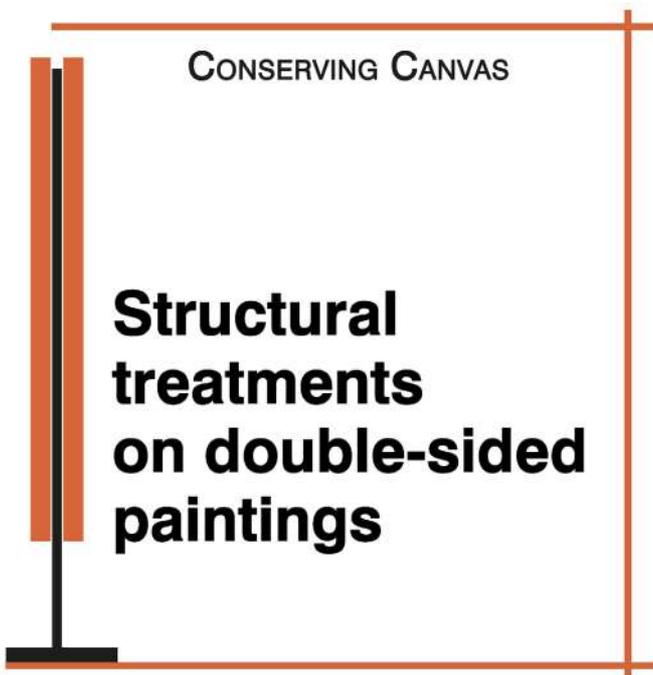
al restauro dei dipinti su tela. Infatti sono stati 1200 gli iscritti complessivi alle 4 giornate, tra 300 e 800 i partecipanti che hanno seguito effettivamente ciascun evento e 54 i paesi raggiunti ma, soprattutto, i numerosissimi commenti, le richieste e-mail, i contatti che abbiamo ricevuto nella chat e attraverso i nostri canali social hanno testimoniato una grande partecipazione e reale interesse non solo rispetto al tema proposto ma, anche, rispetto alla modalità di coinvolgimento scelta.

CCR Digital Lab

La contingenza storica, culturale ed economica che stiamo affrontando ha reso evidente il ruolo insostituibile della tecnologia come fattore abilitante per la sostenibilità, la crescita e lo sviluppo di molti ambiti di lavoro della nostra Istituzione. In quest'ottica il Centro sta attuando un percorso di *digital transformation* dedicato alla formazione, alla didattica e alla valorizzazione, grazie al Progetto *CCR Digital Lab* che si è classificato tra i vincitori del Bando *Switch - Strategie e strumenti per la digital transformation nella cultura*, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Attraverso un programma di azioni formative, proposte in chiave digitale, il progetto persegue l'obiettivo principale di accrescere il posizionamento scientifico italiano, riportando la cultura della conservazione italiana ad un ruolo di rinnovata centralità nel contesto internazionale, grazie ad una manifesta capacità di innovare contenuti e strumenti in funzione dei nuovi bisogni interculturali.

Nel progetto inoltre, formazione, educazione e fruizione riconducono agli obiettivi messi a fuoco dai tre assi del piano strategico del Centro (*internazionalizzazione, innovazione, cultura*) sostenendo, infatti, un piano di innovazione digitale, inteso come strategia digitale orizzontale, in grado di interagire in modo efficace con tutti i settori del Centro. Proprio in questa ottica, il Progetto risponde alla necessità di costruire una cultura dell'innovazione con valori e obiettivi condivisi, capacità innovativa e partecipazione collettiva.

Analogamente si intende agevolare fruizione e accessibilità dei dati tecnico-scientifici, delle esperienze e delle competenze nell'ambito specifico della conservazione in modo da favorire la crescita, lo scambio e il confronto della comunità scientifica di riferimento.





250

23|24|25 november 2020

CONSERVING CANVAS

EXPERT MEETING

Debolini

Structural treatments on double-sided paintings

- Michela Cardinalli
- Matteo Rossi
- Doria Marion F. Mecklenburg
- Stefan Michalski
- Petra Demuth
- Hannah Flock
- Francesca Debolini
- Marco Ciatti
- Ezio Buzzegoli
- Diane Kunzelman
- Bernadette Ventura
- Caterina Fontana
- Tiziana Cavaleri
- Monica Gulmini
- Carla Zecchetto

4G LTE

PROGETTI DI RICERCA

PROGETTI IN CORSO

Vatican Coffin Project (dal 2014)

- ▶ *Studio della tecnica esecutiva e dei materiali caratterizzanti i sarcofagi lignei del Terzo Periodo Intermedio e di altre epoche.*
Il Centro è partner del progetto internazionale di ricerca "Vatican Coffin Project" nato nel 2008 sotto la direzione scientifica del Reparto Antichità Egizie e del Vicino Oriente dei Musei Vaticani. Oltre ai Musei Vaticani, al Museo Egizio di Torino e al Centro, al Vatican Coffin Project partecipano studiosi, ricercatori, curatori, restauratori e diagnostici del Museo del Louvre, del Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France (C2RMF) e del Rijksmuseum van Oudheden di Leiden.

Arkha (dal 2018)

- ▶ *Realizzazione del profilo archeologico del corredo della tomba di Kha e Merit.*
Nel 2018 il Centro è stato invitato a far parte di ARkha, un progetto di ricerca del Museo Egizio di Torino che include già le Università di Tor Vergata e Milano Bicocca, il CNR-IBAM di Catania, il CNR-IPCF di Messina, il Centro Fermi di Roma e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Torino.

Main10ance (dal 2019)

- ▶ *I Sacri Monti: patrimonio comune di valori, laboratorio per la conservazione sostenibile ed una migliore fruibilità turistica dei beni culturali.* Il progetto di cooperazione per la definizione di metodo di lavoro e strumenti operativi in grado di guidare le committenze, gli enti di gestione, di controllo e i professionisti per sviluppare un piano di conservazione programmata del patrimonio culturale improntato sui principi della sostenibilità, con una visione a lungo termine degli interventi previsti e ottimizzando le risorse disponibili. Il Centro in particolare opera sul sito di Varallo attraverso l'attivazione di un cantiere sperimentale dove diagnostica avanzata, soluzioni tecniche innovative e tradizione saranno coniugati in buone pratiche per la manutenzione. Capofila: Università del Piemonte Orientale

e Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana.

Partner, oltre al Centro: Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, Ente di gestione dei Sacri Monti, Regione Piemonte, Ufficio beni culturali e sezione Logistica del Canton Ticino.

Pitem pa.C.E patrimonio, cultura, economia (dal 2019)

- ▶ *Per preservare l'area ALCOTRA attraverso le sue realtà culturali e la loro evoluzione congiunta nel tempo.*

Il Centro partecipa operativamente al progetto singolo "Sauvegarder – Salvaguardare" e al progetto singolo "Decouvrir pour Promouvoir – Scoprire per Promuovere", nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020, Asse III. Capofila: Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Partner, oltre al Centro: Regione Liguria, Città metropolitana di Torino, Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion professionnelles de l'Académie de Nice (GIP FIPAN), Ville de Nice, Conseil Départemental de la Haute-Savoie, Conseil Départemental de Savoie, Regione Piemonte, Conseil départemental des Alpes de Haute-Provence.

Trasmettere al futuro, Villa Carlotta: tutela, manutenzione, conservazione programmata (dal 2020)

- ▶ *Progetto finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma "Beni al sicuro".* Il Museo e Giardino Botanico di Villa Carlotta insieme al Centro hanno definito un progetto di collaborazione finalizzato alla redazione di un piano di conservazione preventiva per il Museo e il Parco della Villa comasca. Le modalità di analisi si applicheranno a diversi casi pilota che consentiranno di tracciare linee metodologiche, priorità conservative e attività preventive e manutentive da scalare nel corso degli anni per programmare e migliorare la gestione delle risorse nell'ottica di una sostenibile trasmissione al futuro dei Beni.

Capus Project (dal 2018)

- ▶ *Per lo sviluppo di linee guida per la protezione e la conservazione di opere d'arte contemporanee che appartengono all'arte di strada e urbana.*

Il progetto CAPuS è co-finanziato da ERASMUS + - Knowledge Alliances. Il consorzio è composto da 15 partner completi e 2 partner associati da 7 paesi. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo di linee guida per la protezione e la conservazione di opere d'arte contemporanee che appartengono all'arte di strada e urbana e l'introduzione di un modulo di formazione innovativo negli istituti di istruzione superiore.

PROGETTI CONCLUSI

Monitoraggio remoto del patrimonio ecclesiastico diffuso. Fase preliminare

- ▶ *Per l'ottenimento di condizioni idonee ad assicurare la corretta conservazione dei beni.* L'obiettivo dello studio, concluso nel dicembre del 2020 dopo tre anni di lavoro, è stato verificare la fattibilità tecnica ed economica dell'impostazione di strumenti e procedure per il monitoraggio remoto del patrimonio ecclesiastico diffuso di Piemonte e Valle d'Aosta, per garantire l'ottenimento di condizioni idonee ad assicurare la corretta conservazione dei beni, con particolare attenzione a quelli che, per la particolare natura dei materiali che li compongono e per la loro storia pregressa, risultano più vulnerabili alle pressioni esercitate da fattori ambientali, naturali e antropici. Partner del Centro sono state le Diocesi dei territori d'intervento del Piemonte e della Valle d'Aosta.

FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO SOSTIENE LA RICERCA

Tra i soci fondatori, la Fondazione Compagnia di San Paolo nel corso degli anni ha contribuito alla crescita del Centro anche grazie al finanziamento di programmi di ricerca e sviluppo. Oltre al Piano Strategico pluriennale, che sta consentendo al nostro istituto una progressione scientifica e reputazionale a livello internazionale, nel corso del 2020 si sono intensificati i programmi di collaborazione dedicati al tema della conservazione preventiva: grazie alle iniziative intraprese e alle competenze multidisciplinari presenti all'interno del Centro sono stati messi a punto i protocolli scientifici e operativi all'interno delle Residenze Sabaude. Questi progetti, insieme ad altri, come il progetto dedicato allo studio tecnico-storico sulle lacche

orientali (*Un ponte tra l'Oriente e il Piemonte 2018-2021*), quello sui sarcofagi del Museo Egizio di Torino appena avviato e l'ampio intervento di recupero e valorizzazione degli ambienti di Palazzo Chiabrese, sono diventati oggi volano per numerose altre attività, metodologiche e formative, anche al di fuori del nostro territorio. La Fondazione si è avvalsa inoltre della collaborazione del Centro per l'avvio del programma PRIMA – Prevenzione, Ricerca, Indagine, Manutenzione, Ascolto per il patrimonio culturale, concepito per favorire quel cambio di mentalità necessario per passare dal restauro in emergenza a un concetto più ampio di conservazione, gestione e valorizzazione del bene.



Formazione e orientamento per la conservazione preventiva

- Progetto formativo in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo. Nell'ambito del bando *Prima*, Prevenzione Ricerca Indagine Manutenzione Ascolto per il patrimonio culturale, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, il Centro sarà il soggetto che accompagnerà i vincitori del Bando in un programma di formazione e orientamento specifico dedicato alla Conservazione Preventiva. Il percorso formativo modulare, elaborato dalla Scuola di Alta Formazione del Centro, è caratterizzato da diverse azioni che si sviluppano dalla fase di progettazione a quella di disseminazione e di divulgazione dei risultati, con l'obiettivo di fornire strumenti metodologici, tecnici e gestionali per lo sviluppo di piani conservativi concreti, efficaci e sostenibili. La proposta intende promuovere, anche sul territorio, la trasformazione digitale in corso, alimentando partecipazione e capacità di rispondere in modo positivo ai cambiamenti.

Un ponte tra l'Oriente e il Piemonte

- *Approfondimenti scientifici sulle tecniche dei manufatti orientali e d'imitazione "alla China" e sulle tecniche di integrazione antica e moderna del patrimonio mobile ed immobile in ambito piemontese.* L'obiettivo generale del progetto è l'approfondimento tecnico-scientifico dei sistemi di realizzazione artistica occidentale ed in particolare piemontese, di opere mobili ed immobili in lacca "alla China", create nel corso del XVIII secolo per decorare ed arredare le Residenze Sabaude ed i palazzi nobiliari piemontesi, mettendole a confronto con le tecniche di produzione orientale, al fine di individuare modalità di conservazione e restauro e metodi di conservazione preventiva e di manutenzione programmata appropriati per tali manufatti. L'intervento pilota di conservazione e restauro del Gabinetto "alla China" avrà luogo presso Palazzo Graneri della Rocca a Torino. Sono partner del Centro: Polo Museale del Piemonte, FAI - Fondo Ambiente Italiano – Castello di Masino, Università degli Studi di

Torino, Museo d'Arte Orientale di Torino, Università Orientale di Napoli (Lucia Caterina, ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Cinese), Università di Pisa (Maria Perla Colombini, ordinario di Chimica Analitica), Soprintendenza Regionale della Valle d'Aosta, Laboratorio Analisi Scientifiche, Musei Reali di Torino, Palazzo Reale, Musei Reali di Torino, Armeria Reale, Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, Palazzo del Quirinale di Roma.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

Academy of Fine Arts in Warsaw,
Polonia
Accademia Carrara di Bergamo
ANTARES
Archivio di Stato di Torino
Archivio Gian Carozzi, Sarzana
Area Archeologica di Castellammare
di Stabia
Artissima
Associació per a l'estudi del moble,
Barcelona
Association of Dress Historians,
Londra
Associazione Abbonamento Musei
Associazione Amici della Reggia
e del Centro
Associazione Archivio Storico
Olivetti, Ivrea
Associazione Augusto Grilli
Spettacoli Torino
Associazione delle Residenze Reali
Europee
Associazione Italiana Archivi d'Artista

Associazione Tacafile
Biblioteca di Economia, Università
degli Studi di Torino
Castello di Rivoli, Museo d'Arte
Contemporanea
Centre de Recherche et de
Restauration des Musées de France
Centro Fermi di Roma
Centro Interdipartimentale di Studi
e Ricerche per la Conservazione
del Patrimonio Culturale
Centro Ricerche Archeologiche e
Scavi di Torino per il Medio Oriente
e l'Asia
CESMAR 7
CHNet del INFN
Circolo dei Lettori di Torino
Città del Vaticano
Città di Torino
Città metropolitana di Torino
CNR-IBAM di Catania

CNR-IPCF di Messina
Comune di Cuneo
Comune di Modena, Musei Civici
Comune di Parodi Ligure
Comune di Reggio Emilia
Comune di Torre Pellice
Comune di Verbania
Comune di Vicenza, Musei Civici
Confartigianato Imprese Piemonte
Orientale
Conseil Départemental de la Haute-
Savoie
Conseil Départemental de Savoie
Conseil départemental des Alpes
de Haute-Provence
Consorzio delle Residenze Reali
Sabaude - *Nella foto sotto: Paola
Zini, presidente del Consorzio delle
Residenze Reali Sabaude, tra Guido
Curto, direttore del Consorzio, e Stefano
Trucco, presidente del Centro, sull'opera
di Valerio Berruti, La Giostra di Nina, nella
Galleria Grande della Reggia di Venaria*

Custodia di Terra Santa,
Gerusalemme
DeepTrace Technologies
Diocesi dei territori d'intervento
del Piemonte e della Valle d'Aosta
Direzione Regionale Musei Piemonte
Direzione Regionale Musei Toscana
Direzione Regionale Musei Veneto
Economato Santuario Basilica
della Consolata di Torino
Educatore della Provvidenza
di Torino
EL.EN Spa
ENAIP Scuola Regionale di Botticino,
Brescia
Ente di gestione dei Sacri Monti
Escola Superior de Conservacion
y Restauracion de Bienes Culturales
de Galicia (Pontevedra)
ESCYRA: Escuela Superior
Conservación Restauración Bienes
Culturales, Aragón, Spain

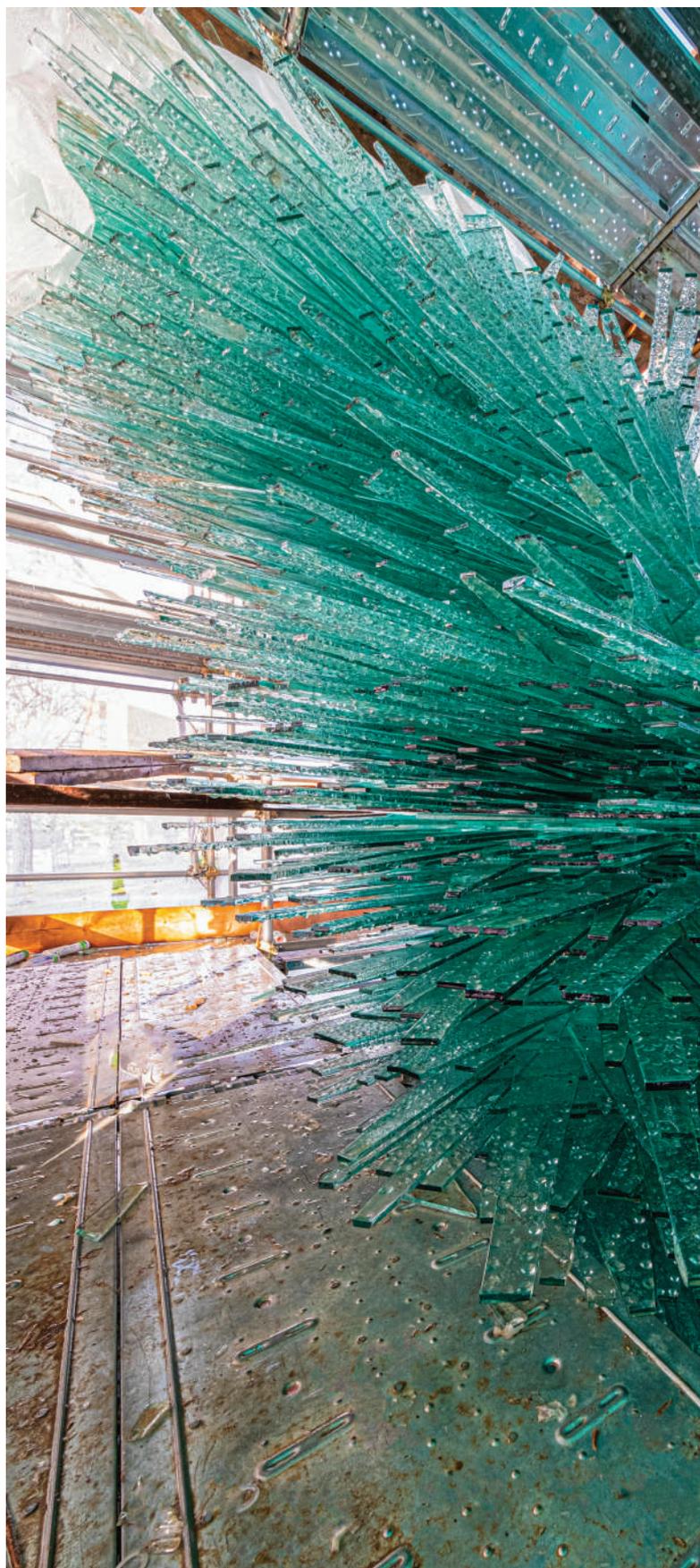


| | | | |
|---|--|---|--|
| Eurac Research Bolzano | Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare | Reggia di Caserta | Università degli Studi di Bologna |
| FAI - Fondo Ambiente Italiano | Laboratorio Analisi Scientifiche della Soprintendenza della Regione Autonoma della Valle d'Aosta | Regione Ecclesiastica Piemonte | Università degli Studi di Milano |
| Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Fondazione Compagnia di San Paolo | Laboratorio di Diagnostica per la Conservazione e il Restauro dei Musei Vaticani | Regione Piemonte | Università degli Studi di Palermo |
| Fondazione Bracco | Liceo Classico Vittorio Alfieri Torino | Reparto Antichità Egizie e del Vicino Oriente dei Musei Vaticani | Università degli Studi di Parma |
| Fondazione Cariplo | MART di Rovereto | Rijksmuseum Van Oudheden di Leiden | Università degli Studi di Pavia |
| Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo | Mediarthis s.r.l. | Römisch-Germanisches Zentralmuseum & Johannes-Gutenberg University, Mainz, Deutschland | Università degli Studi di Torino |
| Fondazione Cerruti, Rivoli | METRIS, Croazia | Sapienza, Università di Roma | Università della Calabria, |
| Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte | MIC - Ministero della Cultura | Schmincke & Co., Germania | DIMES Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica |
| Fondazione Compagnia di San Paolo | MONTANA COLORS, Spagna | Scuola Normale Superiore di Pisa | Università del Piemonte Orientale |
| Fondazione Cecilia Gilardi | Musée du Louvre di Parigi | Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana | Università di Bologna Alma Mater Studiorum |
| Fondazione Ordine Mauriziano | Musée National d'Art Moderne, Centre Pompidou di Parigi | Segretariato Regionale per il Piemonte | Università di Parma |
| Fondazione Romano Gazzera | Musei Civici di Cuneo | Sisak Municipal Museum, Croazia | Università di Tor Vergata |
| Fondazione Mario e Anna Magnetto | Musei del Duomo di Modena | Smart Communities Tech | Università Milano Bicocca |
| Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura | Musei Reali di Torino | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria | Universidade Federal do Rio de Janeiro, Brazil |
| Fondazione Tancredi di Barolo | Musei Vaticani | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli | University of Split, Croazia |
| Fondazione Torino Musei | Museo Civico d'Arte Antica di Torino | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna | University of Vigo, Spagna |
| Fondazione Unicredit | Palazzo Madama | Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino | University of Zimbabwe, Harare, Zimbabwe |
| Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia | Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea | Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano | Università Orientale di Napoli |
| GAM di Torino | Museo d'Arte Orientale di Torino | Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo | Université Panthéon-Sorbonne |
| GAMeC di Bergamo | Museo della Ceramica di Mondovì | Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli | Valore Italia |
| Getty Foundation | Museo del Risparmio di Torino | Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova | Veneranda Biblioteca e Pinacoteca Ambrosiana di Milano |
| Gli Orti di Venezia | Museo e Giardino Botanico di Villa Carlotta | Soprintendenza Regionale della Valle d'Aosta | Ville de Nice |
| Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion professionnelles de l'Académie de Nice (GIP FIPAN) | Museo Egizio di Torino | The Cologne Institute of Conservation Sciences (CICS), Germania | |
| ICOM Italia | Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid | UCLA - University of California, Los Angeles | |
| ICCROM | Museo Civico di Oleggio | Ufficio beni culturali e sezione Logistica del Canton Ticino | |
| IGIIC Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation | Museo Nazionale del Cinema di Torino - Fondazione Maria Adriana Prolo | Università Bocconi | |
| IIC International Institute for Conservation | Museo Villa Croce e Galleria d'Arte Moderna di Genova | Università Cattolica di Milano | |
| Institut National du Patrimoine, France | Museu Nacional di Rio de Janeiro | Università degli Studi della Tuscia | |
| Intesa San Paolo | MUSLI, Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia, Palazzo Barolo, Torino | | |
| Iperion Ch | Northwestern Polytechnical University, Xi'an, Shaanxi, China | | |
| ISIS Facility, Rutherford Appleton Laboratory, Chilton, didcot, Oxfordshire | NovaCoop | | |
| ISMN - CNR | Opificio delle Pietre Dure - OPD | | |
| Istituto di Chimica dei Composti Organometallici del CNR | Palazzo del Quirinale, Roma | | |
| Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" (IFAC) del CNR | Palazzo Grimani, Venezia | | |
| Istituto Nazionale di Fisica Nucleare | Palazzo Reale di Wilanow | | |
| Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica | Parco Archeologico di Ercolano | | |
| Istituto per i beni archeologici e monumentali del CNR | Parco Archeologico di Pompei | | |
| Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali | Pinacoteca di Brera di Milano | | |
| Istituto Santorre di Santarosa di Torino | Pinacoteca di Varallo Sesia | | |
| Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro - ISCR | Politecnico di Milano | | |
| | Politecnico di Torino | | |

IL CENTRO E INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo

Grazie all'attenzione che Intesa Sanpaolo ha rivolto da sempre all'attività del Centro si sono potute sviluppare nuove aree di specializzazione che hanno consentito di ampliare le competenze e rispondere a specifiche esigenze del mondo della conservazione. Le diverse operazioni condotte sui beni artistici appartenenti ad Intesa Sanpaolo hanno permesso un accrescimento tecnico-operativo di straordinaria importanza per i laboratori della Fondazione, con importanti ricadute sotto il profilo scientifico, didattico e divulgativo. In particolare fin dalla sua costituzione, unitamente all'intenzione di avviare un nuovo percorso formativo universitario, è stato sostenuto lo sviluppo del Laboratorio di restauro Carta e Fotografia, che anche nel corso del 2020 ha potuto contare su straordinari casi di studio: in particolare, sono state esaminate e sottoposte a intervento di restauro alcune opere di arte contemporanea facenti parte delle collezioni della Banca, come per esempio i tre *Cretti* su carta di Alberto Burri, che hanno consentito di individuare una metodologia per la conservazione e il restauro delle opere di grande formato. Grazie al supporto dei Laboratori scientifici, è stata inoltre portata a compimento una straordinaria campagna di documentazione del *Globo terrestre* e del *Globo celeste* di Vincenzo Maria Coronelli. La collaborazione si è estesa all'Archivio Storico Intesa Sanpaolo, con l'intervento di manutenzione straordinaria e digitalizzazione che ha coinvolto un nucleo di negativi su lastra di vetro e pellicola appartenenti al fondo fotografico dell'Archivio Publifoto. La collaborazione fra Intesa Sanpaolo, il Centro e il gruppo italiano dell'International Institute for Conservation ha portato alla realizzazione del ciclo di convegni "Linee di Energia. Produzione, conservazione e trasmissione dell'arte italiana del '900", divenuto uno degli appuntamenti annuali di riferimento per il mondo dell'arte contemporanea. L'incontro del 2020, inserito nella cornice di Artissima, ha visto la presentazione dei tre volumi appena pubblicati con gli atti delle edizioni 2017, 2018 e 2019. Ulteriori interventi sono stati affrontati a partire dalle Collezioni Intesa Sanpaolo, che il Centro ha potuto studiare attraverso schedature conservative e approfonditi restauri, tra cui il prezioso tavolo da muro di Pietro Piffetti, che è stato oggetto di raffronti e scambi con il pendant conservato al Victoria and Albert Museum di Londra. Questi importanti ambiti di collaborazione sono ulteriormente rafforzati dalla partecipazione al programma *Restituzioni*: all'interno della XIX edizione, sono in corso interventi di restauro di particolare rilievo e complessità, come quelli sulla *Campana* di Luigi Mainolfi della GAM di Torino, sui dipinti murali staccati provenienti dal Parco Archeologico di Pompei, sull'*Ultima cena* di Bernardino Lanino della Chiesa di San Nazaro in Brolo a Milano e sul modello in gesso *Il beato Amedeo intercede presso la Madonna di Superga* di Bernardino Cametti del Pontificio Collegio Irlandese a Roma. In virtù del protocollo di intesa sottoscritto tra Città di Torino, Centro e Intesa Sanpaolo, nel corso del 2020 è stato possibile restituire alla collettività l'opera *La Totalità* del Maestro Costas Varotsos, collocata nella sua nuova sede all'interno del Giardino Grosa, zona verde accanto al grattacielo Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di rendere la scultura maggiormente visibile e fruibile al pubblico e di tutelare la sua conservazione.



LE PARTNERSHIP PER I GIOVANI RESTAURATORI



Fondazione Cognigni dei Mestieri d'Arte

Da oltre 8 anni la Fondazione Cognigni supporta l'ingresso nel mondo del lavoro dei restauratori neo laureati attraverso tirocini formativi promossi nell'ambito del Progetto *Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza*. Dal 2013 si sono alternati nei laboratori del centro circa 12 di giovani professionisti che, affiancati dai tutor, hanno potuto lavorare su casi conservativi complessi e sono stati accompagnati nell'avvio del loro percorso professionale. Tra gli ex tirocinanti ci sono oggi restauratori dipendenti del MIC, del Museo Egizio di Torino e del Centro stesso, oltre a restauratori che hanno fatto esperienze internazionali in musei prestigiosi come il Metropolitan di New York. Per approfondire: unascuolaunlavoro.it

Fondazione Cecilia Gilardi e Fondazione Tancredi di Barolo

Fin dall'avvio della collaborazione, nel 2017, il Centro ha trovato nella Fondazione Cecilia Gilardi un prezioso interlocutore. L'insediamento e l'accrescimento del Laboratorio di Restauro di Carta e Fotografia ha permesso di dotare il Centro di risorse professionali significative. Grazie al sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi si è potuto infatti approfondire e portare avanti un progetto dall'alto profilo conoscitivo e tecnico: il restauro di alcuni libri animati delle collezioni del Museo della Scuola e del Libro d'Infanzia di Torino della Fondazione Tancredi di Barolo.

Fondazione Mario e Anna Magnetto

La collaborazione con la Fondazione Magnetto ha trovato un punto significativo di incontro nell'ambito dell'attività del laboratorio Tessuti, Cuoio, Arazzi e Tappeti, dove è stata assegnata una borsa di studio che ha consentito di promuovere un tema altamente strategico per il territorio piemontese, ovvero la conservazione dei manufatti tessili degli archivi d'impresa. Il progetto, rivolto alla messa a punto di un protocollo di intervento per i materiali conservati negli archivi del tessile (tessuti, campioni, ecc.) in collaborazione con Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda e di Archivi della Moda del '900, ha avuto il supporto della fondazione valsusina che da sempre si occupa del sostegno e della valorizzazione di imprese culturali dall'importante risvolto sociale, soprattutto in questo difficile momento storico per il mondo del lavoro.

In occasione della prima edizione dello *Young Professionals Forum* (3 luglio 2020), volto a far crescere competenze e a creare una comunità di giovani professionisti della conservazione, quattro giovani che si sono distinti per il loro impegno e hanno potuto beneficiare di un contributo economico significativo erogato dalla Fondazione Magnetto che ha sposato in pieno i valori dell'iniziativa.

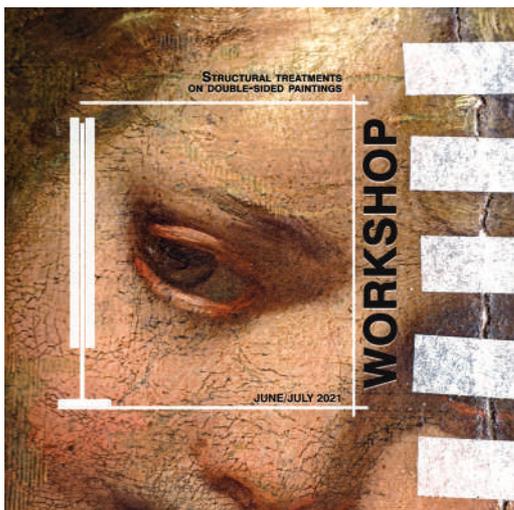
FORMAZIONE





SAF 2020

MAPPA DELLE AZIONI E COLLABORAZIONI



CONSERVAZIONE PREVENTIVA

*Fondazione Compagnia di San Paolo
Bando Prima*

PREVENZIONE RICERCA INDAGINE MANUTENZIONE ASCOLTO PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Affiancamento e monitoraggio tecnico-scientifico alle attività di manutenzione programmata
Progettazione di un percorso condiviso di approfondimento e applicazione
novembre 2020

*Fondazione Cariplo
Bando Beni al Sicuro*

TRASMETTERE AL FUTURO

Villa Carlotta
Azione di public engagement, formazione e disseminazione
Avvio della co-progettazione
dicembre 2020

Pitem Alcotra

PROGETTO SALVAGUARDARE

Avvio della progettazione
Azione di public engagement e disseminazione
ottobre-dicembre 2020

*Politecnico di Milano - Master in Management
delle istituzioni culturali*

GESTIRE LA COMPLESSITÀ: IL CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE

Co-progettazione e coordinamento dell'intervento formativo. Presentazione del Centro come caso reale di gestione di un bene culturale complesso
8-9-10 ottobre 2020

DIGITAL TRASFORMATION

Fondazione Compagnia di San Paolo - Bando Switch

CCR DIGITAL LAB

Progetto di trasformazione digitale per formazione, didattica e fruizione
30 maggio 2020 (avvio 1ª fase progettazione)
8 ottobre 2020 (avvio 2ª fase progettazione)
20 dicembre 2020 (avvio progetto)

*in collaborazione con Getty Foundation -
Conserving Canvas initiative*

STRUCTURAL TREATMENTS ON DOUBLE-SIDED PAINTINGS

Trasformazione digitale del progetto
Progetto di formazione e divulgazione tecnico scientifica
Webinar
18 novembre 2020
23-24-25 novembre 2020

*in collaborazione con UniTO e PoliTo
Contaminatio Lab Torino (C.Lab)*

CHALLENGE CULTURA E TURISMO NELL'ERA DIGITALE

Progettazione e sviluppo caso studio
Formazione e mentoring del team working
15 ottobre 2020 (avvio progetto)
15 febbraio 2021 (presentazione finale)

*in collaborazione con
Dipartimento di Chimica UniTo,
CNR - ISPC, Laboratorio Arvedi
di Diagnostica non Invasiva- Cremona*

SCUOLA DI SPETTROSCOPIA - IX ED.

Progettazione ed erogazione della formazione on line
11-16 novembre 2020

Regione Piemonte

ACCREDITAMENTO DELLA FORMAZIONE DIGITALE

Estensione dell'accREDITAMENTO regionale SAF alla formazione digitale
dicembre 2020

*Progetto integrato
con tutte le Aree del Centro*

I SERVIZI EDUCATIVI A CASA TUA

Progettazione e sviluppo contenuti
marzo-giugno 2020

*Progetto integrato
con tutte le Aree del Centro*

VISITE VIRTUALI

Avvio del percorso per il public engagement digitale
settembre-dicembre 2020

SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE



L'emergenza sanitaria, la correlata crisi economica e la mutata percezione della realtà sono stati eventi che hanno determinato un radicale cambio di prospettiva anche nel settore della formazione: è stato necessario ripensare a contenuti e strumenti al fine di renderli adeguati ai cambiamenti in corso, in modo da dare ai nuovi progetti una dimensione di crescita, per trasformare la crisi in una occasione di sviluppo.

A partire da marzo 2020 la chiusura imposta ai musei e a tutte le istituzioni culturali ha generato un forte cambiamento e il digitale è rapidamente diventato l'unico strumento per rimanere "aperti" e interagire col pubblico.

Anche al Centro abbiamo subito avvertito la necessità di adeguare gli obiettivi e le attività a questa nuova realtà in rapida evoluzione. Con attenzione al contesto globale e ai cambiamenti in corso, dal mese di aprile 2020 abbiamo messo a punto un piano d'innovazione digitale che, a partire dalle linee guida del Piano strategico del Centro, le potesse supportare con una cultura dell'innovazione diffusa. Il primo esito di questo lavoro è stato la partecipazione al Bando Switch della Fondazione Compagnia di San Paolo.

L'elaborazione di un progetto dedicato alla *digital transformation* è stata l'occasione per mettere a fuoco nuovi obiettivi di cui abbiamo tenuto conto in tutte le azioni successive e che hanno spesso reso necessaria la riprogettazione, proprio in chiave digitale, delle iniziative già in corso. Un caso emblematico, soprattutto per i risultati conseguiti, è stato il progetto *Structural treatments on double-sided paintings*, promosso dalla Getty Foundation nell'ambito dell'iniziativa di finanziamento *Conserving Canvas*. Nei mesi del lockdown, abbiamo progressivamente spostato tutte le attività previste on line, grazie all'uso di una piattaforma digitale, abbiamo integrato il programma del progetto con un webinar preliminare e reso liberamente accessibile a tutta la comunità scientifica anche gli incontri abitualmente riservati ai soli esperti coinvolti (Expert meetings): sia la disponibilità dimostrata da tutti i professionisti verso il mezzo digitale, sia la grande partecipazione da parte degli utenti (abbiamo registrato oltre 1200 iscritti provenienti da 54 diversi Paesi) ci consentono di affermare che, se da un lato si è trattato di una occasione importante per rafforzare la capacità di ascolto e di relazione della nostra comunità, dall'altro lo strumento digitale può offrire una risposta importante, sia in termini di attrazione che di coinvolgimento.

Accanto alle necessarie esperienze sul campo, il digitale è stato il mezzo attraverso il quale il Centro coerentemente con le proprie missioni statutarie, intende promuovere l'accessibilità delle esperienze acquisite e delle competenze maturate per una crescita condivisa, funzionale sia all'aggiornamento dei professionisti del settore, che al confronto e allo scambio all'interno della comunità scientifica. È stato questo ad esempio il caso del progetto formativo presentato dal Centro nell'ambito del bando PRIMA, Prevenzione Ricerca Indagine Manutenzione Ascolto per il patrimonio culturale, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Non a caso, il rafforzamento di reti, collaborazioni, sinergie di valore con Università, Politecnici, enti e istituzioni nazionali e internazionali, sia nell'ambito dell'alta formazione che della formazione continua, hanno rappresentato in questo anno così complesso un impegno prioritario per il Centro, sia sul fronte dell'internazionalizzazione che dell'innovazione.

Michela Cardinali, *direttore della SAF*





Gestire la complessità

Master universitario in collaborazione con Politecnico di Milano

Ad ottobre il Politecnico di Milano ha organizzato a Venaria, in collaborazione con il Centro, uno dei moduli residenziali del *Master in Management delle istituzioni culturali* dedicato al tema "Gestire la complessità – Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale". L'obiettivo è stato quello di mostrare un caso reale di gestione di un bene culturale complesso, raccontando l'integrazione, all'interno di un modello di gestione, delle attività conservative, di ricerca, di valorizzazione e fruizione. A questo scopo sono state coinvolte diverse professionalità afferenti sia alla Fondazione del Centro sia al Consorzio di valorizzazione culturale la Venaria Reale.

Contamination lab

Progetto formativo/challenge in collaborazione con Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino

Il Centro è stato partner del Politecnico di Torino e dell'Università di Torino nel progetto *Contamination Lab*. Visto il protrarsi della situazione di emergenza COVID-19, nel corso del 2020 è stata organizzata una challenge virtuale dedicata proprio al tema "Cultura e Turismo nell'era digitale ai tempi del COVID-19". Nell'ambito della collaborazione con CLab Torino, il Centro ha supportato i partecipanti alla Challenge nell'esplorazione di nuove soluzioni in termini di fruizione e accessibilità del patrimonio, per favorire la definizione di progetti efficaci. Agli studenti è stato proposto di lavorare insieme alla definizione di nuovi scenari

digitali per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale attraverso i dati tecnici e scientifici raccolti durante le attività di conservazione e restauro. La collaborazione ha rappresentato una occasione per il Centro di rafforzarsi come luogo di scambio, di confronto e di ricerca nell'ambito dei temi legati alla conservazione del patrimonio culturale. I laboratori scientifici hanno preso parte con diversi contributi alla Challenge, dalla fruizione e valorizzazione dei dati tecnico scientifici, al racconto dei progetti del Centro tra ricerca e conservazione, fino a una visita virtuale dei laboratori scientifici.

Tirocini di formazione e orientamento

In collaborazione con Fondazione Cologni dei Mestieri dell'Arte

L'emergenza sanitaria in corso ha avuto conseguenze di rilievo anche rispetto alle possibilità di occupazione dei giovani neolaureati: da marzo a maggio, infatti, tutti i tirocini sono stati sospesi a livello nazionale, così come è stato imposto un arresto alla mobilità internazionale. Questo fermo, legato alle misure di contenimento della pandemia globale, ha sicuramente rappresentato una contrazione delle opportunità offerte ai giovani per essere introdotti nel mondo del lavoro. Proprio a fronte di queste difficoltà, si è consolidata, a esempio, la preziosa collaborazione con la Fondazione Cologni dei Mestieri dell'Arte che, nell'ambito dell'edizione 2020 del Progetto "Una Scuola, un Lavoro. Percorsi di Eccellenza" ha sostenuto il progetto proposto per il tirocinio della laureanda, specializzata nel settore pfp3, Rachele Di Gioia.

Accreditamento Regionale

Coerentemente con il percorso avviato, a dicembre abbiamo esteso l'accreditamento regionale rilasciato alla SAF, in qualità di agenzia formativa, anche alla formazione digitale.

Scuola FTIR

Dall'11 al 13 e il 16 novembre 2020 la Scuola di Alta Formazione ha organizzato la IX edizione della Scuola di Spettroscopia Infrarossa e Raman applicata allo studio dei beni culturali. Per la prima volta in modalità on line, ha permesso la partecipazione di un numero maggiore di studenti (35 studenti dall'Italia e dall'Europa). Le lezioni sono state tenute, oltre che Marco Nervo e Anna Piccirillo dei laboratori scientifici, da altri docenti esperti: Tommaso Poli del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino; Claudia Conti, Alessandra Botteon ed Elena Possenti dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC-CNR), Sede di Milano "G. Bozza"; Claudia Invernizzi e Giacomo Fiocco del Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva, di Cremona. Questa edizione si è chiusa con un giudizio molto positivo da parte dei partecipanti e con nuovi spunti, tra cui l'organizzazione di workshop di interpretazione spettrale di tre giorni in lingua inglese, per la prossima che si terrà a novembre 2021.

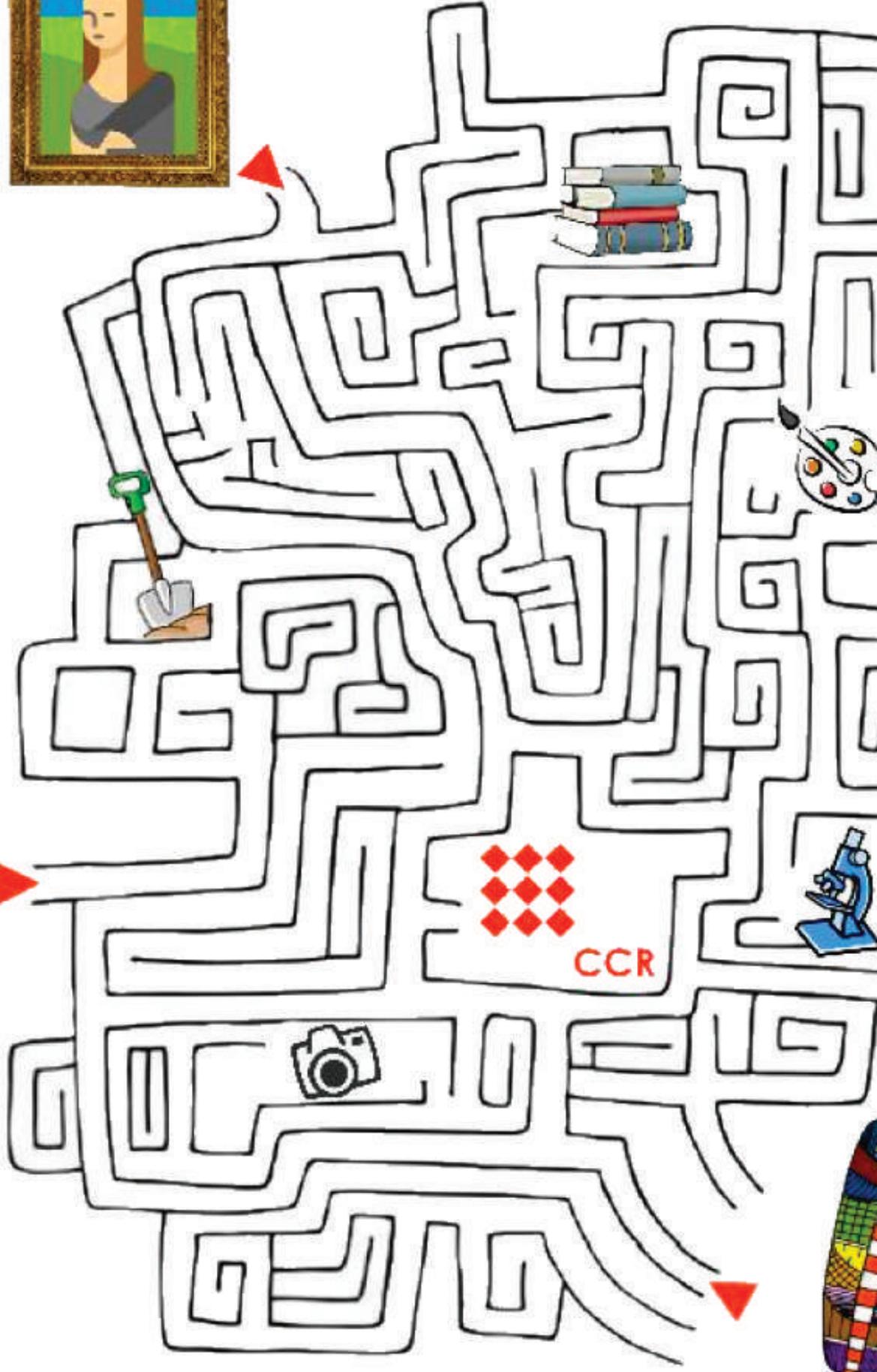
A screenshot of a presentation slide titled "Studio del degrado in outdoor". The slide is displayed on a laptop screen. The slide content includes:

- Caso 6**
- Problematica:** Statua trattata in passato con trattamenti conservativi "aggressivi". Degrado osservato al SEM
- Valutazione:**
 - stato di conservazione dell'opera
 - diffusione dei prodotti di degrado/conservativi
- Alta risoluzione spettrale e laterale**
- Studio della distribuzione di fasi di interesse**
- Monumento a Leonardo da Vinci, piazza della Scala a Milano, inaugurato 1872**
- Marmo di Carrara**

The slide also features two images of the monument: one showing the full monument and another showing a close-up of the statue's base. On the right side of the screen, there is a video call interface with several participants, including "Centro Conservazion...", "Elena Possenti", "Tommaso Poli", and "Giacomo Ficco". The laptop is an HP model.



CCR



SERVIZI EDUCATIVI E FRUIZIONE



Negli ultimi anni il Centro, con l'istituzione del settore dedicato ai Servizi Educativi, ha rafforzato e promosso il proprio ruolo nella diffusione della cultura scientifica e tecnica legata ai beni culturali, attraverso azioni volte al coinvolgimento dei visitatori e modalità di fruizione innovative ed esperienziali. L'improvvisa emergenza sanitaria e le misure messe in atto per il contenimento del COVID-19 hanno determinato l'interruzione di queste attività e delle relazioni con le scuole e con il pubblico.

La risposta immediata dei Servizi educativi è stata la creazione di uno spazio virtuale *I Servizi educativi del Centro a casa tua*, realizzato con un duplice obiettivo: mantenere la vicinanza con il pubblico e continuare ad offrire un servizio alle scuole. Settimanalmente, sono stati pubblicati e resi fruibili contenuti digitali specifici, dedicati a target differenti: attività ludiche e creative, schede di approfondimento, incontri live in cui i professionisti del Centro hanno incontrato gli studenti per approfondire il tema della conservazione del patrimonio culturale e delle competenze necessarie per prendersene cura. Questa esperienza, inserita nell'ambito della campagna social MiBACT *#iorestoacasa*, ha inoltre contribuito ad una più ampia riflessione, avviata per la definizione del Piano di innovazione digitale sviluppato a livello trasversale dal Centro.

In questo senso infatti, la tecnologia è stata la lente attraverso la quale ripensare e rinnovare progetti e strumenti didattici, educativi e di fruizione adeguati ai nuovi bisogni interculturali, ma è stata anche una chiave di lettura per sviluppare nuove modalità di confronto con interlocutori e stakeholder. Questa riflessione è stata necessariamente accompagnata da una analisi delle competenze interne, messe in relazione alle necessità generate dai cambiamenti in corso: individuando nel digitale uno strumento utile al superamento degli ostacoli posti dalla pandemia, l'obiettivo che ci si è posti è stato quello di promuovere il rinnovamento, orientando in questa direzione le competenze già disponibili, al fine di favorire le opportunità di crescita per tutta la nostra comunità.

Lara Coniglio, responsabile Servizi educativi e fruizione, coordinatore SAF



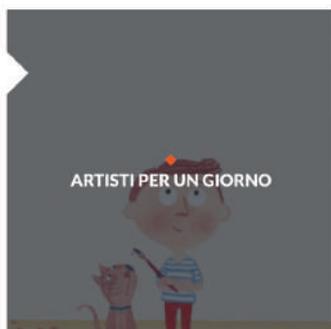
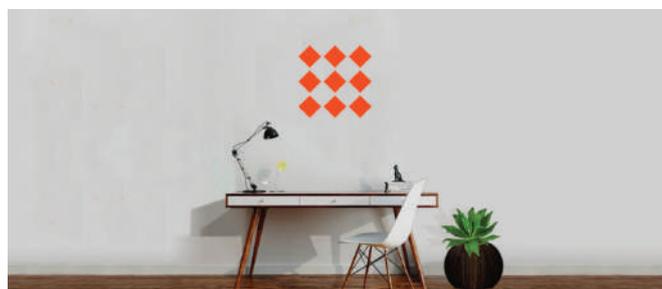
#Ilcentroacasatua

L'emergenza sanitaria e l'urgenza di affrontare l'improvvisa interruzione delle attività in presenza ha ridefinito il settore dei Servizi Educativi in chiave digitale, con l'obiettivo di mantenere la vicinanza con il pubblico e l'intento di continuare ad offrire un servizio alle scuole e alle famiglie.

Il progetto *Il Centro a casa tua* è stata la prima iniziativa, elaborata in stretta collaborazione con l'area Comunicazione, finalizzata a conservare la relazione con gli utenti e a sperimentare nuove soluzioni educative e divulgative guardando al digitale come un'opportunità fondamentale. A partire dai temi cardine delle attività educative e divulgative proposte in questi anni, ossia il restauro del patrimonio e le competenze necessarie per prendersene cura, sono stati elaborati contenuti digitali differenziati: da attività ludiche e creative, a schede di approfondimento, agli incontri in streaming con i professionisti del Centro. Una rubrica composita articolata in appuntamenti a cadenza settimanale aperti alle famiglie con bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni e alle scuole. Uno spazio nuovo e completamente virtuale inteso come luogo di collaborazione e scambio. Alle nuove proposte di carattere creativo per i più piccoli, si è

affiancata la sperimentazione di due progetti didattici destinati alle scuole secondarie di primo e secondo grado, con attenzione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO): *La Scienza all'opera webinar*, per la scuola secondaria di primo grado, e il percorso *La Conservazione dei beni culturali. Professioni a confronto*, che integra attività didattiche in modalità asincrona con webinar on line per dare agli studenti l'opportunità di conoscere e confrontarsi con i professionisti e gli esperti del Centro.

Oggi i due progetti fanno parte delle proposte digitali rivolte alle scuole per l'anno scolastico '20-21.



VISITA
GUIDATA

18 GENNAIO 2020



PRENOTA LA TUA
PROSSIMA VISITA AL CENTRO:
011 4992333,
PRENOTAZIONI@LAVENARIAREALE.IT

PATRIMONIO DA SALVARE

Visitor & Educational Centre

Progetto per la fruizione e la divulgazione

Nell'ambito delle azioni previste dall'Asse Cultura del Piano strategico del Centro, nel corso del 2020 è stato avviato l'allestimento del *Visitor&Educational Centre*, grazie all'accordo sottoscritto tra il Centro e la Reggia per l'utilizzo di alcune delle Botteghe collocate nel Cortile delle Carrozze. In questo spazio facilmente visibile, posto all'esterno del Centro, è stato già allestito un Laboratorio in cui sono state collocate alcune opere provenienti dagli Scavi archeologici di Pompei. La messa a punto e lo sviluppo del progetto specifico proseguiranno nel corso del 2021.

Percorsi didattici per la scuola superiore

Percorsi e attività

Le attività didattiche in presenza si sono svolte nei mesi di gennaio e febbraio 2020 attraverso 3 percorsi:

- *La Conservazione Preventiva*
- *Il Futuro delle Opere*
- *Viaggio al Centro del Restauro*
- *Art Report*

Due i progetti didattici per la scuola secondaria nell'ambito delle attività PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento):

- *Conoscere per vedere*, in collaborazione con il Primo Liceo Artistico di Torino
- *Nell'Ottica dell'arte*, in collaborazione con il Liceo Classico Alfieri di Torino

Progettazione attività formative

Sono stati progettati due percorsi sperimentali in modalità digitale proposti per l'anno scolastico '20-21:

- *La Scienza all'Opera*
- *La Conservazione del Patrimonio Culturale. Professioni a confronto*

Visite guidate

Viaggio al Centro del Restauro.

Il Sabato | 18 gennaio

Patrimonio da salvare: il restauro delle opere terremotate è stato il tema del primo sabato del programma di aperture dei Laboratori al pubblico.

Giornate Europee del Patrimonio

26-27 settembre e 3-4 ottobre

Le visite guidate ai cantieri di restauro di Palazzo Chiabrese, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, sono state il contributo del Centro alle Giornate europee del Patrimonio.

Visita al Quadrato | 16 e 17 ottobre

L'apertura al pubblico del cantiere di restauro nell'area archeologica in via delle Orfane a Torino ha visto la collaborazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, il supporto della società Building e dell'associazione Arcana Domus, e la partecipazione dell'archeologo Marco Subbrizio.

Giornate del FAI | 17 e 18 ottobre

Nel programma delle Giornate d'Autunno 2020 del FAI sono stati presentati i restauri eseguiti dal Centro nella Collegiata di Santa Maria Assunta a Pontecurone (AI), sponsorizzati e promossi dall'Associazione "Il Paese di Don Orione" Onlus.



Visite virtuali

Visita virtuale all'Archivio Pinin Brambilla Barcilon

L'anteprima esclusiva del progetto di schedatura e digitalizzazione del patrimonio dell'Archivio Pinin Brambilla Barcilon – conservato nella biblioteca del Centro – è stata realizzata nell'ambito della campagna di crowdfunding EPPELA *In cantiere con Leonardo*. La campagna, attivata grazie alla partecipazione al Bando *+Risorse della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*, ha consentito di avviare il lavoro di digitalizzazione dei documenti fotografici.

Fiere e incontri

Ospiti del Social Innovation Campus *Milano Innovation District*, promosso da Social Innovation Accademy e Fondazione Triulza, il 6 febbraio il Centro ha presentato alle scuole un intervento dedicato a "Tecnologie e indagini scientifiche al servizio dell'arte: percorsi diagnostici per la salvaguardia del patrimonio culturale" (in collaborazione con Scuola di Restauro di Botticino, Enaip Lombardia).

Visita virtuale ai laboratori del Centro

In collaborazione con i volontari della Diocesi di Cuneo sono stati realizzati contenuti multimediali e video specifici per presentare il Centro e alcune esperienze e casi studio di particolare rilievo affrontati nei laboratori.





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Culturali
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia dell'Arte
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia dell'Architettura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Filosofia
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura

Direttore SUSCOR

Prof. Diego ELIA



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SEZIONE
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Culturali
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia dell'Arte
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia dell'Architettura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Filosofia
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura
Consorzio di Studi e Ricerche in Storia della Letteratura

Presidente

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

Prof. Daniele CASTELLI



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI



A partire da febbraio 2020, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, istituito dall'Università di Torino in convenzione con il Centro Conservazione Restauro, ha dovuto affrontare, come tutta la nostra società, le limitazioni imposte dai protocolli di comportamento anti-COVID, dettati dall'emergenza sanitaria e volti alla protezione degli studenti, del personale docente e amministrativo, dei professionisti del Centro.

La scelta obbligata della didattica a distanza, adottata diffusamente dall'università italiana, è stata per tutto il mondo accademico un passaggio necessario, ma complesso e sofferto. Tuttavia, nel caso del nostro corso, tale soluzione ha comunque potuto soddisfare solo in parte le necessità formative: la laurea della classe LMR/02 richiede infatti per legge che le ore dedicate alle attività di laboratorio corrispondano ad almeno il 50% dell'orario didattico complessivo, proprio perché fondamentali per una completa formazione scientifica e professionale.

Assieme al Comitato Nazionale delle Lauree in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e di concerto con i Ministeri competenti, MUR e MiC, abbiamo dovuto quindi ricercare e sperimentare soluzioni adatte a garantire la qualità della didattica anche in un momento così difficile. In questo frangente, la disponibilità e la collaborazione del Centro si sono rivelate assolutamente fondamentali per trovare interventi adatti che permettessero una conclusione regolare delle attività dell'a.a. 2019/20 e un inizio regolare dell'a.a. 2021/22, avviato con l'attivazione di quattro percorsi formativi professionalizzanti programmati (PFP 1, PFP 2, PFP 4, PFP 5). Come attestano i dati riportati in questo Report, la piena condivisione degli obiettivi e degli strumenti tra l'Università di Torino e il Centro Conservazione Restauro ha infatti consentito – anche grazie al temporaneo rallentamento della diffusione del virus nel periodo estivo – un pieno recupero dei corsi in Storie e Tecniche di Esecuzione e quindi delle attività pratiche in laboratorio, nonché il regolare sviluppo dei tirocini estivi. Tutto questo, ovviamente nel rispetto di un rigoroso protocollo sanitario condiviso.

Anche le attività dei Laboratori di Tesi, seppur con qualche inevitabile rallentamento dovuto ai ripetuti lockdown, sono potute proseguire e concludersi portando nel corso del 2020 venti studentesse e studenti a conseguire il titolo e l'abilitazione professionale, con ottime valutazioni: proprio per garantire al meglio il completamento delle tesi condotte nei mesi di massima allerta sanitaria, grazie alla possibilità prevista dai decreti ministeriali, la sessione straordinaria dell'a.a. 2019/20 è stata procrastinata da aprile a luglio.

Ovviamente moltissimi sono stati i disagi e le difficoltà che hanno coinvolto la nostra piccola comunità accademica e professionale: gli spazi di studio, formazione, condivisione quotidiana sono rimasti per molto tempo vuoti e ancora oggi vedono una necessaria rarefazione delle presenze. Non possiamo che auspicare con forza che al più presto questi spazi si riempiano nuovamente di impegno, determinazione, entusiasmo, rigenerando quella fitta rete di relazioni che lega indissolubilmente studenti, docenti, professionisti che operano continuamente gomito a gomito nelle aule e nei laboratori. Cogliamo questa occasione per ringraziare profondamente per il continuo impegno profuso tutti coloro che, nelle diverse funzioni e ruoli, hanno permesso al nostro Corso di Laurea di affrontare questo momento così difficile, nella speranza che quanto prima potremo lasciarci tutto ciò alle spalle, affrontando nuove sfide con impegno e fiducia.

Daniele Castelli
Presidente del Corso di Laurea

Diego Elia
*Direttore della Struttura Universitaria in Scienze per la
Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali
(S.U.S.C.O.R.)*



IL CENTRO PER IL CORSO DI LAUREA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Direttore S.U.S.C.O.R.
Diego Elia

Presidente del Corso di Studi
Daniele Castelli

Consiglio S.U.S.C.O.R.

Componenti

Diego Elia
Daniele Castelli
Maria Beatrice Failla
Alessandro Morandotti
Monica Gulmini
Alessandro Lo Giudice
Sergio Enrico Favero Longo
Roberto Giustetto
Eliano Diana
Paola Teresa Smerisi
Daniela Poli
Giorgia Rosso

Rappresentanti del Centro

Michela Cardinali
Marco Demmelbauer
Roberta Genta
Bernadette Ventura

Rappresentanti Studenti

Domiziana Marchioro,
Laura Ruggieri

**Comitato Tecnico
e di Programmazione**

Elia Diego
Daniele Castelli
Eliano Diana
Maria Beatrice Failla
Rappresentanti del Centro
Stefano Trucco
Sara Abram
Michela Cardinali
Roberta Genta

Nel corso del lockdown, nei mesi di maggio e giugno, tutto il personale del Centro è stato fortemente impegnato nell'organizzazione della ripresa dell'attività didattiche in sicurezza, dei tesisti prima e degli studenti.

Questa attività si è sviluppata a diversi livelli. Dal punto di vista organizzativo abbiamo avviato una riorganizzazione degli spazi, funzionale al distanziamento richiesto dalle misure necessarie per contenere la pandemia.

Questa operazione, avviata a giugno, ha portato a fine anno a definire un nuovo ambito di collaborazione con la Reggia di Venaria, che ha messo a disposizione delle attività di didattiche degli studenti del Corso di Laurea la Sala dei Paggi, sovrastante la Citroniera juvarriana.

Tra gli impegni portati avanti dal Centro in collaborazione con l'Università è stata la tempestiva definizione di uno specifico protocollo sanitario, rivolto a studenti e docenti, che ha consentito il primo e progressivo rientro degli studenti nei laboratori dal mese di giugno.

Queste attività hanno consentito il recupero delle ore di lezione e il raggiungimento degli obiettivi necessari per la discussione della tesi, nei mesi di luglio e novembre 2020.

Inoltre, nonostante l'emergenza sanitaria, il numero degli iscritti alle prove di ammissione a.a. 20/21 sono stati in linea rispetto alle iscrizioni registrate negli anni precedenti. Ciò testimonia l'efficacia delle attività di orientamento e la buona reputazione acquisita dal Corso di Laurea a livello nazionale.

> **5 anni**
È la durata del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante in conservazione e restauro dei Beni Culturali

> **5 Dipartimenti**
Studi Storici
Chimica e fisica
Scienze della terra
Scienze della vita
Biologia dei sistemi

> **5 a 1**
È il rapporto studenti/docenti

> **5 percorsi formativi**
1 Manufatti lapidei e derivati
2 Dipinti su tela e tavola, sculture, arredi, arte contemporanea
3 Manufatti in tessuto e in pelle
4 Manufatti in metallo, ceramica e vetro
5 Carta, manufatti fotografici, cinematografici e digitali

> **Il Corso di Laurea è uno dei corsi con il più alto tasso di occupazione in Italia** e i laureati lavorano a Versailles, al Rijksmuseum di Amsterdam, al Museo Egizio di Torino, al Metropolitan Museum di New York, al Getty Institute di Los Angeles, alla Pinacoteca di Brera di Milano, ai Musei Vaticani



CONSERVAZIONE E RESTAURO







CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE



Ogni anno la raccolta di esperienze effettuate in progetti di studio, conservazione e formazione da presentare nel report delle attività del Centro permette di fare una valutazione del percorso intrapreso, delle mete raggiunte e delle nuove opportunità da esplorare.

Nel 2020, come leggerete nelle testimonianze dei colleghi restauratori, anche la nostra comunità è stata segnata profondamente dall'emergenza sanitaria ancora in corso, vissuta con grande difficoltà e impatto differente. Malgrado ciò, l'assenza di riferimenti sugli scenari sociali ed economici futuri e la necessaria distanza fisica venutasi a creare tra luoghi e individui hanno promosso una maggiore riflessione sul cambiamento, trasformando tale complessità in opportunità di sviluppo. La necessità di dare continuità a tutte le azioni volte alla preservazione e alla cura del patrimonio infatti ha riportato l'attenzione al ruolo delle professioni e alla loro capacità di incontro, condivisione e dialogo, quale valore fondante della disciplina. Il passaggio successivo e obbligato è stato quello di ricercare, attraverso nuovi strumenti e opportunità, sistemi in grado di rispondere a questi nuovi bisogni e di alimentare la crescita a partire dalla scala territoriale fino alla sfera internazionale. Da questo nuovo obiettivo sono nate alcune delle importanti esperienze del Centro sul tema della formazione, della conservazione e della ricerca tra le quali il progetto *Structural treatments on double-sided paintings* sviluppato con la Getty Foundation nell'ambito del progetto *Conserving Canvas*, che nasce dal complesso intervento di studio e restauro dello stendardo di Giulio Cesare Procaccini (Milano, Pinacoteca di Brera), attualmente in corso all'interno dei laboratori.

Questi progetti, ben rappresentano la risposta del Centro al bisogno di riavvicinamento delle persone, delle diverse professioni e culture e alla necessità di dare continuità alle azioni di conservazione, ricercando al contempo nuovi strumenti per la formazione in grado di supportare lo sviluppo di competenze e di creare opportunità per i giovani professionisti, particolarmente penalizzati da questa difficile battuta di arresto.

Lo sviluppo di queste nuove opportunità è stato continuamente alimentato dalle molteplici esperienze affrontate dai nostri professionisti nei Laboratori di restauro che, non appena possibile, hanno ricercato un immediato e un continuo contatto con le opere e con le loro necessità di attenzione e cura.

Si è trattato di un impegno determinante e di valore che ha consentito di sviluppare, oltre che di mantenere vive, occasioni di scambio e confronto con la nostra comunità di riferimento e con tutti coloro che hanno voluto aprirsi ad un confronto reale e positivo.

In particolare, gli esiti degli interventi di studio e di conservazione, condotti con costanza in questo anno così difficile, sono stati il fulcro di una strutturata attività di costruzione e rafforzamento di relazioni e sinergie, che hanno consentito una proficua progettualità e l'opportunità di condividere apertamente e pienamente le nostre esperienze e competenze con professionisti, enti e istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

La riflessione generata dalla crisi che stiamo affrontando ha segnato sicuramente una nuova fase di vita della nostra realtà culturale. In uno scenario di crescita e di consapevolezza, il percorso intrapreso denota la nostra capacità di considerare i Beni Culturali come la primaria risorsa identitaria della persona e delle comunità, e di riconoscere nell'atto della conservazione un'opportunità comune di crescita e di connessione interculturale.

Michela Cardinali, *direttore dei Laboratori di Restauro*





IL COORDINAMENTO STORICO-ARTISTICO



L'anno appena trascorso è stato denso di sfide importanti anche per gli storici dell'arte del Centro, il cui ruolo si pone come punto di snodo nelle relazioni tra i nostri diversi settori e gli enti e musei del territorio, attraverso scambi e confronti per approfondire la comprensione delle opere e costruire nuovi programmi di ricerca.

Molte cose sono cambiate, maggiori responsabilità, nuovi ruoli, nuovi collaboratori e soprattutto un diverso modo di lavorare e di rapportarsi con l'esterno, con i nostri partner, con le Istituzioni che ci sostengono, con gli Enti di tutela.

La distanza forzata dalle opere e dai Laboratori durante il lockdown ha segnato profondamente anche le nostre attività e ha imposto un aggiornamento e un adeguamento delle modalità di lavoro: sopralluoghi a distanza con piattaforme on-line, rinnovati strumenti di condivisione, consegna e archiviazione della documentazione, elaborazione di contenuti per le attività di comunicazione e divulgazione sui social media. Un grande impegno è stato profuso in questi mesi nella ricerca di ulteriori opportunità di collaborazione e anche di finanziamento delle attività del Centro. Da questo punto di vista si è cercato di ampliare il tessuto delle relazioni e di esplorare anche nuovi scenari e le potenzialità offerte dal digitale, soprattutto nel campo della formazione e della divulgazione. La quotidiana attività di supporto nello scambio disciplinare interno e nelle modalità di restituzione all'esterno delle diverse attività è stata resa più difficile dalla necessaria lontananza da archivi e biblioteche, nonostante il potenziamento dell'accesso digitale alle risorse bibliografiche e documentarie.

La costante collaborazione nei progetti di disseminazione e di comunicazione e il supporto della nostra esperienza nell'elaborazione degli strumenti digitali di accessibilità del nostro archivio hanno caratterizzato in modo preponderante questi mesi e rafforzato la convinzione che la documentazione degli interventi, delle ricerche e dei progetti sia una parte fondamentale e imprescindibile delle attività presenti e future, da rendere fruibile presto a un più ampio pubblico.

*Luca Avataneo, coordinatore storico artistico
Laboratori Arte Contemporanea e Carta e Fotografia*

*Marianna Ferrero, coordinatore storico artistico
Laboratori Dipinti su tela e tavola e Metalli, Ceramica e Vetro*

*Paola Manchinu, coordinatore storico artistico
Laboratori Dipinti Murali, Materiali Lapidari e Cantieri e Sculture Lignee*







LA PROGETTAZIONE



Progettare è un processo creativo, è andare oltre le proprie capacità tecnico-applicative, è gettare il cuore oltre l'ostacolo.

Così sono le gare, così sono i progetti, così è stato il 2020: un anno ricco di aspettative, di tensione verso il futuro e di scommessa per la continuazione di un saper fare che non ha smesso di essere presente.

È stato un anno intenso di dimostrazioni di solidità e di efficacia lavorativa che ha impegnato tutti i settori in modo trasversale e multidisciplinare.

Anche se da remoto, tutti i nuclei specialistici del Centro hanno contribuito alla stesura dei molti progetti che saranno sviluppati e concretizzati nel futuro, gettando le basi per la continuazione delle attività.

I contatti in remoto hanno permesso, anche, di gestire rapporti con realtà estere senza perdere di vista le opportunità e i rapporti precedentemente intessuti. Sono proseguiti i contatti con la Cina, con il Brasile, con Gerusalemme già avviati in precedenza, oltre a diversi rapporti sondati in occasione di bandi di gara internazionali.

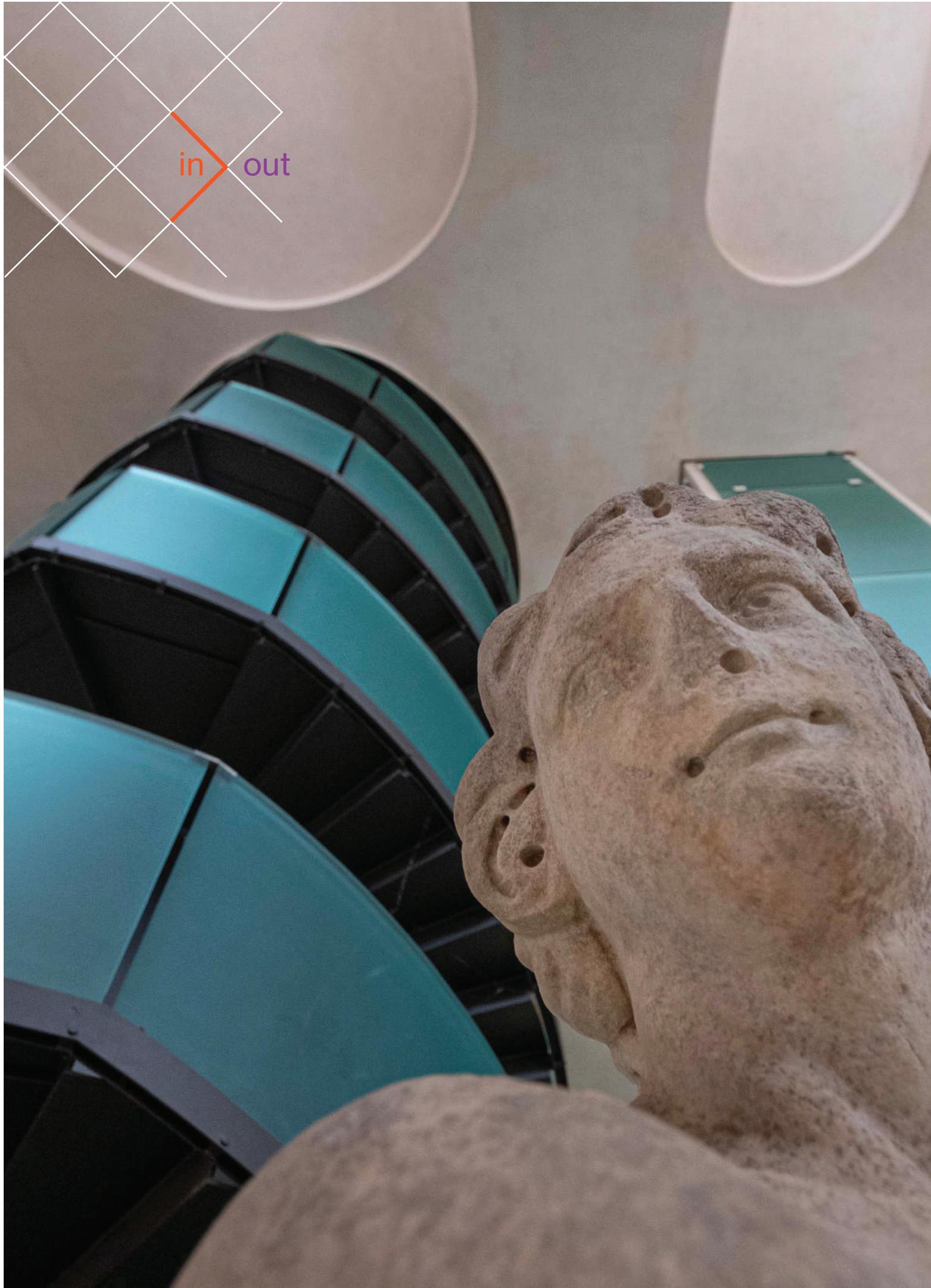
Il supporto fornito dal Centro riguardo alla metodologia e alla revisione dei documenti di progetto necessari per le autorizzazioni, ha consentito agli studenti del Corso di Laurea di condurre la loro attività.

Il Centro di fatto ha mantenuto come obiettivi primari la conservazione dei rapporti con la comunità scientifica, mediante le attività organizzate da remoto, e la condivisione delle linee guida alla base della metodologia di intervento, sempre fondamentali, ma arricchite dalle nuove dinamiche dettate dal panorama in cambiamento.

Daniela Russo, *responsabile progettazione*



in out



DIPINTI MURALI, MATERIALI LAPIDEI



Le criticità legate all'emergenza sanitaria, il periodo di lockdown e la ripresa in sicurezza delle attività in laboratorio e nei cantieri ci hanno inevitabilmente portato a riflettere sulle modalità per portare avanti, con attività complementari, gli interventi diretti sulle opere. Gli interventi conservativi hanno inevitabilmente subito sospensioni e slittamenti dei tempi di consegna, ma sono state sviluppate, nel periodo di smart working, le attività di documentazione e studio che sono risultate utili alla ripresa dei lavori. La tecnologia ha supportato il lavoro in équipe con riunioni e confronti a distanza, consentendoci di scoprire le potenzialità di nuove modalità operative più flessibili: modalità che potranno rivelarsi preziose anche nella creazione di nuovi contatti tra il Centro e l'esterno e nel mantenimento di quelli già in essere. Un periodo non semplice, ma che abbiamo affrontato convogliando le energie anche su attività collaterali: dalla formazione del personale su temi tecnici e sul potenziamento delle conoscenze linguistiche, a progetti e attività di studio e ricerca anche di carattere internazionale.

Marie-Claire Canepa, *coordinatore di Laboratorio*

CANTIERI



La ripresa delle attività in cantiere in seguito allo sblocco governativo, grazie all'attuazione di protocolli di sicurezza adeguati alle norme sanitarie in vigore, ha messo alla prova la capacità adattativa e la grande dote di resilienza dei restauratori. Con l'aiuto dei dispositivi di protezione individuale, del distanziamento sociale e delle pratiche di sanificazione è stato possibile mantenere il contatto con le grandi superfici decorate ed evitare la progressione del degrado, ma soprattutto riconsegnare una parte del patrimonio alla comunità.

Daniela Russo, *coordinatore Cantieri*



La riscoperta di un capolavoro

Per la XIX edizione del progetto Restituzioni promosso da Intesa Sanpaolo, il laboratorio ha condotto il restauro del modello in gesso (205 x 127 x 30 cm) raffigurante Il beato Amedeo che intercede presso la Madonna di Superga per la vittoria nella Battaglia di Torino del 1706; realizzato dallo scultore Bernardino Cametti, è stato recentemente riscoperto nel Pontificio Collegio Irlandese di Roma, dove si trovava, dagli anni '50 del secolo scorso, murato su una parete di un ambiente semi confinato ed esposto alle variazioni termoigrometriche ambientali e all'irraggiamento solare. Il raro modello in gesso, preparatorio per la grande pala in marmo dell'altare maggiore della chiesa reale di Superga realizzata dallo stesso scultore nel 1729, aveva subito nel tempo interventi di manutenzione che ne avevano fortemente alterato l'aspetto originario.

Una delle sfide principali da gestire è stata la movimentazione del manufatto, ancorato alla parete del portico del Collegio Irlandese: grazie alla competenza dei conservatori e alla perizia tecnica dei trasportatori, è stato messo in sicurezza, smurato, movimentato in una cassa speciale rinforzata, ammortizzata e doppiata, e trasportato nei laboratori del Centro.

I materiali fortemente igroscopici che lo compongono (gesso, legno, elementi metallici e di natura vegetale aggiunti come armatura) subendo cambiamenti dimensionali, avevano dato origine a lacune e sollevamenti della finitura a finto marmo nonché alla comparsa di fratture superficiali.

Le fasi operative sono state precedute da indagini scientifiche e da test di pulitura, sulla base dei quali è stata messa a punto una metodologia che ha previsto anche l'utilizzo di strumentazione laser.

È stato così possibile rimuovere gran parte delle sovrapposizioni (ridipinture, stuccature, rifacimenti di alcune porzioni del modellato). Recuperato nella sua piena leggibilità, il modello in gesso è stato esposto alla mostra Sfida al Barocco allestita presso la Reggia di Venaria nel corso del 2020.





Per il progetto Restituzioni di Intesa Sanpaolo:

- Bernardino Cametti, Modello in gesso, *Il Beato Amedeo che intercede presso la Madonna di Superga*, 1729. Roma, Pontificio Collegio Irlandese
- 4 frammenti di dipinti murali staccati provenienti dalla Casa del Bracciale d'oro, III stile. Parco Archeologico di Pompei
- Luigi Mainolfi, Scultura in gesso, *La Campana*, 1979-1980. Torino, GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Dal Consorzio Residenze Reali-Reggia di Venaria

- 13 Sculture lapidee appartenenti alla Fontana di Ercole, XVII secolo
- Scultura lapidea rappresentante un cane o un felino, XVII secolo
- Dipinto murale strappato da una vela del Rondò Alfieriano della Reggia raffigurante una figura femminile

Dal Parco Archeologico di Pompei

- Frammenti di mosaico pavimentale dalla Domus di Marco Fabio Rufo
- Statuetta di Paride
- Statuetta di un putto su delfino con braccio rotto
- Dipinto murale dentro cassetta lignea
- Dipinto murale, su strato di cemento applicato su pannello mobile
- Dipinto murale su grande pannello
- Frammento di dipinto murale con volto entro cornice lignea
- Calco di un'anta di armadio in gesso con cerniere in osso
- Cornice in stucco

Dal Parco Archeologico di Castellammare di Stabia

- Due frammenti di mosaico pavimentale dalla Villa di Arianna

Dal Museo Civico-Palazzo Guidobono, Sezione Archeologica, di Tortona

- 2 colonnette con decorazione a squame sul fusto, età romana/tardo antica
- 4 frammenti di lastra decorata a rilievo probabilmente parti di un ambone di epoca romanica
- Chiave di volta con stemma araldico, XV secolo
- Rilievo con aquila coronata
- Mascherone
- 2 ovali con ritratti di profilo
- Urnetta con croce a otto punte ("di Malta") e due figure inginocchiate ai lati

Dalla Cappella di San Bernardo della parrocchia di San Lorenzo di Cartignano

- Scultura lapidea raffigurante San Bernardo, 1470

Dall'Accademia Albertina di Torino

- Copia in gesso del fregio del tempio di Antonino e Faustina a Roma, 1750-1766

Dalla Fondazione Torino Musei, Palazzo Madama-Museo Civico d'Arte Antica di Torino

- 2 altorilievi in gesso dipinto raffiguranti ritratti di un gentiluomo e di una gentildonna, fine XVIII secolo
- 3 frammenti di dipinti murali raffiguranti Vergine in trono con il Bambino, San Sebastiano e San Giovanni Battista, San Giovanni Battista con donatori, XV secolo
- Frammento di dipinto murale raffigurante San Giovanni Battista, prima metà XVI secolo

Dalla Casa Museo Lodovico Pogliaghi di Varese

- Lodovico Pogliaghi, Bozzetti in gesso raffiguranti i Profeti Isaia e Ageo, 1920-1930
- Lodovico Pogliaghi, Bozzetto in gesso rappresentante un Angelo reggidrappo, 1895-1908
- Lodovico Pogliaghi, Bozzetto in gesso rappresentante San Carlo e Ariberto d'Intimiano, 1895-1908

Dalla Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

- Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo, Dipinto murale raffigurante la Natività della Vergine, strappato e trasportato su tela, XVII secolo

Dalla Pinacoteca di Varallo Sesia

- Bernardino Lanino, Dipinto murale staccato raffigurante Cristo tra gli sgherri, 1540-1550 circa, proveniente dal Sacro Monte di Varallo, Cappella della Flagellazione
- Daniele De Bosis, Dipinto murale staccato raffigurante i Funerali di San Marco, 1491 circa, proveniente dalla Chiesa di San Marco, Varallo Sesia

Dalla Galleria Sabauda dei Musei Reali di Torino

- Giorgio Turcotto, 2 frammenti di dipinti murali raffiguranti gli Apostoli, provenienti da Sommariva Perno, Chiesa di San Giovanni, XV secolo

Dalla Fondazione Ordine Mauriziano di Torino

- Lorenzo Pedrone, 6 matrici litografiche raffiguranti Ufficiali in uniforme, anni 30 del XIX secolo

Dal Museo Diocesano di San Giovanni di Asti

- Testa maschile in materiale lapideo scolpito con tracce di policromia, primo quarto del XIV secolo

Dalla Pinacoteca dell'Accademia Carrara di Bergamo

- Pacino De Nova (?), Dipinto murale raffigurante le Nozze mistiche di Santa Caterina, 1375 circa
- 6 frammenti di dipinti murali strappati raffiguranti stemmi gentilizi, fregi con motivi fitomorfi e losanghe e animali, inizio XVI secolo
- Giuseppe Molaro, Scultura in malta cementizia raffigurante una donna seduta, 1960 circa
- Busto dell'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria su basamento, base modanata e piedistallo, XIX secolo
- Scultura in malta cementizia raffigurante un Giovinetto, inizio XX secolo

Dall'Accademia Ligustica di Genova

- Eugenio Baroni, 6 Bozzetti in gesso per gli Atleti del Foro Italoico di Roma

Dalla Diocesi di Novara

- Mosaico raffigurante il Cristo Sole, X secolo

Dalla Chiesa di Santa Maria di Castello di Alessandria

- Frammenti di mosaico pavimentale di epoca romanica, XI-XII secolo

Custodia di Terra Santa, Santo Sepolcro, Gerusalemme

- Progettazione e restauro della pavimentazione della Rotonda dell'Anastasi che circonda l'Edicola di Cristo

Reggia di Venaria, Consorzio Residenze Reali

- Manutenzione ordinaria e straordinaria stucchi della Reggia e Cappella di Sant'Uberto

Palazzo Chiabrese, piano primo, Appartamento del duca del Chiabrese, Torino

- Intervento di restauro conservativo e di manutenzione delle sale dell'Alcova, Sala di ricevimento (46) e Camera da letto (47)

via delle Orfane, Torino

- Intervento di restauro delle strutture archeologiche di una domus di età romana e cantiere didattico

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, Torino

- Restauro conservativo della decorazione pittorica dell'area absidale (parete e catino), delle lesene laterali e dell'arco trionfale in affaccio sul presbitero

Palazzo Graneri, Torino

- Intervento di restauro della volta con decori di gusto orientale del Gabinetto alla china (Progetto Oriente)

Chiesa di Santa Maria Assunta, Pontecurone

- Intervento di restauro del dipinto murale raffigurante San Giorgio uccide il drago, XV secolo

Sacro Monte, Cappella del Peccato originale, Varallo Sesia

- Progettazione, studio e restauro dei dipinti murali (Progetto Main10ance)

Piazza Carlo Emanuele, Torino

- Cantiere pilota e messa in sicurezza del monumento a Camillo Benso Conte di Cavour



TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LABORATORIO

ELENA GALLIZIO

Studio e restauro dei bozzetti in gesso dei Profeti Isaia e Aggeo della Casa Museo Lodovico Pogliaghi di Varese. Studio sperimentale sul consolidamento del gesso e sull'attenuazione delle macchie da ossidi di ferro

Primo relatore: Marie-Claire Canepa
Secondo relatore: Maria Beatrice Failla

Team di tesi: Giuseppina Cerrato, Tiziana Cavaleri, Paola Manchinu

DOMIZIANA MARCHIORO

Approccio metodologico ad un manufatto di restauro: l'intervento su una cornice in stucco proveniente dalla casa del Criptoportico a Pompei

Primo relatore: Francesco Brigadeci
Secondo relatore: Diego Elia
Team di tesi: Nicola Amapane, Marie-Claire Canepa, Anna Piccirillo, Paola Manchinu

ELISA GIORDANO

I frammenti musivi medievali di Santa Maria di Castello, Alessandria. Studio di ricomposizione, restauro e valorizzazione

Primo relatore: Maria Concetta Capua
Secondo relatore: Fabrizio Crivello
Team di tesi: Daniele Castelli, Paola Croveri, Paola Manchinu



in out





DIPINTI SU TELA E TAVOLA



L'anno appena trascorso ha messo alla prova ogni aspetto del lavoro che quotidianamente eravamo abituati ad affrontare: un lavoro per sua natura improntato alla condivisione costante e all'interdisciplinarietà, in cui lo scambio e la vicinanza anche "fisica" tra colleghi e opere erano, e sono tuttora, il cuore di ogni intervento. È sicuramente mancata una componente essenziale, anche rispetto al rapporto con i committenti, con gli enti di tutela, con i collaboratori, ma nello stesso tempo sono stati sperimentati con successo nuovi strumenti di comunicazione e di lavoro: diventa fondamentale in questo contesto documentare costantemente ogni fase e ogni aspetto di uno studio e di un restauro, per poter trasmettere i contenuti del nostro lavoro in modalità digitale. In questo senso si può ricordare la straordinaria esperienza delle giornate di Expert meeting organizzate nel mese di novembre nell'ambito del progetto *Conserving Canvas* sostenuto dalla Getty Foundation: per la prima volta una riflessione tecnica e scientifica su un tema di conservazione e restauro, relativo al trattamento delle tele dipinte su due lati, è stata condotta in una modalità totalmente digitale che ha riunito virtualmente colleghi di ogni parte del mondo. Un evento che ci fa riflettere sulle nuove opportunità di condivisione e di formazione per i professionisti del patrimonio culturale. Le nuove norme, imposte dalle restrizioni dovute alle condizioni pandemiche, hanno obbligato tutta l'équipe del Laboratorio ad attente riflessioni sulle regole operative. Le attività in corso prima del lockdown sono state necessariamente riformulate, con particolare attenzione alle azioni quotidiane. Il distanziamento fisico tra i colleghi non ha tuttavia impedito di portare a compimento attività complesse su opere di notevoli dimensioni, quali la tela di Palma il Giovane, o su nuclei numerosi, come le opere provenienti da Palazzo Chiabrese. La mancanza di vicinanza, fino ad oggi imprescindibile in molte operazioni, è stata compensata dalla coesione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati durante il periodo di sospensione delle attività pratiche. L'attenta programmazione, affrontata in fase di smart working, ha consentito, in fase di ripresa, di essere prontamente attivi sugli interventi già avviati, che nell'anno a venire saranno oggetto di esposizioni (due dipinti su tela provenienti dal Castello di Racconigi e l'*Ultima Cena* di Lanino); e pronti ad accogliere le nuove opere per le quali sono stati formulati progetti e proposte e su cui si incentreranno le attività del 2021.

Cristina Catanzaro, *coordinatore di Laboratorio*



Una storia avvincente da ricostruire

Il restauro del monumentale dipinto raffigurante la *Battaglia di Lepanto* di Palma il Giovane ha impegnato per quasi due anni il Laboratorio e si è concluso nel dicembre 2020 con l'esposizione nella Sacrestia della Reggia di Venaria.

La tela (675 x 335 cm) fu commissionata all'artista, insieme al pendant con *Le anime del Purgatorio*, per la cappella del Rosario nella chiesa di San Domenico a Brescia (distrutta nel 1883) e approdò, presumibilmente sul finire dell'Ottocento, tra le collezioni del marchese Silvio della Valle di Casanova e della moglie Sophie Browne, conservate nella Villa San Remigio di Pallanza. Solo grazie a studi recenti è stato possibile identificare e riscoprire il capolavoro di Palma il Giovane, che si pensava disperso. Forse proprio l'adattamento alla parete della Sala della Musica della Villa ha comportato la decurtazione della metà superiore centinata del telerò, oggi nota solo grazie a un bozzetto, in collezione privata, che raffigura l'opera integra.

L'intervento ha rappresentato un caso di particolare interesse per la conservazione delle tele di grande formato e in corso d'opera sono emerse tracce di una storia avvincente ancora in

parte da ricostruire. Grazie allo studio preliminare, sono emersi dati importanti sulla storia conservativa del dipinto che fin da subito mostrava i segni di consistenti rimaneggiamenti subiti nel tempo, primo fra tutti il ridimensionamento in altezza che lo ha privato della metà superiore. Con i primi test di pulitura, al di sotto di una ridipintura recente che interessava il cielo, sono emersi dettagli figurativi volutamente occultati e riconducibili proprio alla porzione perduta, oggi visibili sul margine superiore.

L'opera era già stata foderata durante un precedente intervento: si è scelto di mantenere la foderatura, ancora in buone condizioni, e di realizzare un nuovo telaio ligneo, con un sistema di tensionamento elastico che asseconda le naturali variazioni dimensionali della grande tela.

Il restauro è stato sostenuto dai fondi del 5 per mille del MiBACT, dalla Fondazione CRT (Bando *Cantieri diffusi* 2018), dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude che ha promosso anche l'esposizione e la valorizzazione del dipinto nel percorso di visita della Reggia e dal Comune di Verbania che ha supportato fattivamente a ogni fase del progetto.



Dall'Accademia Carrara di Bergamo

- Francesco Bassano e scuola, *Ecce Homo / Adorazione dei pastori*, dipinto su rame fronte e retro
- Jacopo Bassano e bottega, *Compianto sul Cristo morto*, dipinto su tela

Dalla collezione Fracassi-Ratti di Cherasco (Cn)

- *Ritratto di Vittorio Amedeo II*, dipinto su tela

Dalla Pinacoteca Ambrosiana di Milano

- Gaetano Previati, *Funerali di una vergine*, dipinto su tela

Dalla Pinacoteca di Brera a Milano

- Giulio Cesare Procaccini, *Madonna con Bambino e angeli e i santi Carlo Borromeo e Ambrogio* (recto) e *i Santi Pietro e Giovannino* (verso), stendardo dipinto su due lati

Dal Palazzo Chiabrese a Torino

- Vittorio Amedeo Rapous, 4 sovrapporte e paracamino, dipinti su tela con "Nature morte"
- Marcantonio Franceschini, 6 sovrapporte e paracamino, dipinti su tela con "Storie di Enea"

Da San Nazaro in Brolo a Milano

- Bernardino Lanino, *Ultima cena*, dipinto su tavola

Dal Palazzo Comunale di Mirandola (Mo)

- Sante Peranda (attr.) / precedentemente Palma il Giovane (attr.), *Adorazione dei Magi*, dipinto su tela

Dalla Chiesa di San Leonardo a Montebufo di Preci (Pg)

- Francesco Sparapane, *Madonna con Bambino e Santi Rocco e Antonio da Padova*, dipinto su tavola

Dalla Chiesa di Santa Maria Argentea a Norcia (Pg)

- Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio, *Madonna con Bambino e i Santi Eutizio, Spes, Santolo e Fiorenzo*, dipinto su tela

Dal Castello di Raconigi (Cn)

- Pietro da Cortona (copia da), *La Sibilla annuncia ad Augusto l'avvento di Cristo*, dipinto su tela
- Giovanni Battista Beinaschi (attr.), *Gesù tra i dottori del tempio*, dipinto su tela
- *Paesaggio*, dipinto su tela
- *Amedeo IX a mezzo busto*, dipinto su tela
- *Carlo Emanuele IV bambino*, dipinto su tela
- *Ritratto di Alessandro di Saluzzo*, dipinto su tela
- Dall'Abbazia di Staffarda (Cn)
- *San Francesco e San Bernardo di Chiaravalle*, dipinti su tela

Dall'Educatario della Provvidenza di Torino

- Francesco Cusa, *Ritratto di Maria Adelaide*, dipinto su tela

Dalla Galleria Sabauda dei Musei Reali di Torino

- Pittore centro italiano, *Madonna della Tenda*, dipinto su tavola, 1530-40, Torino

Dal Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama a Torino

- Maestro del Polittico Tana, *Trittico con l'Adorazione del Bambino tra santo vescovo e santo cavaliere, Predella con Cristo e i dodici Apostoli*, dipinti su tavola,
- Defedente Ferrari, *Natività di Gesù e Fuga in Egitto*, 2 dipinti su tavola, Torino, Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica

Dalla Chiesa di Sant'Antonio Abate a Valperga (To)

- *Madonna e Santi*, dipinto su tela

Dalla Pinacoteca di Varallo Sesia (Vc)

- Salvator Rosa (attr.), *Satiro con tromba*, dipinto su tela
- *Ritratto di Gerolamo Maria d'Adda*, dipinto su tela

Da Villa San Remigio Verbania

- Palma il Giovane, *Celebrazione della Battaglia di Lepanto*, dipinto su tela

Dall'Abbazia di San Remigio della fraz. Cadepiaggio di Parodi Ligure (Al)

- Giovan Battista Carlone, *Resurrezione di Lazzaro*, dipinto su tela,
- Giovan Battista Carlone, *Miracolo di Sant'Antonio e Adorazione dei Magi*, 2 dipinti su tela

Palazzo Chiabrese, Torino

- Intervento di restauro sugli apparati decorativi dipinti: boiserie, scuri, sovrainferre, ciellini della Sala di ricevimento del Duca del Chiabrese (46) e della Camera da letto del Duca (47)

Palazzo Madama, Museo Civico d'Arte Antica, Torino

- Intervento di assistenza all'allestimento e al disallestimento, verifiche conservative, condition reporting per la mostra "Andrea Mantegna. Rivivere l'antico, costruire il moderno"

Sedi varie

- Interventi di assistenza e verifica conservativa, condition report in mostra per dipinti delle collezioni Intesa Sanpaolo



TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LABORATORIO

LAURA RUGGIERI

Il restauro dell'«anconetta dipinta da due parti» di Francesco Bassano e scuola. Studi e ricerche per la conservazione e il restauro dei dipinti su rame

Primo relatore: Bernadette Ventura

Secondo relatore: Eliano Diana

Team di tesi: Maria Beatrice Failla, Tiziana Cavaleri, Marianna Ferrero

ENRICA FLORIO

Due dipinti frammentari su tela del rinascimento piemontese della fondazione ordine mauriziano di Torino, intervento pilota per il consolidamento e la realizzazione di un nuovo supporto

Primo relatore: Federica Moretti

Secondo relatore: Alessandro Morandotti

Team di tesi: Tiziana Cavaleri, Marianna Ferrero, Roberto Giustetto

Nel Segno di Raffaello

Il restauro della Madonna della Tenda della Galleria Sabauda di Torino

Quando nel 2019, in vista della celebrazione del V centenario della morte di Raffaello previsto per il 2020, la Galleria Sabauda dei Musei Reali di Torino ci ha offerto la possibilità di studiare la *Madonna della Tenda*, da anni relegata nei depositi del museo, non eravamo del tutto consapevoli delle difficoltà che l'opera, all'apparenza solo 'offuscata' da una vernice ingiallita dal tempo, avrebbe imposto alla nostra attenzione. L'importante occasione che ci veniva offerta di indagarne la tecnica esecutiva per fornire, con essa, dati utili per affrontare anche la spinosa questione attributiva (originale di Raffaello, come ritenuto nel 1832 quando venne esposta nella nuova Reale Galleria Sabauda come capolavoro del Maestro urbinato, o opera di collaborazione come recentemente ipotizzato dalla critica) si è scontrata con non poche difficoltà imposte dal lavoro dapprima rallentato e poi interrotto con la chiusura anche del Centro per diversi mesi a partire da marzo 2020. Arrestare all'improvviso le ricerche e ricoverare il dipinto per attenersi alle disposizioni antipandemiche ci hanno costretti a riassumere con urgenza tutte le osservazioni e le semplici intuizioni che questo lavoro stimola, senza potere operare con la necessaria continuità. Tale periodo di chiusura ha tuttavia costituito un'occasione per approfondire e reperire preziose informazioni. Durante il lockdown le attività di restauro sono continuate in forma di progettazione e ricerca per preparare al meglio la ripresa dell'intervento. Nel secondo semestre del 2020 gli interventi sono ripresi con impegno ed entusiasmo e la *Madonna della tenda* ha iniziato a confermare numerose informazioni in principio solo ipotizzate. Gli interventi storici, alcuni presumibilmente molto antichi, hanno fortemente influenzato l'aspetto attuale del manufatto che tuttavia continua a rivelare la propria bellezza.

Bernadette Ventura
referente tecnico-scientifico di Laboratorio

LA SCIENZA PER LA MADONNA DELLA TENDA

I Laboratori scientifici del Centro, nell'ambito del progetto di analisi e studio del dipinto, hanno attivato numerose collaborazioni con importanti partner: Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica dell'Università della Calabria e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia per le analisi di Pulse Compression Thermography (PuCT); Dipartimento di Fisica "Aldo Pontremoli" dell'Università di Milano per le analisi radiografiche ad altissima risoluzione e per le riflettografie nell'infrarosso fotografico e nella banda 1000-1700 nm; Wood Identification Laboratory di Torino per l'analisi della specie lignea; CNR-Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale di Catania per le indagini MA-XRF; Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi della Tuscia per le analisi di Hypercolorimetric Multispectral Imaging; Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino per la gascromatografia-spettrometria di massa.





in out





ARREDI LIGNEI



Che dire, è stato un anno difficile, lo è stato per tutti. I ritmi di lavoro prima del lockdown erano frenetici: scadenze dettate dall'inizio di un'esposizione o per l'inaugurazione di nuovi ambienti da aprire al pubblico. Improvvisamente tutto si è fermato. Inizialmente eravamo disorientati, impauriti anche, da questa situazione inaspettata e difficile. È stato arduo abituarsi a lavorare esclusivamente dietro a un computer e lo stretto contatto con l'opera ci è mancato più di ogni altra cosa. E poi sono mancati gli "oppure", quei momenti di confronto tra le diverse figure professionali del Centro, quei momenti in cui ognuno esprime la propria idea e, oppure dopo oppure, si individua la migliore soluzione per il problema che si sta affrontando. Momenti di sana competizione, paragonabile alla competizione sportiva, dove si cerca di alzare sempre un po' l'asticella, di superare i propri limiti. Questo periodo di chiusura però ci ha permesso di scrivere e mettere in ordine idee e documentazione.

Grazie al lavoro fatto a casa in modalità differenti da quelle utilizzate fino a quel momento ci siamo preparati per poter rientrare nei laboratori e poter fare quello che più ci appassiona: lavorare a contatto con l'opera. Ora che siamo rientrati, la situazione lavorativa ci sembra stabilizzata, o forse abbiamo imparato ad adattarci meglio. Ci sono ancora molti aspetti organizzativi problematici legati alla situazione pandemica mondiale che ancora non ci abbandona ma affrontando un problema alla volta sembra tutto più semplice. E poi come nel ciclismo, ovunque tu vada sarai sempre in salita e controvento.

Paolo Luciani, *coordinatore di Laboratorio*





Ritorno al passato

- Dal Palazzo Reale di Torino
- Consolle intagliata e dorata

- Da collezioni private
- Valentino Panciera detto Besarel, Cornice intagliata
 - Giuseppe Maria Bonzanigo, 6 microsculture

- Dalla Palazzina di caccia di Stupinigi a Nichelino (To)
- Manifattura francese, Carozza

- Dalle Collezioni del Palazzo del Quirinale Roma, Museo storico della Motorizzazione Militare di Roma
- Ditta Cesare Sala, Carozza Landau
 - Ditta Carlo Ferretti, Carozza Brougham

- Dal Museo del Settecento Veneziano di Ca' Rezzonico a Venezia
- Pietro Piffetti, Scrivania

- Dal Castello di Santena (To)
- Manifattura Cinese, Paraventi cinesi in lacca coromandel

Sicuramente il restauro delle stanze di Palazzo Chiabrese è stata l'attività che più ha impegnato il laboratorio di manufatti lignei del Centro nel 2020. Ci sono volute più di 4000 ore di lavoro ed è stato necessario avvalersi della collaborazione di restauratori esterni per portare a termine i lavori nei tempi richiesti dalla committenza. Si è intervenuti in tre stanze ubicate al piano nobile del palazzo, la sala dell'Alcova, le stanze 46 e la 47 che da uffici dei funzionari di soprintendenza diventeranno sale museali aperte al pubblico. Il progetto è nato in seguito alla restituzione, conseguente alle indagini dei Carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale, dello scrittoio con alzata ed ali realizzato da Pietro Piffetti nel 1767-68, esportato illegalmente nel dopoguerra. Il mobile era ubicato in una nicchia appositamente realizzata nella stanza dell'Alcova, proprio per il riallestimento del mobile nella stanza si è manifestata la necessità di restaurare gli ambienti fino a quel momento adibiti ad uso ufficio.

Il complesso apparato decorativo della Sala dell'Alcova manifestava i segni tangibili di una complessa vicenda conservativa imputabile sia ai cambiamenti di destinazione d'uso cui l'ambiente è stato sottoposto, sia ai traumatici danneggiamenti causati dai bombardamenti del luglio e agosto del 1943 che purtroppo coinvolsero anche questa ala del palazzo compromettendo pesantemente lo stato di molti elementi d'ornato. Il cantiere è stato caratterizzato da una forte multidisciplinarietà e collaborazione tra le diverse figure professionali presenti al Centro.

Palazzo Chiabrese, Torino

- Restauro della Camera dell'Alcova, della Sala di ricevimento del Duca del Chiabrese (46) e della Camera da letto del Duca (47). Riallestimento della scrivania con ali a scansia

Palazzina di caccia di Stupinigi, Nichelino (To)

- Manutenzione ordinaria e operazioni di conservazione preventiva sulle opere fisse e mobili presenti nel percorso di visita

Reggia di Venaria, Venaria Reale (To)

- Manutenzione ordinaria sulle opere esposte nel percorso di visita permanente e nelle mostre temporanee.
- Operazioni di assistenza e di condition report durante le operazioni allestimento e disallestimento di mostre temporanee
- Manutenzione straordinaria e operazioni di consolidamento e di incollaggio di alcuni elementi eburnei, in ottone e in madreperla del *Palio* di San Filippo Neri realizzato da Pietro Piffetti



in > out



SCULTURA LIGNEA POLICROMA



Il laboratorio di scultura lignea, istituito solo nel 2019, all'avvio del 2020 era ancora in una fase di pieno sviluppo progettuale, sia per la pianificazione degli interventi sulle opere, sia per la ricerca applicata. Il lungo periodo di fermo nel corso del primo lockdown, pur costringendoci a riprogrammare le attività di laboratorio, ha rappresentato una preziosa occasione di riflessione ed è stato stimolo per l'individuazione di specifici ambiti di sviluppo. È apparsa chiara fin da subito la necessità di comprensione dello stato dell'arte degli studi e delle ricerche nel settore, per ciascuna tipologia di opera trattata (ambito archeologico, devozionale, etnografico, opere all'aperto etc). Contestualmente sono state considerate le criticità relative al momento di emergenza, come, ad esempio, l'impossibilità di organizzare attività in situ fuori dal territorio o di discutere davanti alle opere con i funzionari di riferimento, e si è cercato di individuare le possibili alternative all'operatività tradizionale. La capacità di immaginazione è stata una risorsa preziosa. A distanza di quasi un anno dall'inizio dell'emergenza credo che si sia segnato un punto di non ritorno, di cambiamento radicale nel concepire la collaborazione tra organizzazioni e le relative funzioni, sicuramente con uno sguardo più indirizzato all'innovazione anche supportata dal mezzo digitale. Si è creduto utile, considerata la contrazione di risorse che le istituzioni hanno inevitabilmente registrato, offrire la propria professionalità per strutturare proposte progettuali e ricercare opportunità di finanziamento, certi che, nonostante tutto, in tempi di crisi la qualità dei contenuti sia la via maestra per gettare fondamenta solide per l'attività futura. Si sono pensati canali alternativi alle sovvenzioni ordinarie, anche puntando alla formazione delle nuove generazioni. Parlando di formazione non si può non riflettere sulle difficoltà affrontate da tutta l'organizzazione per garantire agli studenti del Corso di Laurea una continuità delle attività, da remoto per le lezioni teoriche, e in presenza per le attività di laboratorio: il rispetto del distanziamento ha portato a rimodulare gli spazi, con una razionalizzazione degli stessi. Anche le attività di divulgazione e comunicazione hanno richiesto uno sforzo notevole in termini organizzativi e di adeguamento al nuovo modello digitale, ma hanno dato accesso a una comunità internazionale più ampia, grazie all'abbattimento dei costi di partecipazione e a una nuova modalità di networking. Mi sono sentita una privilegiata, rispetto a quanto avveniva nel tessuto sociale nazionale e in particolare nel settore culturale, perché sono stata messa in condizione di lavorare costantemente, nonostante tutto, trovando forte volontà di protezione e di ascolto da parte dell'organizzazione.

In prospettiva, la volontà di ricerca comune e di valorizzazione delle competenze specifiche sembra condivisa anche dagli interlocutori con cui generalmente ci relazioniamo, e questo ci permette un timido ottimismo nonostante il momento di crisi. Darwin, in fondo, insegna: la capacità di adattamento al cambiamento è condizione necessaria per la sopravvivenza.

Paola Buscaglia, *coordinatore di Laboratorio*



La mummia dipinta

Una mummia umana bambina di epoca romana (ME, Cat. 2245), particolarmente significativa per la presenza di materiali pittorici su matrice organica, rappresentativi di un periodo di vivace innovazione tecnica, e di materiali rituali riconducibili alla tradizione documentata per la fabbricazione di unguenti sacri, ha richiesto la definizione di una specifica metodologia di intervento per la sua natura di reperto umano archeologico e per la compresenza, nel sudario esterno ancora in opera, di materiale tessile e pittorico. Considerata la necessità di recupero dell'unità strutturale, funzionale alla movimentazione in sicurezza, e della corretta leggibilità del trattamento pittorico, si è tenuto conto, oltre alla prassi operativa prevista per i tessuti archeologici, delle linee guida

condivise a livello internazionale per le tele dipinte. Sono state per questo condotte attività preliminari finalizzate alla verifica dell'efficacia e non interferenza di materiali per il risarcimento delle lacerazioni e lacune del tessuto del sudario, scelti sulla base della compatibilità con quelli originali anche considerando materiali sperimentali in collaborazione con Bern University of Applied Sciences, individuando nella metilcellulosa (Benecel tm A4C®) l'adesivo più adeguato alle specifiche necessità del caso. Per la rimozione dei depositi superficiali il mezzo Laser si è dimostrato risolutivo, in abbinamento a mezzi chimici tradizionali, per il recupero del corretto equilibrio cromatico della decorazione.





Una chinoiserie piemontese

Nell'ambito di una tesi magistrale sono state studiate quattro sculture lignee, settecentesche, pertinenti alla boiserie del "Gabinetto verso la Via" di Palazzo Graneri, a Torino, raro esempio di scultura lignea nella produzione piemontese di *chinoiseries*, presumibilmente realizzate a imitazione di un ipotetico modello di riferimento in ceramica cinese.

La realizzazione della decorazione pittorica delle opere sembra riferibile a quanto riportato in trattatistica tecnica da Filippo Bonanni, riscontrando l'utilizzo di colofonia in miscela con olio. La policromia originale, dalla superficie smaltata, era coperta da uno strato di colore bruno, opaco, che in corso d'opera è

stato confrontato con le ricette di patinature della tradizione ottocentesca di restauro, portando a supporre l'utilizzo di colla animale e terre, forse con l'aggiunta di birra, così come segnalato da Giovanni Secco Suardo nel suo *Manuale* del 1866.

I risultati dei test preliminari hanno permesso di individuare la dispersione di polivinilalcol/borace come supportante ideale per la sua capacità di rimuovere gradualmente sia gli strati solubili con soluzioni acquose sia quelli reattivi a solventi organici di media polarità, e di verificare l'efficacia consolidante e la versatilità degli eteri di cellulosa.

Dal Museo Egizio di Torino

- › Sarcofago di Padiamenemipet (Cat. 2235/1; Cat 2235/2)
- › Sarcofago antropoide di Besenmut (s. 5217)

Dalle Collezioni Intesa Sanpaolo di Villa Abegg a Torino

- › Carlo Giuseppe Plura (attr.), Coppia di angeli alati in legno policromo

Dalla Cappella del Crocifisso della chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino

- › Stefano Maria Clemente, Coppia di angeli alati

Dal Museo Civico d'Arte antica di Palazzo Madama a Torino

- › Ambito tirolese, Santo guerriero
- › Giovanni Angelo del Maino, *Sant'Antonio Abate*
- › Scultore della seconda metà del XVI secolo, 2 angeli reggicandelabro
- › Scultore toscano dell'inizio del XVI secolo, santo diacono

Dalla Collegiata di Bormio (So)

- › *Madonna con Bambino* vestita

Dal Deposito del Santo Chiodo a Spoleto

- › *Santa Giuliana*, proveniente dalla chiesa di Santa Giuliana in San Pellegrino di Norcia
- › *Madonna con Bambino*, proveniente da Castelvecchio
- › *San Michele Arcangelo*, proveniente da Cortigno

Dall'Archivio Storico della Città di Torino

- › Manichino appartenuto a Italo Cremona

Dalla casa parrocchiale di Champoluc (Ao)

- › Autore savoiaro (?) su disegno di A. de Lonhy, *Vergine assunta*

Dal Castello di Issogne (Ao)

- › Autore savoiaro (?) su disegno di A. de Lonhy, 5 angeli

Dalla Cappella di San Rocco di Aosta

- › Autore savoiaro (?) su disegno di A. de Lonhy, *Sant'Orso*
- › Autore savoiaro (?) su disegno di A. de Lonhy, *San Pietro*

Dal Gabinetto "alla China" verso la via di Palazzo Graneri a Torino

- › Bottega di Pietro Massa, 4 sculture

› Dalla Parrocchiale della Beata Vergine Assunta di Postua (Vc)

- › Giovanni Mainoldo, 4 busti reliquiario
- › *Da Casa Anselmetti a Varallo Sesia (Vc)*
- › Cariatide (proprietà Parrocchia di Varallo)

Dalla Parrocchiale di Rossa (Vc)

- › *Vergine dormiente*

Dalla Chiesa dell'Annunziata di Boccioleto (Vc)

- › Anconetta lignea raffigurante la *Madonna di Loreto*

Dal Museo Pogliaghi di Varese

- › Anonimo lombardo, Altorilievo con figura di santa (Santa Monica?) con libro

Dalla Diocesi di Aosta

- › Crocifisso d'arco trionfale, dalla chiesa parrocchiale di Saint-Rhémy
- › *San Maurizio*, dalla chiesa parrocchiale di Sarre
- › *San Giovanni Battista*, dalla chiesa di Chevrot a Gressan
- › *Santa Monaca*, in deposito nella Cattedrale di Aosta
- › *San Domenico*, in deposito nella Cattedrale di Aosta

Da una collezione privata di L'Aquila

- › *Madonna con Bambino*
- › Angelo con candelabro
- › Busto reliquiario
- › *Cristo Flagellato*
- › Statuetta vestita con corona
- › *San Sebastiano*



TESI DEL CORSO
DI LAUREA MAGISTRALE
IN LABORATORIO

NOEMI SANNA

*Le sculture lignee del Gabinetto
di Palazzo Graneri: studio,
conservazione e approfondimenti
su tecniche di imitazione
"alla china" e patinature
ottocentesche*

Primo relatore: Paola Buscaglia

Secondo relatore: Eliano Diana

Team di tesi: Alessandro Morandotti,
Alessandro Re, Paola Croveri,
Paola Manchinu



in out





ARTE CONTEMPORANEA



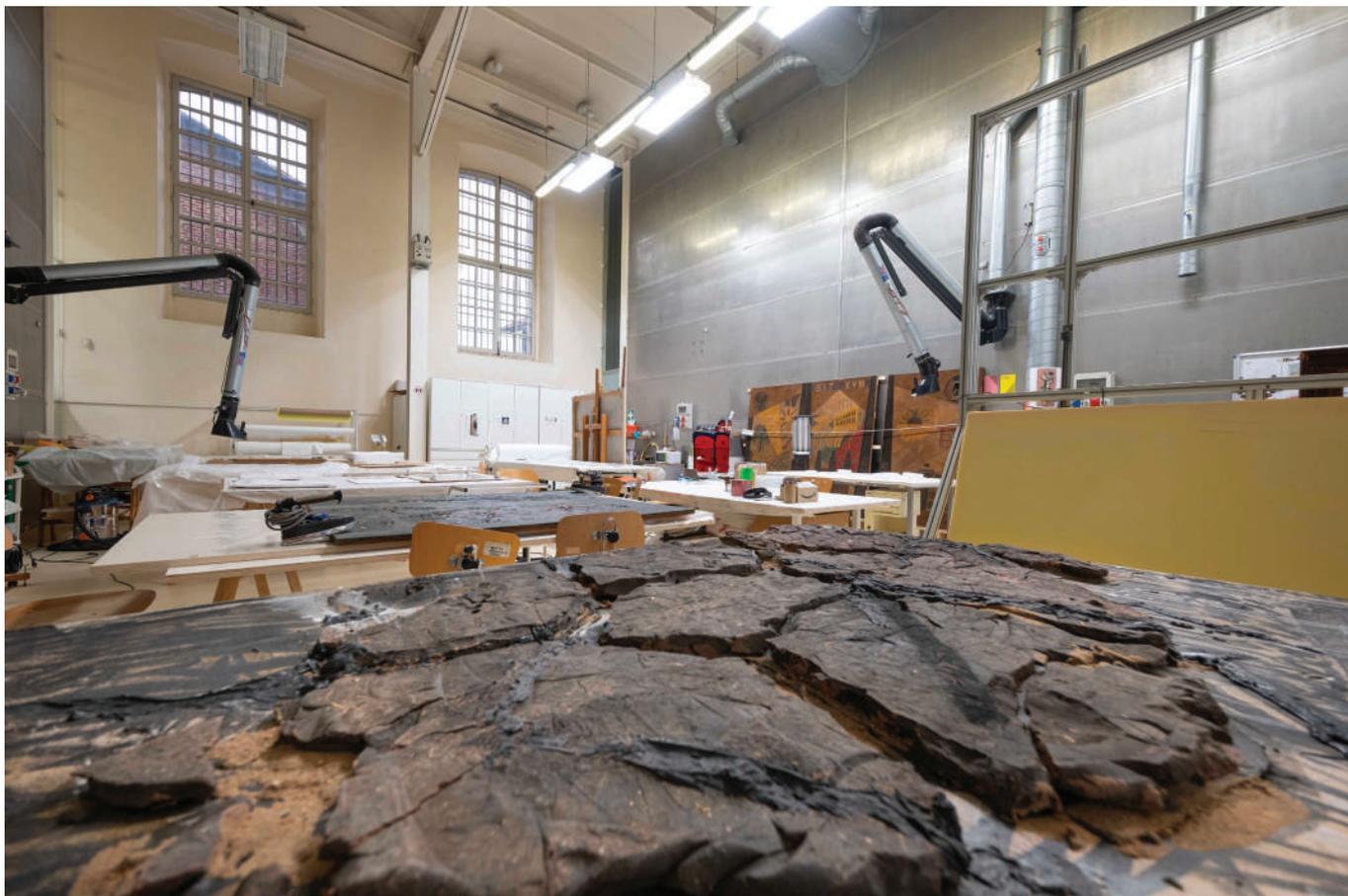
Il 2020, se pur con tutte le difficoltà dovute all'emergenza pandemica mondiale, ci ha permesso di raggiungere importanti traguardi professionali, arricchendo il curriculum del Laboratorio di nuove esperienze che hanno rafforzato le competenze di tutto lo staff.

Oltre al capolavoro di Anselm Kiefer dalle collezioni della Reggia di Caserta, altre importanti opere – differenti tra loro per cultura figurativa, materia, tipologia e tecnica – ci hanno posto delle stimolanti sfide: dalle pitture su masonite di Casorati agli acrilici su pvc di Beverly Barkat, dalle matericità di Garelli alle raffinatezze di Kandinskij, dalle sperimentazioni di Turcato alle pennellate di Remo Brindisi, per citarne alcuni. Anche la conservazione preventiva, l'analisi conoscitiva e la catalogazione hanno rappresentato attività significative per il laboratorio: ne è un esempio la considerevole collezione di opere (più di 450) della Fondazione Romano Gazzera di Torino che ha sviluppato, grazie a un accordo con il Centro, un progetto di ampio respiro per dare risalto a una interessante figura artistica locale del XX secolo. Nonostante le prime difficoltà organizzative, abbiamo supportato le attività didattiche (corsi e tesi) in presenza e a distanza, assicurandone la continuità. L'interesse nei confronti del restauro di opere di arte contemporanea da parte di istituzioni pubbliche e private è stato costante per tutto il 2020: tra gli esempi più straordinari l'opera *Fluxus Constellation* di Ben Patterson di Villa Croce di Genova e la collezione Casorati. Opere di Fillia, Giulio Turcato, Gian Carozzi e Francesco Casorati sono state destinate a tesi di laurea, confermando la crescente attenzione degli studenti nei confronti delle problematiche conservative dell'arte contemporanea.

Le relazioni intercorse nel segno della multidisciplinarietà con gli altri laboratori di restauro e i laboratori scientifici del Centro hanno permesso una crescita non soltanto professionale e tecnica. L'impegno e la volontà di crescita da parte del Laboratorio hanno alimentato i propositi del 2020. Lavoreremo con dedizione per fare in modo che il 2021 confermi i risultati raggiunti e apra a nuove prospettive di crescita.

Alessandra Bassi, coordinatore di Laboratorio





Un capolavoro del xx secolo

Il Laboratorio di Arte Contemporanea ha avuto il privilegio di poter affrontare il restauro di un capolavoro del XX secolo proveniente e facente parte delle collezioni della Reggia di Caserta: *Et la terre tremble encore, d'avoir vu la fuite des géants* di Anselm Kiefer, 1982.

L'opera, destinata a tesi di laurea per il percorso formativo didattico PFP2, è stata poi oggetto di studio e restauro condotto dagli specialisti del Laboratorio a seguito di un accordo espositivo intercorso tra l'Ente proprietario, la Cassa di Risparmio di Cuneo, il Museo della Ceramica di Mondovì e lo stesso Centro.

Le problematiche affrontate sono state complesse e molteplici. L'opera, creata a seguito del terremoto del 1980 su volontà collezionistica del gallerista Lucio Amelio, si presentava in uno stato di conservazione precario, dettato, in buona parte, dalla sua intrinseca natura compositiva: zolle di argilla incollate su tela.

Le competenze di tutto lo staff del Laboratorio, restauratori, storico dell'arte e tecnici scientifici, hanno permesso però di raggiungere un risultato assolutamente soddisfacente all'insegna del rispetto e della conservazione del manufatto artistico.

Le diverse attività di restauro, all'avanguardia rispetto a procedimenti già in precedenza effettuati, hanno garantito una più corretta e congeniale leggibilità dell'opera.

Il costante confronto con la direzione della Reggia di Caserta ha permesso inoltre il raggiungimento, attraverso una successione costante di fasi di volta in volta concordate, di un alto risultato.

Solo l'intervento dell'emergenza pandemica ha in parte ostacolato il progetto espositivo presso il Museo della Ceramica di Mondovì, sostenuto dalla Cassa di Risparmio di Cuneo che ha finanziato anche il restauro, che verrà comunque portato avanti nell'anno 2021.

Fieri e contenti di aver avuto la possibilità di "metter mano" ad una delle opere più significative dell'artista tedesco, il Laboratorio di Arte Contemporanea ha aggiunto così un ulteriore e significativo tassello professionale consolidando le proprie competenze.

Dal Mart, Museo d'Arte contemporanea di Trento

- Fortunato Depero, *Energia*, 1940. Collage in buxus su compensato

Dal Museo di Villa Croce a Genova

- Ben Patterson, *Fluxus Constellation*, 2002. Installazione composta da 35 applique rivestite di tessuto sintetico stampato. (già restituito)

Dalla Reggia di Caserta

- Anselm Kiefer, *Et la terre tremble encore, d'avor vu la fuites des geantes*, 1982. Colore vinilico, gomma lacca e argilla su tela

Da Collezioni private

- Franco Garelli, *Questione difficile*, 1964. Plamec in resina poliestere e applicazioni su compensato. (già restituito)
- Giorgio Giusti, *Omaggio a Mirò*, 1969. Opera cinetica
- Remo Brindisi, *Ragazzo seduto*, 1958-59. Colore alchidico su tela
- Gian Carozzi, *Senza titolo*, 1952. Tecnica mista su tela
- Gaetano Pesce, *Nobodys chair*, 2003. Resina elastomerica a base poliuretanic e perni in nylon
- Francesco Casorati, *Senza titolo*, 1959-61. Dipinto su tela.

- Francesco Casorati, *Senza titolo*, 1959-61. Dipinto su masonite.
- Francesco Casorati, *Natura morta bleu*, 1959-61. Dipinto su tela.
- Walter Bee, *Limite*, 1988. Tecnica mista su tela
- Patricia Urquiola, *Chasen lamp*, 2007. Lampada in metallo produzione Flos
- Renata Boero, *Cromogramma*, 1977. Coloranti naturali su tela libera

Da Palazzo Grimani a Venezia

- Beverly Barkat, *Evocative surface n. 10*, 2017. Pittura ad olio su PVC

Dalle Collezioni Intesa Sanpaolo di Milano

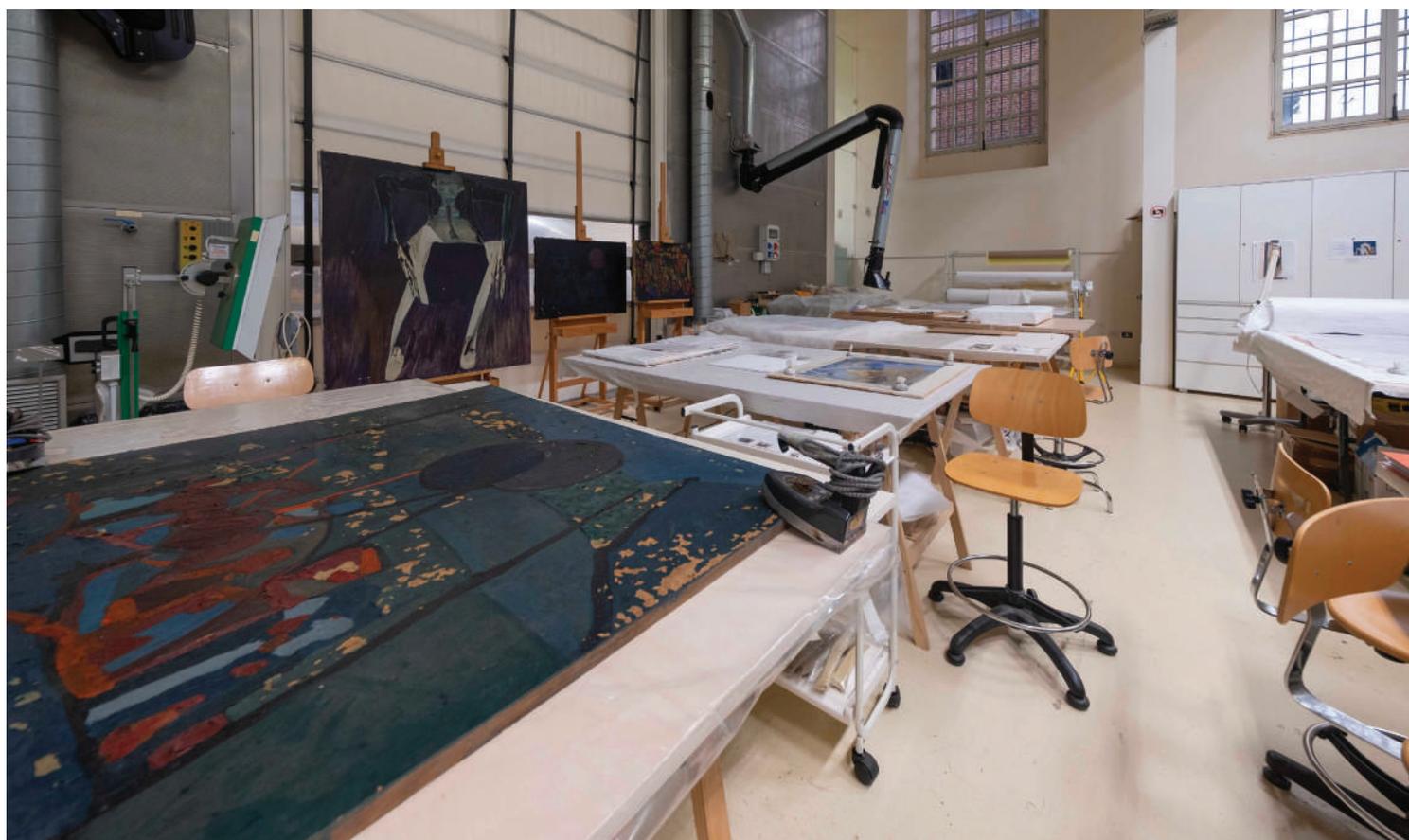
- Giulio Turcato, *Senza titolo*, 1970. Collage su catrame, colla vinilica e sabbia

Dai Musei Civici di Cuneo

- Fillia, *Presenze umane e Nudità aeree*, 1929-30. Dipinto ad olio su tela a doppia faccia

Dalla Fondazione Sandretto Rebaudengo di Torino

- Nataniel Mellors, *Hippy dialectics (ourhouse)*, 2011. Maschere in silicone



TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LABORATORIO

FRANCESCA PRATO

Questione difficile di Franco Garelli. Studio sulla tecnica esecutiva e identificazione della metodologia per il recupero delle deformazioni di un plamec' in resina poliestere su compensato

Primo relatore: Roberto Bestetti

Secondo relatore: Dominique Scalarone

Team di tesi: Fabio Belloni, Dominique Scalarone, Anna Piccirillo

ADRIANO BORELLI

La riattivazione di un'opera cinetico-luminosa di Giorgio Giusti. Studio della logica progettuale, intervento di ripristino degli elementi non più funzionanti e restauro dei nastri dipinti

Primo relatore: Antonio Maria Rava

Secondo relatore: Eliano Diana

Team di tesi: Fabio Belloni, Eliano Diana, Tommaso Poli

ROBERTA VIOTTO

Un Cromogramma di Renata Boero: Problematiche conservative e di restauro di un'opera contemporanea realizzata con colori di origine vegetale e animale

Primo relatore: Alessandra Bassi

Secondo relatore: Monica Gulmini

Team di tesi: Fabio Belloni, Monica Gulmini, Marco Nervo

VALENTINA BELLANTONI

Intervento strutturale su un'opera di Anselm Kiefer: Et la terre tremble encore dalla collezione Terrae Motus

Primo relatore: Sandra Vazquez Perez

Secondo relatore: Franca Varallo

Team di tesi: Antonio Maria Rava, Fabio Belloni, Dominique Scalarone, Alessandra Bassi, Tommaso Poli

in out



TESSUTI, CUOIO, ARAZZI E TAPPETI



Il lockdown iniziato il 12 marzo 2020 non lo abbiamo preso tanto bene!

Mi piace pensare che il Laboratorio sia la comfort zone del nostro gruppo di lavoro, il luogo della quotidianità, da non confondere con routine, bensì con il senso di familiarità e di sicurezza in cui esprimere il nostro sapere, saper fare e saper essere. Allontanarsi forzatamente dal Laboratorio ci ha fatto percepire, insieme all'assenza del lavoro, la nostalgia di gesti quotidiani di rassicurante condivisione. Restaurare tutti i giorni significa camminare su un terreno noto, che a volte riserva qualche sorpresa inaspettata, ma il risultato atteso è sempre lì e strada facendo non concede distrazioni: l'opera è la guida sicura per l'ascolto reciproco del nostro cauto elaborare e del nostro lento fare. Così diventa quasi scontato per un restauratore rivelare che la cosa che più è mancata a casa è stata il dialogo e con l'opera e, davanti a lei, il confronto con i colleghi.

Uscire dalla comfort zone ha permesso di porsi obiettivi non ordinari e quindi ancor più sfidanti. Il lockdown ha invitato dapprima ad un bilancio silenzioso dei risultati raggiunti e poi ad una riflessione su come indirizzare le nostre competenze a modalità di lavoro diverse, stringendole a temi meno consueti: programmazione, flessibilità, aggiornamento e divulgazione (e sostenibilità nel farlo a distanza).

L'approccio virtuoso alla componente digitale, sviluppato nel lockdown e pressoché assente nel modello lavorativo del restauratore pre-pandemia, consente oggi lo sviluppo di performance lavorative indirizzate ancor più alla condivisione e alla comunicazione. Ciò che non è cambiato (e non deve cambiare) è la missione del nostro lavoro. Accogliere l'opportunità per cambiare qualcosa non significa dimenticarsi da dove si viene: la fase di transizione una volta finita riporta al modello lavorativo del passato che non può essere superato perché il lavoro stesso del restauratore si basa su un modello collaborativo fatto di presenza intorno alle opere.

Alla fine del lockdown il Laboratorio ci ha quindi riaccolto in una nuova distanza di sicurezza, ma unite dalle stesse certezze di prima! Il primo campo di lavoro fecondo in cui ritrovarsi è stato il cantiere. Tante sono le opere che potrei ricordare, ma senza dubbio il pensiero più bello va a Modena. Cantiere significa organizzazione, trasferta, lavoro di squadra, ascolto reciproco, condivisione di spazi e tempi extra lavorativi. Il cantiere di schedatura, manutenzione e stoccaggio degli arazzi del Duomo di Modena ha rappresentato il momento più luminoso del Laboratorio Tessuti in cui avverare nella pratica due aspetti teorici della conservazione: la prevenzione e l'interdisciplinarietà. Il primo aspetto riflette il pensiero collettivo per la salvaguardia di una delle collezioni di arazzi più preziose presenti in Italia. Il cantiere non è stato condotto dal gruppo di lavoro con la semplice finalità di garantire un nuovo "ricovero" per gli arazzi, ma si è configurato come momento di approfondita conoscenza della collezione e di raccolta sistematica dei dati conservativi necessari per la pianificazione dei futuri interventi di restauro e valorizzazione. Il secondo aspetto è quello fondato sulla fiducia nel lavoro di squadra e sulla collaborazione tra tutte le figure coinvolte in un progetto nato per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi. E così chiudiamo quest'anno diverso da tutti gli altri con la stessa convinzione di quelli passati: *«l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra»* (Primo Levi, *La chiave a stella*).

Roberta Genta, coordinatore di Laboratorio





Il tappeto e l'insalata

Il restauro del tappeto Ushak a medaglione della Galleria G. Franchetti alla Ca' d'Oro è stato l'intervento che più ha caratterizzato le attività del laboratorio di Manufatti tessili nel corso del 2020 per la molteplicità di stimoli e nuove prospettive che ha aperto. Il progetto di recupero e restauro conservativo, che ha visto per la prima volta una strettissima collaborazione tra la Direzione regionale Musei Veneto, il Centro, il produttore di insalate in busta "Gli Orti di Venezia" e Nova Coop si inserisce in un più ampio programma di valorizzazione del manufatto e di esposizione nel percorso museale di Ca' d'Oro, sostenuto dal progetto pensato ad hoc e condiviso tra i partner dell'iniziativa *Una trama da svelare*.

Nell'ottica di favorire sempre più le partnership tra il settore pubblico e quello privato il Centro è stato coinvolto in una felice operazione di "cause related marketing", in cui il lavoro dei restauratori del Centro si è posto come ponte verso la sensibilizzazione di "generici consumatori" rispetto ai temi del restauro e della tutela di manufatti tessili. I consumatori infatti attraverso l'acquisto di un'insalata in uno dei punti vendita delle NovaCoop del territorio piemontese hanno potuto conoscere, sostenere e valorizzare il prezioso tappeto del museo veneziano.

Il restauro è stato un caso di studio complesso e stimolante che ha coniugato i temi della pulitura e i temi dell'integrazione. Parallelamente il restauro è stato seguito da un'attenta attività di documentazione e comunicazione attraverso i mezzi digitali, in un'azione condivisa tra tutti i partner di progetto, con l'obiettivo di raccontare in modo sintetico e coinvolgente, passaggio dopo passaggio, le diverse fasi dell'intervento e le molte soluzioni tecniche adottate dalle restauratrici del laboratorio di manufatti tessili. Purtroppo l'emergenza sanitaria ancora in corso non ha consentito ancora di vedere compiuta l'inaugurazione del nuovo allestimento del tappeto alla Ca' d'Oro, che dai depositi troverà presto una visibilità accompagnata dalle immagini del restauro del Centro.

Dal Palazzo Reale di Torino

- Manifattura di Bruxelles, *Lo stratagemma di Annibale a Casilino* arazzo

Dal Museo Egizio di Torino

- Due mummie umane

Dalla Collezione Franchetti di Ca' d'Oro a Venezia

- Tappeto Ushak a medaglione del XVII secolo

Dalla Collezione Cerutti del Castello di Rivoli, Torino

- Coperte ricamate di antichi manoscritti

Dal Museo di Antropologia e Etnografia dell'Università di Torino

- Nucleo di mummie. Attività di studio e di supporto alla diagnostica

Dalle Collezioni del Palazzo del Quirinale Roma, Museo storico della Motorizzazione Militare di Roma

- Ditta Cesare Sala, Carrozza Landau
- Ditta Carlo Ferretti, Carrozza Brougham



13 arazzi e un team

Non appena le condizioni generali dettate dalla pandemia in corso lo hanno consentito, una squadra multidisciplinare, coordinata dalle restauratrici di manufatti tessili, ha potuto affrontare una importante esperienza conoscitiva e metodologica in programma da tempo. A partire dal 2019 infatti il Centro ha costruito insieme ai Musei del Duomo di Modena un percorso di recupero straordinario di un nucleo di arazzi cinquecenteschi che dall'inizio del novecento erano avvolti su rulli di legno in un deposito non visibile del Duomo. La prima fase di intervento ha visto il laboratorio di arredi lignei eseguire un intervento di disinfestazione anossica, portando in loco le strumentazioni del Centro. La fase successiva, attesa fino al mese di luglio, ha finalmente portato la squadra di restauratori alla riscoperta del semiconosciuto patrimonio tessile. I tredici arazzi, facenti parte di diverse serie raffiguranti scene bibliche e in parte riconducibili al Maestro della Marca Geometrica, attivo intorno al 1560-70, adornarono per secoli il presbiterio del Duomo di Modena fino al loro impiego in diversi riutilizzi, anche come tappeti, e al loro definitivo immagazzinaggio.

Il cantiere ha previsto quindi le delicate operazioni di movimentazione, apertura, studio tecnico e schedatura conservativa, documentazione fotografica. Le attività si sono concluse, in una settimana di lavoro serrato, con la pulitura superficiale mediante aspiratura e micro aspiratura e un immagazzinaggio su nuovi supporti conservativi e in un locale monitorato e idoneo alla conservazione.

Tutte le operazioni sono state documentate e filmate a cura del coordinamento dei Siti Unesco di Modena per essere poi presentati il 3 ottobre 2020 alla giornata annuale di celebrazione "Patrimonio Mondiale in Festa".

Villa Necchi, Milano, FAI

- Manutenzione straordinaria degli apparati tessili della Camera da letto di Gigina

Museo del Cinema, Torino

- Schedatura conservativa e manutenzione delle custodie in cuoio della collezione di apparati fotografici

Castello Cavour di Santena

- Riallestimento del letto baldacchino in seta dipinta

Palazzo Chiabrese, Torino

- Recupero conservativo delle tappezzerie

Musei del Duomo di Modena

- Schedatura conservativa, manutenzione e stoccaggio della collezione di arazzi

Palazzo Comunale di Modena

- Schedatura conservativa delle tappezzerie della Sala del Consiglio

Borgo Castello La Mandria

- Manutenzione delle collezioni di arredi

Palazzina di Caccia di Stupinigi

- Manutenzione delle collezioni di arredi

Museo di Antropologia e Etnografia dell'Università di Torino

- Assistenza alle tecniche di imballo e trasporto di un nucleo di reperti mummificati della collezione egizia del museo





TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LABORATORIO

CAMILLA MAMMOLITI

Studio e restauro di un arco con frecce bororo del Maet: un approccio etico, multidisciplinare e sperimentale alla pulitura e al consolidamento delle penne

Primo relatore: Roberta Genta

Secondo relatore: Diego Elia

Team di tesi: Rosa Boano, Paola Croveri, Stefania De Blasi, Cecilia Pennacini, Francesca Zenucchini

VIKTORIA CALORE

Studio e restauro di un abito da sera degli anni '20 in crepe di seta con perline proveniente da Musei Civici di Modena

Primo relatore: Graziella Palei

Secondo relatore: Monica Gulmini

Team di tesi: Stefania De Blasi, Roberta Genta, Maria Beatrice Failla, Anna Piccirillo

FRANCESCA COLMAN

I paliotti in tessuto operato del Cardinale Poli a Usigni: riflessioni metodologiche e progetto pilota per il recupero di un'opera seicentesca terremotata

Primo relatore: Graziella Palei

Secondo relatore: Monica Gulmini

Team di tesi: Stefania De Blasi, Roberta Genta, Alessandro Morandotti, Anna Piccirillo, Alessandro Re

RACHELE DI GIOIA

Il restauro di un tappeto Ushak "Lotto" della Casa Museo Lodovico Pogliaghi di Varese: dialogo tra "istanza storica" e problematiche conservative

Primo relatore: Simona Morales

Secondo relatore: Diego Elia

Team di tesi: Stefania De Blasi, Roberta Genta, Anna Fusconi, Anna Piccirillo

VALENTINA POLETTO

Restauro e valorizzazione di tre frammenti tessili egizi: definizione dei criteri di intervento per i reperti della cassa provv. 569 del Museo di Antropologia ed Etnografia, Università di Torino

Primo relatore: Cinzia Oliva

Secondo relatore: Monica Gulmini

Team di tesi: Rosa Boano, Stefania De Blasi, Paolo Gallo, Roberta Genta, Anna Piccirillo



in out





METALLI, CERAMICA E VETRO



Il 2020 è stato un anno complesso e le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria mondiale hanno ovviamente interessato anche le attività del Laboratorio Metalli, ceramica e vetro.

Nonostante le oggettive difficoltà che ha comportato lo scenario senza precedenti in cui ci siamo trovati a lavorare, il Laboratorio ha saputo affrontare e superare le varie problematiche che si sono succedute e raggiungere importanti obiettivi conoscitivi e tecnici.

Con alcuni inevitabili adattamenti nella pianificazione delle attività, sono stati condotti molti degli interventi programmati ed è stato garantito il normale svolgimento delle attività didattiche del Corso di Laurea, dai corsi, ai tirocini estivi, alle tesi.

La collaborazione con i Musei del territorio, costretti alla chiusura per lunghi periodi, si è ulteriormente consolidata proprio per garantire, anche in questa fase delicata, un'adeguata e costante attività di conservazione preventiva, come nel caso delle collezioni del Museo Nazionale del Cinema o la nuova esperienza avviata al Museo del Risparmio di Torino.

Per rispondere alle nuove priorità del Centro in questo anno così difficile, lo staff del Laboratorio ha inoltre affrontato interventi complessi in stretta sinergia con gli altri settori. Si è rafforzata in questo senso una modalità di lavoro realmente condivisa, con obiettivi comuni e un rinnovato spirito di squadra: è il caso dell'intervento sulle Carrozze del Quirinale, accanto ai colleghi di Arredi lignei e Manufatti tessili, e di quello sulla Campana di Mainolfi, che vede coinvolto un gruppo di lavoro interdisciplinare, dal settore Arte contemporanea a quello dei Manufatti lapidei.

Marco Demmelbauer, *coordinatore di Laboratorio*





Dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo

- › 86 Reperti archeologici in ceramica e metalli di Navelli (Aq)

Dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino

- › 66 Reperti archeologici in leghe di rame e di ferro dalla Villa romana di Almese (To)

Dal Museo dell'Opera del Duomo di Milano

- › 4 vetrate storiche

Dalla Soprintendenza archeologica della Valle d'Aosta

- › 140 Reperti archeologici in vetro, in ferro e in bronzo

Dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo

- › 82 Reperti archeologici in leghe di rame e di ferro del Palazzo Malabaila di Asti

Dal Parco Archeologico di Pompei

- › 79 Reperti archeologici in leghe di rame, di ferro e di piombo

Da Locri Epizefiri (Ro)

- › 37 Reperti archeologici in ceramica

Dal Museo d'Arte Orientale di Torino

- › 1 reliquario (buddhista?)
- › 2 vasi cinesi in lega di rame e di argento

Dal Museo Nazionale del Cinema di Torino

- › 2 mutoscopi

Dall'Armeria Reale dei Musei Reali di Torino

- › 1 armatura giapponese
- › 1 fucile
- › 1 spada, manufatti in leghe metalliche

Dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Novara, Vercelli e Verbania

- › 25 Reperti archeologici in leghe di rame e di ferro di Momo (No)

Dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza, Pavia, Sondrio, Varese

- › 10 manufatti in vetro della Lomellina (Pv)

Dal Castello Cavour di Santena (To)

- › Necessaire da toeletta

Dalla Chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta a Pontebernardo (Cn)

- › Croce processionale in argento e smalto, XV secolo

Dal Sacro Monte di Varallo (Vc)

- › Manufatto raffigurante un tacchino in terracotta dipinta

Da Saint-Vincent (Ao)

- › Luciano Minguzzi, *Uomini*, 1971, scultura in ferro e bronzo



Conservare la storia del cinema

Il laboratorio si occupa da diversi anni della manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi del Museo Nazionale del Cinema, con sede nella Mole Antonelliana. L'importanza di questi straordinari oggetti è data dalla loro storia, testimonianza dell'evoluzione nella ricerca di catturare la realtà dinamica e di un progresso tecnologico che parte dai materiali costitutivi. Obiettivo fondamentale era infatti quello di ricercare materiali resistenti all'usura, consentendo il corretto funzionamento dell'apparecchio. Si pensi, ad esempio, al cambiamento tecnologico che ha interessato le macchine fotografiche, dai primi ingombranti formati alle microcamere usate dagli investigatori.

La complessità dei manufatti della collezione è duplice: la loro composizione polimerica e la comprensione del loro funzionamento. Quest'ultima caratteristica rende ancora più interessante la conoscenza di queste macchine, spesso rare e uniche nel loro genere. Le diverse caratteristiche costitutive e le molteplici peculiarità, così diverse da caso a caso, rappresentano dunque una interessante sfida conoscitiva e conservativa.

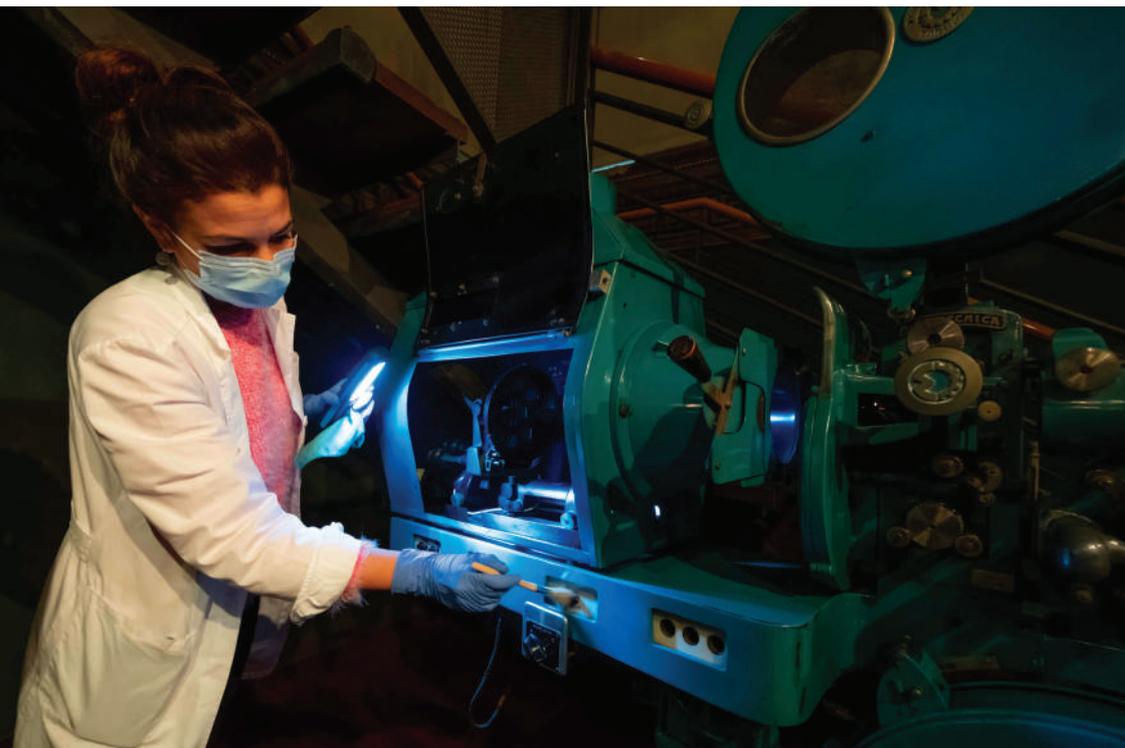
La multidisciplinarietà dell'approccio del Centro permette altresì di coinvolgere, per problemi specifici, professionisti di settori differenti a seconda del materiale costitutivo dell'opera in esame.

L'intervento, svolto con cadenze periodiche, parte dalla registrazione dei dati identificativi delle opere con specifiche sullo stato di conservazione e prosegue con una costante attività di manutenzione che permette di controllare e verificare gli eventuali cambiamenti conservativi.

La manutenzione prevede, ove si presentino particolari



criticità, anche il pronto intervento su manufatti esposti nel percorso di visita della Mole Antonelliana o custodite nei depositi del museo. L'impegno consiste inoltre nella redazione di condition report delle opere interessate da prestiti temporanei per mostre.



Museo Nazionale del Cinema di Torino

- Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi

Vale dei Partigiani dei Giardini Reali di Torino

- Attività di manutenzione del Monumento al carabiniere

Palazzo Chiabrese, Torino

- Intervento di restauro di specchi, maniglie, lampadari e camini

Museo del Risparmio di Torino

- Attività di manutenzione della collezione di salvadanai

TESI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LABORATORIO

PAOLA DALLA TORRE

La croce processionale di Pontebernardo (CN): problemi metodologici e soluzioni conservative nel restauro di un'oreficeria sacra

Primo relatore: Marco Demmelbauer

Secondo relatore: Giovanna Saroni

Team di tesi: Tommaso Poli,
Marianna Ferrero

GIULIA PALLADINO

Studio e restauro di due serrature in ferro dal Parco Archeologico di Pompei

Primo relatore: Maria Gargano

Secondo relatore: Valeria Meirano

Team di tesi: Alessandro Re, Marco Nervo, Paola Manchinu

STEFANIA CORDAZZO

Studio e restauro di una spada medioorientale proveniente dall'Armeria Reale di Torino

Primo relatore: Lucia Miazzo

Secondo relatore: Alessandro Lo Giudice

Team di tesi: Maria Beatrice Failla,
Alessandro Re, Marco Nervo,
Stefania De Blasi



in out





CARTA E FOTOGRAFIA



Nell'anno appena trascorso, se pur con le oggettive difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria, il Laboratorio ha attivato numerose nuove collaborazioni che rappresentano solide basi per significativi progetti futuri. L'opportunità di lavorare su un ampio ventaglio di casi studio ha rafforzato le nostre competenze e stimolato un confronto continuo con le varie Istituzioni con cui collaboriamo. Nel Laboratorio sono stati portati a termine alcuni interventi di ampliamento degli spazi che consentono ora una migliore gestione delle opere di grande formato e delle attività didattiche. Con la partecipazione all'evento (16 partecipanti in tutto il mondo) *Fundamentals of Motion Picture: Film & Slides Workshop* organizzato dal Conservation Center Institute of Fine Arts della New York University, il Laboratorio ha rafforzato significativi rapporti in ambito internazionale: un aggiornamento fondamentale nell'ambito dei Time-Based Media e nella conservazione del materiale audiovisivo e cinematografico, settore a cui il Laboratorio si dedicherà per la prima volta nel 2021. Grazie al protocollo per la digitalizzazione delle fonti fotografiche, già definito lo scorso anno, è stato messo in atto un programma di conservazione preventiva e di valorizzazione delle collezioni fotografiche del Fondo Publifoto, svolto in collaborazione con l'Archivio Storico Intesa Sanpaolo. Particolarmente interessanti sono stati gli interventi sui Cretti Neri di Alberto Burri, parte delle Collezioni Intesa Sanpaolo, sulle stampe elettrofotografiche dell'artista Sarah Ciraci e sulle stampe fotografiche di Augusto Cantamessa e Luigi Veronesi provenienti da archivi e collezioni private. Inoltre, grazie a un intenso lavoro di squadra, siamo riusciti a portare a termine il lungo e complesso progetto di riordino dell'Archivio Pinin Brambilla e, grazie al crowdfunding, ad avviare la sua digitalizzazione. Nonostante le limitazioni e sospensioni delle attività didattiche in presenza, il percorso formativo PFP5 (Materiale librario e archivistico, Manufatti cartacei e pergamenei, Materiale fotografico, cinematografico e digitale) del Corso di Laurea ha potuto svolgersi regolarmente sia per quanto riguarda le attività pratiche sia per quelle teoriche grazie all'utilizzo di piattaforme web. Gli studenti hanno potuto lavorare su opere significative provenienti dalla Biblioteca dell'Accademia Albertina di Torino, dalle Collezioni Intesa Sanpaolo, dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Città Metropolitana di Torino, dall'Associazione Archivio Storico Olivetti e dalla Fondazione Tancredi di Barolo.

Ambra D'Aleo
coordinatore di Laboratorio



Publifoto. Un archivio straordinario

Il progetto di manutenzione straordinaria e digitalizzazione della collezione fotografica Publifoto dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo ha coinvolto 541 positivi su carta (di cui 249 positivi sciolti e 292 positivi montati su fascicoli o album fotografici) e di 452 negativi (di cui 439 su lastra di vetro e 13 su pellicola di nitrato). Anche per il II lotto la metodologia intrapresa ricalcherà quella già eseguita per il I lotto. Fanno eccezione 19 lastre fotografiche che, viste le condizioni di conservazione in cui si trovavano, richiedono di condurre approfondimenti diagnostici e ulteriori analisi scientifiche.

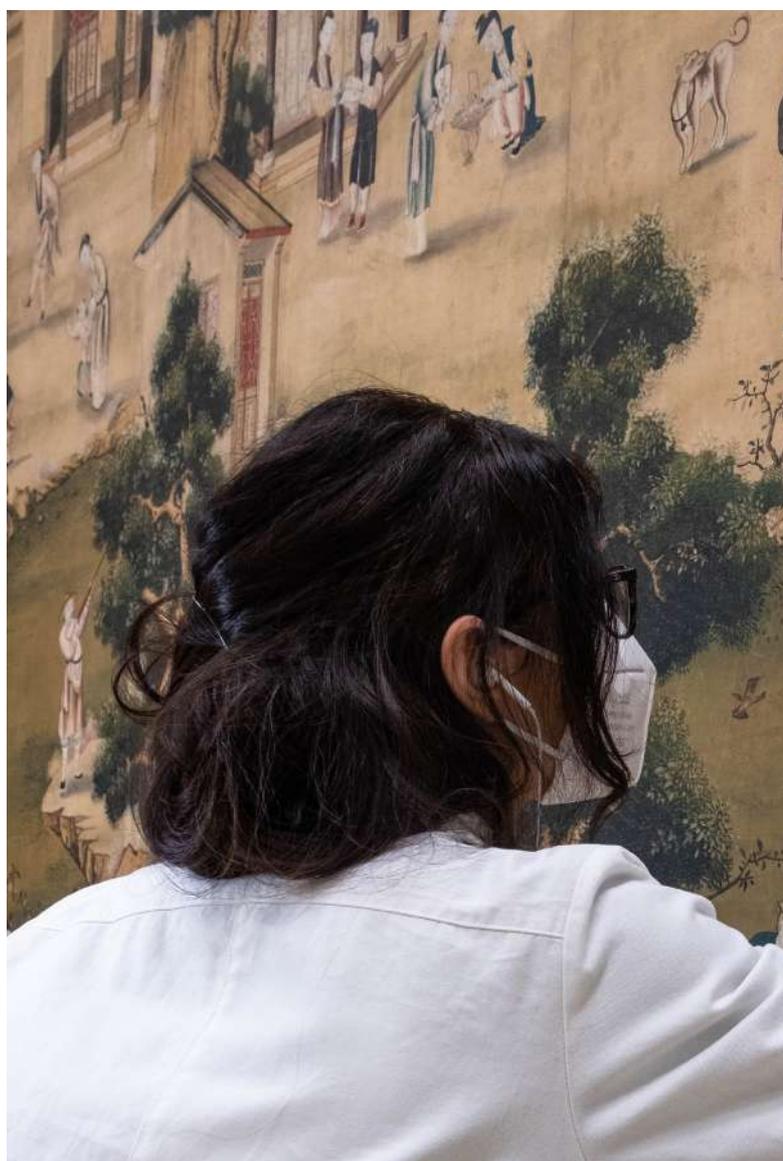
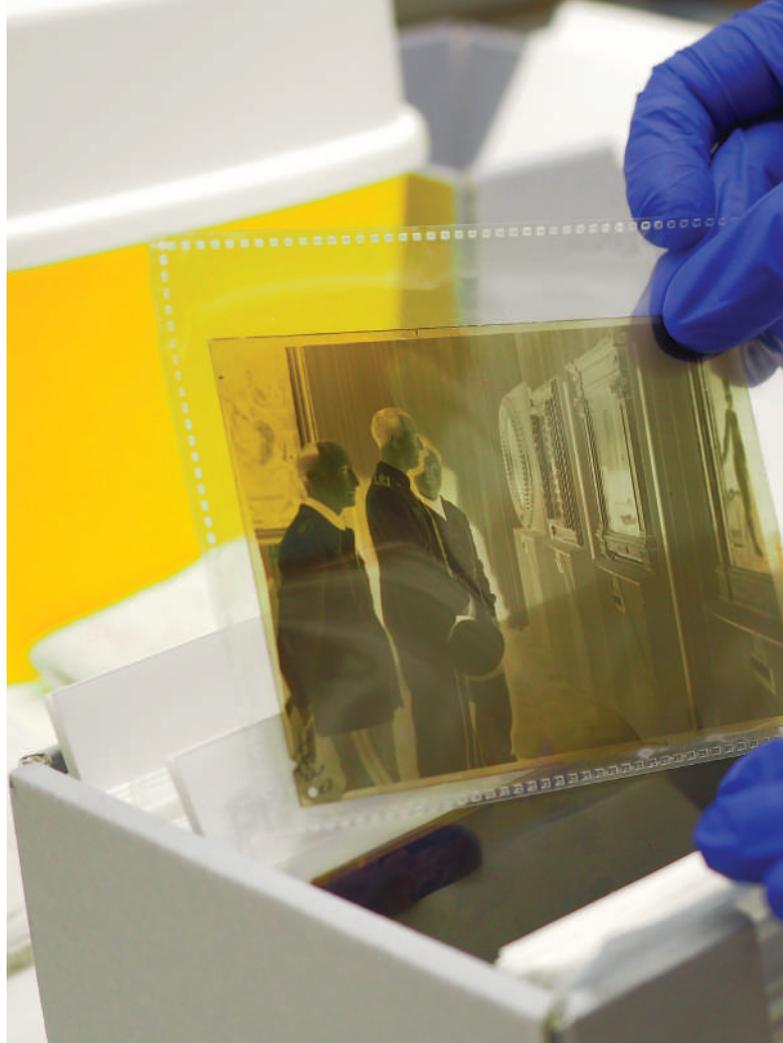
A tal fine per programmare la metodologia d'intervento è stata necessaria una preliminare osservazione dei manufatti volta a individuare i materiali costitutivi e lo stato di conservazione. Questo secondo nucleo si caratterizza infatti per la presenza di una discreta varietà di sostanze impiegate nella fase di manipolazione dei negativi e precedente alla fase di stampa dell'immagine positiva. Si tratta perlopiù di vernici, coloranti e media grafici, quali grafite e inchiostro, stesi sul lato emulsione come strati protettivi o applicati sul lato vetro con funzione di ritocco dell'immagine.

I materiali presentano uno stato di conservazione omogeneo, tranne per il caso delle mascherature realizzate con la vernice color porpora. Questa vernice è presente su 90 esemplari del lotto e una parte di essi mostra un avanzato stato di degrado. Si osservano lacune, sollevamenti, crettature e distacchi dello strato pittorico che interessano aree estese delle mascherature e in pochi casi il pigmento risulta decoeso con conseguente spolveratura. All'interno delle glassine originali sono stati inoltre rinvenuti numerosi frammenti di modeste dimensioni, in parte ridotti in polvere, provenienti dalla suddetta vernice.

Il progetto di conservazione prevede, inoltre, la collocazione di ogni lastra all'interno di buste a quattro falde, ordinate in verticale nelle nuove scatole conservative; l'intervento di consolidamento si pone pertanto come condizione necessaria ad una corretta conservazione.

Lo studio sarà quindi orientato all'analisi del comportamento dei consolidanti scelti. Saranno quindi valutate sia l'efficacia del trattamento sia le variazioni di saturazione indotte sul pigmento e l'eventuale interferenza con il supporto di vetro.

Una volta determinato il consolidante più idoneo e le metodologie di applicazione adeguate, il trattamento di consolidamento verrà eseguito sui manufatti originali.





CARTA E FOTOGRAFIA

Dalle Collezioni di Palazzo Chiericati dei Musei Civici di Vicenza

- ▶ 60 Disegni su carta inclusa cartella portadisegni e 12 Volumi campionario Fondo Marasca, XVIII-XIX secolo

Dall'Accademia Albertina di Torino

- ▶ Autori vari, 44 Fototipi e 59 Opere grafiche, XIX secolo

Dal Piper Club di Torino

- ▶ 2 Manifesti Piper Club, XX secolo

Dalla Raccolte di stampe 'Achille Bertarelli' del Comune di Milano,

- ▶ Giuseppe Piermarini, Disegno ad inchiostro e acquerello su carta della Villa Reale di Monza, 1777-1778

Da Collezione privata

- ▶ Luigi Stoisa, 22 opere su carta, XX secolo

Dalla Fondazione Tancredi di Barolo di Torino

- ▶ Autori vari, 14 volumi, XVIII-XIX secolo Luisa Terzi; Lothar Meggendorfer; Ernest Nister; Guérin-Müller & C.
 1. *Le fabe di zia Mariù*
 2. *Voici le Marchand d'Image à surprise*
 3. *Surprise picture from fairy land*
 4. *Théâtre miniature*Fine XIX-inizio XX secolo libri animati moderni

Dalla Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano

- ▶ Autori vari, 56 Opere su carta, XV-XIX secolo

Dall'Archivio di Stato di Torino

- ▶ *Abbazia di sant'Andrea di Vercelli*, mazzo 1 (137 fascicoli, pergamene, XI-XIII secc.)
- ▶ *Protocolli del Monferrato*, registro 17 299 carte, XVI secolo "Protocollo Settimo di Damiano Deato..."
- ▶ *Protocolli camerali* – serie nera, registro 40 (89 carte, XIV secolo "Repertoire des ecritures et titres appartenants...")
- ▶ *Protocolli ducali* – serie rossa, registro 275 (167 carte, XVIII secolo "Registro 3. zo delle primogeniture...")

Dalla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte della Città Metropolitana di Torino

- ▶ Autori vari, 20 disegni e incisioni su carta, 5 albumine, 1 negativo calotipico, XIX-XX secolo

Dall'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea

- ▶ Autori vari, 56 fotografie (positivi) del Fondo Direzione Servizio Formazione Stabilimento Olivetti di Merlo, Buenos Aires, Argentina – esterni ed interni stabilimento
- ▶ 5 dossier di negativi su pellicola del Fondo provini e negativi colonie, asili, stabilimenti e prodotti
- ▶ 101 negativi su lastra del Fondo Lastre Olivetti

Dalla Collezione Ghilardi

- ▶ Carol Rama, 5 opere su carta

Dalla Biblioteca "G. Tabacco", del Dip. di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino

- ▶ H. Layard
 1. *Seneca Monuments of Nineveh*, volume a stampa, 1853
 2. VETUS AUCT SENECA Senece omnia opera, incunabolo, 1492.

Dalle collezioni Intesa Sanpaolo di Milano

- ▶ Aldo Spoldi, *Il rinoceronte*, 1978, matita nera, matite colorate su carta in cornice (vetro e masonite)

Dalla GAM, Galleria d'Arte Moderna di Torino

- ▶ Autori vari, 1340 negativi su lastra fotografica Mostra Barocco, 1936-1937

Dalle collezioni Intesa Sanpaolo di Torino

- ▶ Vincenzo Maria Coronelli, Coppia di globi celeste e terrestre, 1689-1700

Dalle collezioni Intesa Sanpaolo di Milano

- ▶ Gianfranco Pardi, *Senza titolo*, olio e smalto su carta, 1987

Da Collezione privata

- ▶ 2 dagherrotipi, 2 ambrotipi, 4 ferrotipi e 1 ferrotipo

Dall'Archivio Cantamessa di Torino

- ▶ Augusto Cantamessa, *Breve orizzonte*, 1955. Stampa fotografica su carta alla gelatina AgBr montata a pieno su cartoncino (già restituito)

Dalla Collezione Guido Bertero di Torino

- ▶ Luigi Veronesi, *Senza titolo*, 1936. Fotogramma impresso su supporto primario cartaceo (già restituito)

Dal Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama a Torino

- ▶ Giovanni Battista Boucheron, Autoritratto, 1790. Pastello su carta (già restituito)

Dalle collezioni Intesa Sanpaolo di Milano

- ▶ Sarah Ciraci
 1. *Distesa*
 2. *Deserto di sassi*
 3. *Ghiacciaio*
 4. *Deserto giallo*
 5. *Deserto rosso*
 6. *Deserto di sabbia*
 7. *Manto nevoso*Sette stampe elettrofotografiche montate su pannelli di alluminio, 1995 (già restituiti)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA







UNA NUOVA MENTALITÀ



Dal lavoro sul campo di questi ultimi anni nelle Residenze Sabaude, in numerose dimore storiche italiane, in edifici storici e di culto, dove il Centro ha potuto operare con programmi di conservazione preventiva e manutenzione programmata, è maturata la necessità di far evolvere la nostra organizzazione e fare di questo settore una missione strategica a servizio degli enti del territorio e non solo.

Lo stimolante ambito della conservazione preventiva consente l'incontro di diverse professionalità che insieme dialogano e cambiano punto di vista per trovare la migliore osservazione possibile delle cause che generano o potranno generare rischi. Le attività congiunte consentono di tenere insieme le istanze storiche del luogo e delle collezioni, le caratteristiche tecniche e materiche e i comportamenti fisici e chimici. L'obiettivo è valutare i singoli rischi nel rapporto con l'insieme, per puntare al mantenimento dei diversi equilibri delle collezioni e dei sistemi ambiente-opera.

Moltissime sono le sfide e le opportunità che si porranno davanti nel futuro. Il 2020 ha consentito di riflettere e allargare le prospettive con una consapevolezza nuova e anche con l'evidenza del sostegno da parte degli interlocutori del Centro, che sempre più colgono la complessità e l'essenzialità di una corretta analisi e programmazione della prevenzione, quale via preferenziale per la conservazione. I progetti che stiamo seguendo e le nuove opportunità di collaborazione, che mirano alla costruzione di nuovi sistemi gestionali volti alla prevenzione, ci convincono che nuove sensibilità e attenzioni finalmente stiano maturando ad ampio raggio e non solo più a livello teorico.

La strada da percorrere è sicuramente ancora molta e insieme a essa la necessità di accompagnare quel cambio di mentalità indispensabile al funzionamento della prevenzione, come misura essenziale per trasmettere al futuro il patrimonio artistico: questo sarà l'orizzonte avvincente della nostra rotta.

Stefania De Blasi, *storico dell'arte*
Roberta Genta, *restauratrice*
Marco Nervo, *fisico*





Trasmettere al futuro

Trasmettere al futuro è il titolo di uno dei progetti di punta che il Centro sta affrontando nel complesso ambito della conservazione preventiva insieme al Museo e giardino botanico di Villa Carlotta, sul lago di Como. Un progetto che da solo ci consente di chiarire quanto strategica sia la via della prevenzione e quale grande sfida rappresenti per un istituto come il Centro, che ha il compito di essere un servizio e una risorsa per le istituzioni museali.

Il titolo del progetto è in se stesso la sintesi della missione di una disciplina difficile da comunicare, da vedere, da misurare ma che, attraverso azioni programmate e controllate, frutto di analisi e monitoraggi consente di prevenire danneggiamenti e degradi, mantenendo i beni nel loro equilibrio storico.

Con il progetto su Villa Carlotta, finanziato dalla Fondazione Cariplo all'interno del programma *Beni al sicuro* 2019-2021, il Centro si confronta con un sistema articolato, caratterizzato dai tanti equilibri: collezioni eterogenee, inserite in una residenza storica musealizzata, con un parco e un giardino botanico circostante e un ambiente naturalistico lacustre dalle peculiari caratteristiche idrogeologiche.

Trovare gli strumenti per misurare e monitorare tutti questi sistemi e valutare i rischi interrelati per definire un piano di conservazione e manutenzione programmata da offrire al museo quale nuova chiave di gestione è una sfida che coinvolge molte professioni e stimola relazioni e nuovi dialoghi tra mondi che difficilmente di norma si parlano. A Villa Carlotta, capofila del progetto, di cui il Centro è il partner tecnico, va il grande merito di aver colto le potenzialità di questo specifico ambito della conservazione riconoscendo il valore della prevenzione.

Intervenire sulle cause anziché sugli effetti, indagare quanto le sfere diverse del museo interagiscono le une sulle altre, come paradigma e modello di gestione del museo e della sua vita. Solo a partire da queste istanze si possono tracciare programmi che davvero mirano alla sostenibilità e alla corretta programmazione delle risorse.

Questa straordinaria esperienza si unisce alle molte attività che negli anni hanno fatto maturare al Centro competenze specifiche dove i diversi professionisti operano sia per la costruzione di nuovi piani e progetti con numerosi partner, sia in ambito formativo per il trasferimento delle competenze teoriche e metodologie pratiche di questa articolata disciplina.



LE TRE ANIME DEL CENTRO

Il team del Centro che si occupa dei progetti dedicati alla conservazione preventiva è composto da professionisti dei diversi settori che rappresentano le tre anime del Centro: restauratori, diagnostici e storici dell'arte. Il confronto e la condivisione di metodi hanno consentito di sviluppare protocolli di lavoro calati e progettati sulle specifiche esigenze di ciascun caso affrontato sia nell'ottica della valutazione e analisi dei rischi e dello stato conservativo del bene, sia nella conseguente programmazione di attività di manutenzione e prevenzione.

Conoscere le opere e i beni in cui esse sono contenute ed allestite, approfondirne la storia conservativa e le diverse collocazioni nel tempo, capire quali interazioni e quali fattori provocano eventi che incidono sulla conservazione e definire un piano di azioni misurato a mantenere lo status quo è l'obiettivo del lavoro integrato del team. Il protocollo e le capacità analitiche maturate nel corso degli anni consentono oggi al Centro di poter intervenire con programmi mirati in situazioni e contesti diversi: residenze storiche, musei, edifici ecclesiastici, patrimonio diffuso, depositi, aree archeologiche.





Luoghi

Piemonte, Residenze Sabaude

- Reggia di Venaria
- Borgo Castello de La Mandria
- Palazzina di Caccia di Stupinigi
- Ex Certosa-Castello di Valcasotto
- Castello di Racconigi
- Palazzo Chiabrese di Torino
- Castello di Rivoli
- Rocca del Valentino

Piemonte, Edifici Storici, Chiese e Musei

- Museo Nazionale del Cinema di Torino
- Chiesa SS. Giovanni Battista e Pietro, Avigliana (To)
- Chiesa della SS. Annunziata, Ex-Certosa, Collegno (To)
- Castello di Masino, Caravino (To)
- Museo della Ceramica, Mondovì (Cn)

Lombardia, Edifici Storici, Chiese, Musei e Residenze-museo

- Villa Necchi Campiglio, Milano
- Villa Panza, Varese
- Museo del Tesoro, Vigevano (Pv)

Emilia Romagna, Palazzi storici e Musei

- Palazzo comunale, Modena
- Musei Civici, Modena
- Pinacoteca della chiesa di San Lorenzo, Cento (Fe)

Toscana, Ville Medicee

- Villa medicea di Petraia, Firenze

Campania

- Reggia di Caserta
- Palazzo Reale di Napoli



SCIENZA







I LABORATORI SCIENTIFICI



Quando si pensa all'attività di diagnostica, in particolare a quella svolta in un laboratorio come il nostro caratterizzato da molti strumenti scientifici, dall'integrazione di tecniche analitiche, con professionisti esperti della caratterizzazione dei materiali e delle analisi delle forme di degrado, si è portati a pensare che buona parte del tempo venga trascorsa all'interno dei laboratori, a diretto contatto con le strumentazioni. In realtà non è così: a seconda della tecnica, il tempo necessario ad eseguire l'analisi può essere una frazione anche molto piccola del tempo complessivo. L'elaborazione e ancora di più l'interpretazione del dato e la messa in relazione dei dati elaborati e interpretati occupano la maggior parte delle risorse. Se a questo aggiungiamo il fatto che queste fasi normalmente vengono condotte su un PC, non stupisce come il periodo di lockdown abbia avuto un impatto minimo sull'attività dei Laboratori Scientifici del Centro. Elaborazione ed interpretazione dei dati, scrittura dei report tecnico-scientifici, scrittura di articoli sono inoltre tutte attività che ben si prestano ad essere svolte con la modalità del *lavoro agile*, riducendo quindi allo stretto necessario le presenze oltre che una generale diminuzione degli spostamenti. L'ambiente di laboratorio è inoltre già di per sé un ambiente "sicuro". Al di là della contingente situazione pandemica, esistono prassi operative che impongono un numero limitato di accessi simultanei all'interno di un laboratorio. Il laboratorio di diagnostica è inoltre un luogo che viene mantenuto sterile, al fine di limitare la contaminazione di agenti esterni nel momento dell'analisi. Anche in questo caso, dunque, pochi sono stati gli accorgimenti adottati in più rispetto alla normale prassi operativa. L'unico vero limite è stato quello del confronto analitico dei dati. Sebbene anche questa attività sia possibile da remoto grazie alla condivisione dei documenti, il fatto di non essere riuniti attorno all'oggetto di interesse riduce la possibilità di approfondimento di alcuni risultati o misure. L'interazione diretta di fronte all'opera resta il modo migliore per operare e meglio comprendere le necessità dei differenti operatori che partecipano alla conservazione del manufatto in fase di studio e restauro.

Lorenzo Apollonia, *direttore dei Laboratori*
Marco Nervo, *responsabile dei Laboratori*





Milano, Sala del Grechetto di Palazzo Sormani Andreani

In collaborazione con il Dipartimento di Fisica "Aldo Pontremoli" dell'Università di Milano per le riflettografie infrarosse ad alta risoluzione nella banda 1000-1700 nm

Nell'estate del 2020 le 23 tele seicentesche del *Ciclo di Orfeo* provenienti dalla Sala del Grechetto di Palazzo Sormani Andreani (attuale sede della Biblioteca Comunale Centrale di Milano) e oggi conservate presso il Padiglione 15 dell'Area ex Ansaldo, sono state oggetto di una complessa campagna di indagini diagnostiche finalizzata ad approfondire la tecnica esecutiva dei dipinti e ricostruire le fasi dei precedenti interventi di restauro attraverso lo studio dello stato di conservazione e dei materiali sovrammessi. Le fotografie in luce diffusa e radente, le analisi imaging multibanda in fluorescenza UV e a raggi infrarossi e gli approfondimenti puntuali, in particolare tramite campioni stratigrafici, hanno fornito un supporto scientifico essenziale per lo studio condotto sul ciclo pittorico dai restauratori della Direzione regionale Musei Lombardia, funzionale alla stesura di un progetto di intervento conservativo: tra gli obiettivi delle indagini, quello di discriminare attraverso l'analisi dei materiali i restauri del Sette/Ottocento e di inizio Novecento, solo in parte documentati. In particolare, le riflettografie infrarosse ad alta risoluzione nella banda 1000-1700 nm, acquisite in collaborazione con il Dipartimento di Fisica "Aldo Pontremoli" dell'Università di Milano, hanno permesso di mettere in luce la presenza di porzioni di dipinti di riutilizzo, verosimilmente impiegati per operazioni di ridimensionamento e ampliamento di alcune tele del ciclo.

Upgrade del sistema a raggi X del Centro: micro-TAC della Statuetta di portatrice, Museo Egizio

In collaborazione con:

- Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Torino;
- INFN Sezione di Torino;
- rete CHNet;
- Museo Egizio di Torino;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Torino;
- Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino

Dal 2011 il Centro dispone di un apparato radio-tomografico messo a punto, nell'ambito del progetto neu_ART finanziato dalla Regione Piemonte, per l'analisi di oggetti di grandi dimensioni. Oggi, grazie al costante impegno del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Torino e dell'INFN Sezione di Torino e rete CHNet, e con il contributo del progetto NEXTO (progetto di Ateneo 2017 finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo), il sistema è stato implementato con un nuovo rivelatore ad area (flat panel) che, con una migliore risoluzione spaziale, permette l'analisi ad alti ingrandimenti anche su oggetti di piccole dimensioni.

Nella cornice dei consolidati rapporti con il Museo Egizio ai fini della ricerca, e con il benessere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Torino, il nuovo apparato è stato testato su una statuetta in legno policromo di inizio Medio Regno (Statuetta di portatrice, n. inv. S. 08795, 1980-1900 a.C. circa), avvalendosi anche della collaborazione del Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino.

L'analisi micro-tomografica del reperto ha permesso di osservarne nel dettaglio le sezioni interne, riconoscendovi i piccoli giunti in legno usati per l'assemblaggio delle parti, la morfologia delle fessurazioni e gli spessori degli strati pittorici e preparatori. Questo lavoro è stato premiato come miglior presentazione al congresso MetroArchaeo 2020.

Libri Animati dalla Fondazione Tancredi di Barolo

In collaborazione con il Laboratorio di analisi scientifiche della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Durante il 2020 il laboratorio di restauro di carta e fotografia ha affrontato l'intervento di restauro rivolto alla conservazione di alcuni libri animati moderni (prodotti tra la fine del XVIII e l'inizio del XX secolo) con lo scopo di ampliare la conoscenza di questi manufatti, ancora poco studiati, e di sperimentare le tecniche e i materiali di restauro adeguati alle loro necessità conservative. I laboratori scientifici hanno affiancato l'intervento con indagini diagnostiche non invasive e micro invasive in particolare sul libro animato "Le Fiabe di zia Mariù", interamente realizzato a mano dalla maestra fiorentina Luisella Terzi per l'amica Paola Lombroso Carrara, giornalista, scrittrice e fondatrice del "Corriere dei piccoli" e delle "bibliotechine rurali". Su ogni tavola sono presenti una o due figure mobili, sagomate su cartoncino e dipinte a mano, animate tramite "leveraggi" ossia tramite sistemi di leve azionate da tiranti.

In seguito alle indagini multispettrali (UV, IR, IR-FC), sui personaggi dipinti sono state eseguite delle indagini di spettrometria di fluorescenza indotta da raggi x (XRF) e di (spettroscopia infrarossa FTIR).

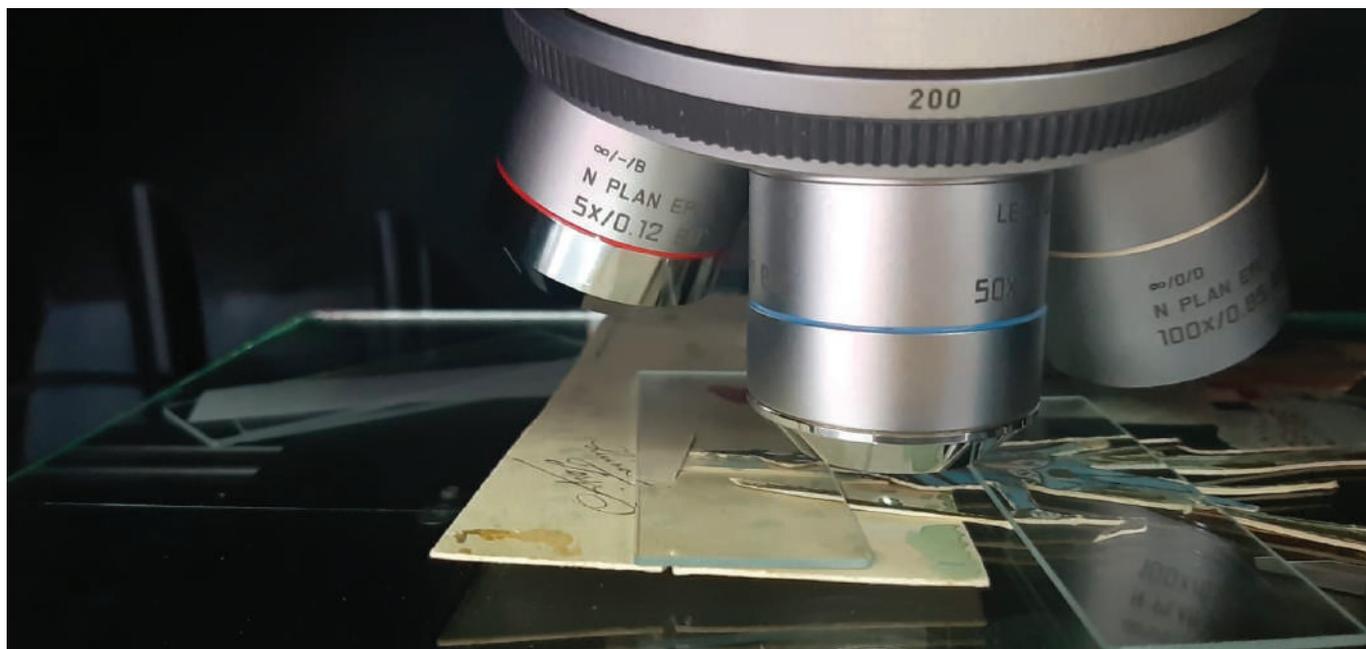
Per incrementare la campagna diagnostica il Centro si è avvalso del supporto del L.A.S. (laboratorio di analisi scientifiche della Regione Autonoma Valle d'Aosta). Presso questo laboratorio sono state svolte delle indagini non invasive di spettroscopia Raman con l'ausilio di un micro-Raman e di spettrofotometria di riflettanza nel visibile (FORS). Dal confronto dei risultati si sono ottenute informazioni sulla tavolozza pittorica e sui depositi estranei alla tecnica esecutiva.

L'intervento di restauro e le indagini diagnostiche saranno presentati al convegno POP-APP. *International Conference on description, conservation and use of movable books.*

I laboratori scientifici hanno lavorato durante tutto il 2020 per supportare i colleghi restauratori nei cantieri esterni. Il personale dei laboratori ha condotto delle indagini sui materiali in opera, sia quelli da originali da tecnica esecutiva sia quelli, quando presenti, derivanti da restauri precedenti. Come esempi di approccio multidisciplinare si citano gli interventi di restauro realizzati a Torino presso Palazzo Chiabrese, la Chiesa della Beata Vergine Delle Grazie e il cantiere archeologico di via delle Orfane. In questi casi le indagini non sono state focalizzate alla definizione della tecnica esecutiva, ma hanno costituito un supporto metodologico per le scelte conservative.

Donna e scienza

Nel corso del 2020 il personale dei laboratori scientifici è stato invitato a raccontarsi in eventi pubblici di disseminazione. Anna Piccirillo e Chiara Ricci sono state invitate a raccontare i laboratori scientifici e l'interdisciplinarietà del Centro alla VII Scuola Nazionale di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali (2 dicembre 2020). Grazie ad una ricca documentazione fotografica delle nostre attività, raccolta durante l'anno, le colleghe hanno potuto far assaporare, anche se virtualmente, la "vita" all'interno del Centro. Con piacere e orgoglio Anna Piccirillo ha aderito come testimonial, nella doppia veste di laureata in chimica e tecnico dei laboratori scientifici del Centro, alla giornata *Professione scienziate* (24 novembre 2020), organizzata da Ca' Foscari nell'ambito del Progetto LEI, che dal 2017 promuove la cultura dell'inclusione femminile nel mondo della scienza.

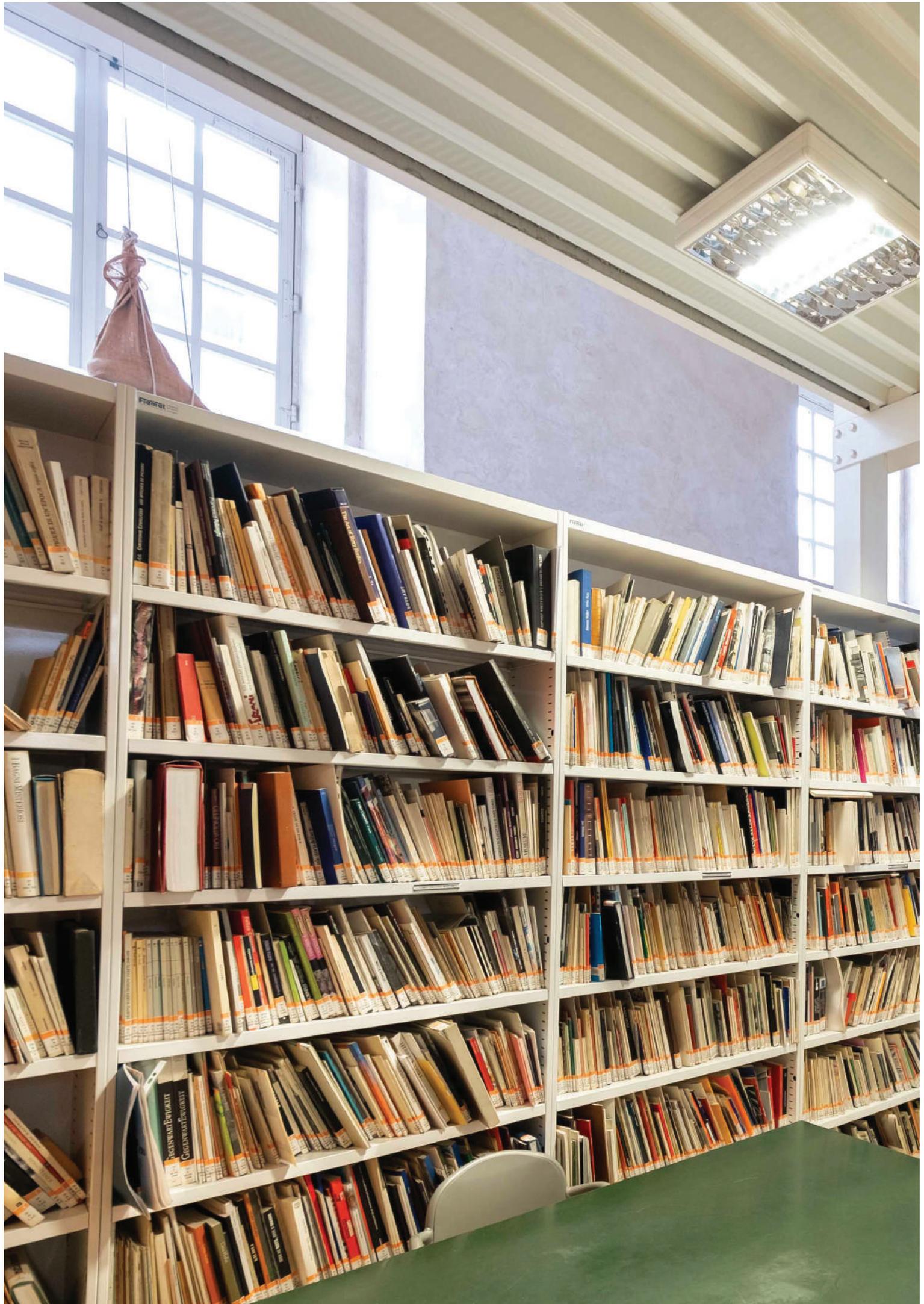


DOCUMENTAZIONE



Pinin Brambilla Barçilon in visita
al Centro nel febbraio 2020





IL FILO ROSSO DELLA DOCUMENTAZIONE



Trasformare un momento di crisi in opportunità è stato il mantra di quest'anno. Forzatamente allontanati dalla routine quotidiana abbiamo ricevuto nuovi input che ci hanno portato alla riflessione e alla riprogrammazione su un doppio livello di attività: di raccolta e di semina.

L'ambito della documentazione è stato particolarmente sollecitato dalle nuove modalità, ricercando vie idonee per far emergere e valorizzare lo straordinario patrimonio di documentazione che per il Centro è da sempre il filo rosso che lega gli anelli della catena del processo della conservazione e ne consente la trasmissione, per il presente ma soprattutto per il futuro.

Molti sono i registri con cui crediamo sia importante veicolare i messaggi che il Centro produce, non solo a livello scientifico e di progressione sulla cultura del restauro, che rimane una delle nostre missioni cardine, ma anche a livello di avvicinamento e inclusione. Questi sono gli obiettivi principali in un momento come quello che stiamo affrontando, per rendere il nostro mondo più permeabile e più consueto.

Documentare è la base del processo di divulgazione e inclusione.

Abbiamo quindi messo a frutto, pubblicato, presentato molti casi di studio e ricerche in contesti internazionali ma abbiamo anche seminato nella creazione di una nuova linea editoriale digitale e nella progettazione di un portale che possa finalmente contenere e far fruire i nostri quindici anni di attività.

Abbiamo reso disponibili e accessibili a tutti, attraverso il nostro sito, molte delle pubblicazioni realizzate nel corso degli anni e costruito una piattaforma per pubblicazioni interamente create in digitale, partendo dall'edizione degli atti dello *Young Professionals Forum*, che rappresenta il nostro programma a supporto della costruzione di opportunità di lavoro e di crescita per i professionisti della conservazione.

Un processo di trasformazione è stato avviato e il nuovo anno presenta una ricca agenda di prossime uscite completamente digitali a cui abbiamo tutti lavorato in questo complicato 2020, raccogliendo ed elaborando dati ed esperienze condotte: un magazine periodico, una rivista scientifica, frutto della collaborazione con la SUSCOR dell'Università degli Studi di Torino e special issues monografiche, che speriamo appassionino sempre più chi ci incontra e contribuiscano a creare una nuova consapevolezza culturale.

Stefania De Blasi, *responsabile Documentazione*



ARCHIVI E BIBLIOTECA

L'eredità di Pinin Brambilla Barcilon

Nel corso del 2020 sono state sviluppate alcune iniziative particolarmente importanti per la valorizzazione dell'Archivio Pinin Brambilla Barcilon, acquisito dal Centro nel 2017 grazie al sostegno di Ramo s.p.a. La presenza di questo Archivio, che documenta la storia professionale di una delle figure centrali per la storia del restauro e prima direttrice dei laboratori di restauro del Centro, è oggi ancora più preziosa: la scomparsa di Pinin nel dicembre del 2020 aggiunge infatti ulteriore valore a questi materiali e ne motiva la salvaguardia.

Dopo più di due anni di lavoro l'archivio è stato interamente riordinato, catalogato e condizionato in un apposito spazio nella Biblioteca del Centro, con l'obiettivo di rendere fruibili queste preziose testimonianze, di ampliare e diffondere la conoscenza della storia del restauro in Italia e di rafforzare l'offerta culturale del territorio. In particolare, è stato possibile avviare l'intervento di digitalizzazione delle immagini dell'Archivio (che conta più di 50.000 fotografie e documenti in gran parte inediti) grazie alla campagna di crowdfunding sulla piattaforma Eppela In cantiere con Leonardo, attivata con la partecipazione al Bando +Risorse della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT (importo pari a 10.600 euro).

La campagna è stata anche occasione per una serie di iniziative di valorizzazione legate ai contenuti dell'Archivio: ad esempio, in collaborazione con la Direzione Musei Lombardia, è stata promossa presso le Gallerie d'Italia di Milano una conferenza, introdotta da Enrica Melossi, incentrata sulle suggestive e inedite immagini scattate durante il lungo intervento di restauro del Cenacolo vinciano dal maestro Antonio Quattroni, che le ha raccontate e contestualizzate.

Il successo della raccolta fondi ha consentito di procedere con la digitalizzazione di più di 3.000 immagini, confluite nella piattaforma digitale utilizzata per la schedatura del Fondo e che sarà presto disponibile e fruibile on-line.

Come esito del progetto, è stata organizzata per i sostenitori che hanno partecipato alla raccolta fondi un'anteprima esclusiva dell'attività di schedatura, condizionamento e digitalizzazione dei materiali d'archivio, una sorta di visita virtuale che ha anche rappresentato l'occasione per sperimentare nuove forme di accesso e fruizione del nostro patrimonio archivistico e documentario, aperto a nuove e più ampie fasce di pubblico.

La biblioteca

La Biblioteca nel 2020 è rimasta chiusa al pubblico per alcuni mesi a causa del Covid 19, ma ha mantenuto uno stretto contatto con la sua utenza attraverso un'intensa attività di Document Delivery e di Prestito Interbibliotecario, sia in uscita che in entrata. L'attività di catalogazione è andata avanti, chiudendo l'inserimento dati del Fondo Maggio Serra e procedendo con la presa in carico del Fondo Vertova, donatoci dagli eredi di Luisa Vertova, storica dell'arte e fidata assistente e traduttrice di Bernard Berenson negli anni '50 del Novecento. I suoi libri sono ricchi di pensieri, annotazioni, attribuzioni proposte dalla studiosa, oltre a ritagli di giornale, fotografie e cataloghi della Casa d'aste Christie's, per la quale Vertova fu a lungo consulente.

CONVEGNI E WEBINAR

Parigi, 31 gennaio

Giornata di studi del Groupe textiles de la SFIIIC

Le textile dans les demeures historiques

- Roberta Genta su *La Venaria Reale: Chantiers de préconisation et de conservation préventive des collections textiles dans les demeures historiques du Piémont*

Milano, 6 febbraio

Workshop

in **Social Innovation Campus in MIND**,

appuntamento internazionale sull'innovazione sociale e le tecnologie inclusive e sostenibili,

- Chiara Ricci su *Tecnologie e indagini scientifiche al servizio dell'arte: percorsi diagnostici per la salvaguardia del patrimonio culturale*

Venaria, 17 e 18 febbraio

Conferenza del Centro in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure

Tra storia e tecnica: il restauro dei dipinti alluvionati di Santa Croce

La Madonna del Cardellino di Raffaello:

il progetto di conservazione e restauro

Il Restauro dell'Adorazione dei Magi: progetto e risultati

- Stefano Trucco e Michela Cardinali introducono Marco Ciatti

Mondovì, 7 febbraio

Conferenza

Da Loreto a Mondovì

nell'ambito della mostra *Le trame di Raffaello.*

Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore

- Roberta Genta sul restauro dell'arazzo

Milano, 18 febbraio

Incontro alle Gallerie d'Italia - Piazza Scala

Obiettivo Leonardo

con il fotografo del Cenacolo Antonio Quattrone nell'ambito del crowdfunding *In cantiere con Leonardo*

Torino, 19 Febbraio

Conferenza del Museo Civico d'Arte Antica - Palazzo Madama

Il restauro di 12 miniature della Collezione

Bruni Tedeschi

- Melissa David sul restauro delle miniature

Madrid, 27 e 28 febbraio

21ª Jornada de Conservación de Arte Contemporáneo

- Jole Narva Botti, Barbara Ferriani, Franca Varallo, Dominique Scalrone, Tommaso Poli su *Sicofoil y Carla Accardi: fragilidad y transparencia de una pintura sobre acetato de celulosa*
- Elena Aguado-Guardiola, Laura Lain-García, Chiara Bianchi, Marian García-Ibáñez, Anna Piccirillo, Paola Croveri, Tommaso Poli, Teresa Luesma su *El problema de las "pintadas" en superficies artísticas al exterior: la Tg como clave para la limpieza de Monumento al siglo XX de Rückriem*
- Alessandra Scarano, Sandra Vázquez Pérez, Franca Varallo, Francesca Comisso, Tommaso Poli su *Fluxus Constellation de Ben Patterson: Desde el proyecto a la intervención*

Collegno (To), 25 giugno

Giornata organizzata dal Dipartimento Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, dalla Città di Collegno e dalla ASL 3

Patrimoni da curare Archivi, beni e luoghi delle istituzioni socio-assistenziali e sanitarie

- Sara Abram su *Conservare il patrimonio contemporaneo: materialità, immaterialità, memoria orale*

Venaria, 2 luglio 2020

Forum internazionale del Centro

Young Professionals Forum

- Condotta da Stefano Trucco, Sara Abram, Alessio Re, Lorenzo Appolonia, Michela Cardinali, Stefania De Blasi

Budapest, 26-30 agosto

Meeting annual dell'EAA The European Association of Archaeologists

Session 195, In textile layers. Wrapped human remains, animals and artefacts in the Nile Valley from Prehistory to the Early Medieval period

- Michela Cardinali, Roberta Genta, Chiara Tricerri, Matilde Borla, Valentina Turina su *Re-composition of late antiquity cloths: the restoration treatment as a tool for the comprehension of their formal and functional values*
- Paola Buscaglia, M. Borla, R. Genta, A. Piccirillo, V. Turina su *From Ptolemaic to Roman Period. Conservation of*

wrapped human remains: Two case studies from the Museo Egizio of Turin

Ivrea (To), 27 settembre

Festival dell'Architettura di Ivrea

Design for the Next Community

- Sara Abram interviene nella giornata dedicata a *Ripensare il moderno*

Torino, 15 e 28 ottobre

Challenge

C.Lab, Cultura e Turismo nell'era digitale

- Sara Abram, Michela Cardinali, Paola Croveri, Marco Nervo, Selena Viel, Lorenza Ghionna con interventi nell'ambito della Challenge

Ivrea, 17 ottobre

Incontro organizzato nell'ambito di

Art Site Fest

- Stefano Trucco su *Musei storici e arte contemporanea*

Milano, 22 ottobre

Giornate di Archeologia della Fondazione Terra Santa

Arte e Storia del Vicino Medio Oriente

- Stefano Trucco, Michela Cardinali e Paola Croveri su *La Basilica del Santo Sepolcro: approccio metodologico e progettazione per la conservazione della pavimentazione storica*

Trento, 22-24 ottobre

Conferenza

Metrology for Archaeology and Cultural Heritage

- Luisa Vigorelli, Alessandro Lo Giudice, Tiziana Cavaleri, Paola Buscaglia, Marco Nervo, Paolo Del Vesco, Matilde Borla, Sabrina Grassini, Alessandro Re su *Upgrade of the x-ray imaging set-up at CCR "La Venaria Reale": the case study of an Egyptian wooden statuette*

Udine, 30 Ottobre

Congresso Nazionale IGIIIC

Lo Stato dell'Arte XVIII,

- Alessandro Gatti, Eleonora Vergallo, Anna Piccirillo, Marco Nervo, Marianna Ferrero su *La pulitura di un dipinto a olio su tela non verniciato datato ai primi anni del Novecento: studio della tecnica esecutiva, approfondimenti diagnostici e monitoraggio dell'attività di restauro*



2-4 novembre
Conferenza

Yococu 2020 - Hands on Heritage: Experiencing Conservation, Mastering Management

- Arianna Scarcella, Paola Croveri, Chiara Ricci, Moira Bertasa, Ilaria Saccani, Dominique Scalarone su *Conserving street art: murals cleaning approaches indagated within the CAPuS project*

Novara, 20 novembre
Webinar

In Soprintendenza si parla di "Redazione di un progetto ai fini dell'autorizzazione e Relazione finale: parte integrante dell'intervento conservativo"

- a cura della Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli
- Lorenzo Appolonia su *Una diagnostica per la progettazione*
- Daniela Russo su *Progettazione multidisciplinare ai fini delle autorizzazioni di intervento: approccio del Centro di restauro della Venaria Reale alla progettazione*

Torino, 20 novembre
Convegno

Linee di energia. Produzione, conservazione e trasmissione dell'arte italiana del '900

- Introducono Stefano Trucco e Lorenzo Appolonia

Venaria, 18 novembre 2020

Progetto del Centro **Conserving Canvas – Structural treatments on double-sided paintings**

- Stefano Trucco, Sara Abram, Michela Cardinali, Alessandro Ventrice su *Case-studies and professional experiences on double-sided paintings*

Venaria 23-25 novembre

Expert meeting del Conserving Canvas – Structural treatments on double-sided paintings

- Partecipano Stefano Trucco, Sara Abram, Michela Cardinali, Alessandro Ventrice
- Bernadette Ventura, Caterina Fontana, Tiziana Cavaleri, Monica Gulmini su *Technical insights on the case-study*

Venezia, 24 novembre

Giornata organizzata dall'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia nell'ambito del progetto LEI - Leadership, Energia, Imprenditorialità femminile

Professione scienziate

- Interviene Anna Piccirillo

Roma, 27 novembre

Webinar della Fondazione Santagata for the Economics of Culture in **ROME Museum Exhibition**

- Sara Abram su *Rischi per il patrimonio culturale: affrontare le sfide emergenti*

Venezia, 2 dicembre

Università di Venezia **VII Scuola Nazionale di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali**

- Chiara Ricci, Anna Piccirillo su *I laboratori scientifici e l'interdisciplinarietà del Centro*

Venaria, 4 dicembre

Visita virtuale e presentazione

L'Archivio Pinin Brambilla Barcilon, nell'ambito del crowdfunding "In cantiere con Leonardo"

Interventi di

- Stefano Trucco
- Sara Abram su *Pinin Brambilla Barcilon e il CCR*
- Ambra D'Aleo su *Il riordino e la digitalizzazione dell'Archivio*
- Federica Panero su *Una vita tra le opere: cantieri e restauri dall'archivio di Pinin Brambilla Barcilon*

Torino, 12 dicembre

Ciclo di Webinar promosso da Valore Italia

Webinar **Progettare, Innovare, Programmare per raccontare l'eccellenza italiana del restauro**

- Sara Abram sulle metodologie e i programmi del Centro

Venaria, 17 dicembre

Presentazione

Proceedings YPF

- Condotta da Sara Abram, Alessio Re, Michela Cardinali



Intesa Sanpaolo, Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" e l'Associazione IGIC - Gruppo Italiano International Institute for Conservation, in occasione dell'edizione 2020 di Artissima, sono lieti di invitarla al convegno digitale in diretta streaming:

**20 novembre 2020
ore 10.00**

LINEE DI ENERGIA
Produzione, conservazione e trasmissione dell'arte italiana del '900.

La presentazione dei tre volumi che raccolgono gli interventi degli appuntamenti passati sarà da stimolo per ulteriori valutazioni e considerazioni sul modo in cui la produzione artistica attuale guarda alla sua prospettiva di conservazione, sotto il profilo teorico e concreto.

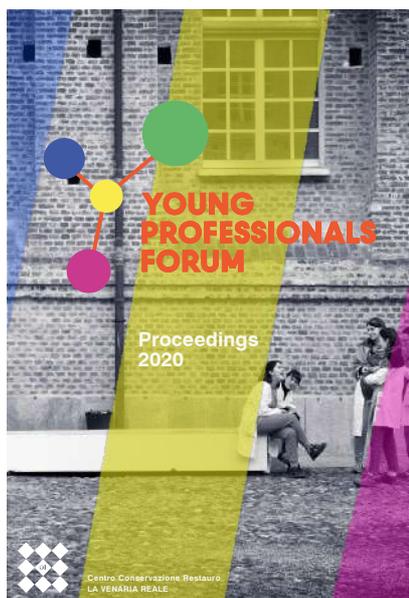
AGENDA

- 10.00** Saluti istituzionali
Michele Coppola, Intesa Sanpaolo
Ilaria Bonaccosa, Artissima
Stefano Trucco, Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"
Lorenzo Appolonia, Associazione IGIC - Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation
- 10.20** Presentazione della pubblicazione "Linee di Energia" a cura Giorgio Bonsanti
- 10.30** "Consumazione" e "Conservazione" dell'arte contemporanea: tavola rotonda con artisti ed esperti in dialogo con i curatori del convegno
- 12.00** Q&A e chiusura dei lavori



- S. Abram, L. Conte
Arte povera domani. Archivio di memoria orale per la storia e la conservazione
in *Vocisullarte*, Campisano editore, ottobre 2020, pp 119-123.
- S. Abram, A. Rava, F. Tedeschi
Oltre il quadro: forme e sperimentazioni degli anni Sessanta
in *Linee di energia 2017*. Atti del Convegno, Torino, 16-17 febbraio 2017. pp. 7-10, 2020.
- S. Abram, A. Rava, F. Tedeschi
Oltre il museo: la radicalizzazione delle ricerche artistiche degli anni Settanta
in *Linee di energia 2018*. Atti del Convegno, Venaria Reale, 12-13 aprile 2018. pp. 9-12, 2020.
- S. Abram, A. Rava, F. Tedeschi
Gli anni Ottanta: verso altri orizzonti
in *Linee di energia 2019*. Atti del Convegno, Torino, 16-17 maggio 2019. pp. 9-12, 2020.
- E. Aguado; A. Piccirillo; T. Poli; P. Croveri; J. Rodriguez Cheda; M. Garcia Ibanez; C. Bianchi; L. Lain; T. Luesma
La Tg como clave para la limpieza de "Monumento al Siglo XX" de Ruckriem; el problema de las pintadas en superficies artisticas en el exterior
in *Conservación de Arte Contemporáneo*, 21ª Jornada, Departamento de actividades editoriales, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía ed., pp. 87-96, 2020.
- M. Bertasa, C. Ricci, A. Scarcella, F. Zenucchini, G. Pellis, P. Croveri, D. Scarlone
Overcoming Challenges
in *Street Art Murals Conservation: A Comparative Study on Cleaning Approach and Methodology*. *Coatings* 2020, 10, 1019, 2020.
- A. Botteon, C. Colombo, M. Realini, C. Castiglioni, A. Piccirillo, P. Matousek, C. Conti
Non-invasive and in situ investigation of layers sequence in panel paintings by portable micro-spatially offset Raman spectroscopy.
in *Journal of Raman Spectroscopy*, 51(10), 2016-2021., 2020.
- J. N. Botti, B. Ferriani, F. Varallo, D. Scarlone, T. Poli
Sicofoil y Carla Accardi: fragilidad y transparencia de una pintura sobre acetato de celulosa
in *21ª Jornada de Conservación de Arte Contemporáneo*. Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía (Spain). (In press), 2020.
- P. Buscaglia, M. Borla, R. Genta, A. Piccirillo, V. Turina
Painted shrouds from Ptolemaic to Roman Period. Two case studies from the Museo Egizio of Turin
in *Proceedings of The European Association of Archaeologists annual meeting* (Session 195: In textile layers. Wrapped human remains, animals and artefacts in the Nile Valley from Prehistory to the Early Medieval period). (In press), 2020.
- P. Buscaglia, T. Cavaleri, M. Cardinali, M. Nervo, P. Triolo, G. Prestipino,
Reflectance transformation imaging (RTI) for an in-depth investigation of the painted surface of a vatican' coffin from Bab el-Gasus
in R. Sousa, A. Amenta, K. M. Cooney, *Bab el-Gasus in context. Rediscovering the tomb of the priests of amun*, Postprints of the conference Bab El-Gasus in context International Colloquium Egyptian Funerary Culture during the 21th dynasty, Lisbon, September 19-20, 2016, Ed. L'Erma di BRETSCHNEIDER, Roma 2020, pp. 515-534.
- B. Campanella, J. Botti, T. Cavaleri, F. Cicogna, S. Legnaioli, S. Pagnotta, F. Poggialini, T. Poli, D. Scarlone, V. Palleschi
The shining brightness of daylight fluorescent pigments: Raman and Sers study of a modern class of painting materials
in *Microchemical Journal* 152 (2020) 104292 Elsevier , 2020.
- M. Cardinali, C. Triccerri, R. Genta, M. Borla, V. Turina
Re-composition of late antiquity cloths: the restoration treatment as a tool for the comprehension of their formal and functional values
in *Proceedings of The European Association of Archaeologists annual meeting* (Session 195: In textile layers. Wrapped human remains, animals and artefacts in the Nile Valley from Prehistory to the Early Medieval period). (In press), 2020.
- T. Cavaleri, P. Buscaglia, C. Caliri, E. Ferraris, M. Nervo, F.P. Romano
Below the surface of the coffin lid of Neskhnosuennekhy in the Museo Egizio collection
in *X-Ray Spectrometry* Special Issue Article 07 August 2020. Postprints of the International workshop: «MA-XRF, Macro X-ray Fluorescence Scanning in Conservation, Art and Archaeology.», Catania, 15-16 Ottobre 2019. , 2020.
- T. Cavaleri, G. Fiocco, T. Rovetta, P. Dondi, M. Malagodi, M. Gulmini, M. Pisani, M. Zucco, M. Gargano
A new imaging method of fluorescence induced by multispectral UV for studying historical musical instruments coatings
in *Conservation 360°: UV-Vis Fluorescence imaging techniques*, Edited by M. Picollo, M. Stols-Witlox and L. Fuster-López, 2020.

- T. Cavaleri, P. Manchinu, B. Ventura, Il restauro della *Madonna della Tenda*: note sulla tecnica di esecuzione e sulla storia conservativa in *Sulle tracce di Raffaello nelle collezioni sabaude*, Editris, pp. 59-69, 2021.
- E. D'Elia, P. Buscaglia, A. Piccirillo, M. Piccolo, A. Casini, C. Cucci, L. Stefani, F. P. Romano, C. Caliri, M. Gulmini, Macro-x-ray fluorescence and vnir hyperspectral imaging in the investigation of two panels by Marco d'Oggiono in *Microchemical Journal*, 154, 2019, Ref: Microc_2019_2484_R1, 2020.
- S. De Blasi
Le mobilier du Pavillon de chasse de Stupinigi: la recherche d'archives pour la restauration in *Les mémoires de la restauration*, postprints edited by L. Mahlo, Nantes 15-16 novembre 2018, Parigi C2RMF, pp. 58-71, 2020.
- S. De Blasi, Raffaello alla lente dell'Ottocento: interpretazioni e restauri in *Sulle tracce di Raffaello nelle collezioni sabaude*, Editris, pp. 49-57, 2021.
- S. De Blasi, P. Luciani, M. Nervo, A. Piccirillo
Il restauro del mobile di ebanisteria piemontese del Settecento: le opere di Pietro Piffetti e Luigi Prinotto. Alcuni casi di studio in *Conservació - restauració del moble i la fusta. L'experiència dels experts*, postprints edited by A. Creus, Barcellona 24-25 maggio 2019, Associació per a l'Estudi del Moble i Museu del Disseny de Barcelona, pp. 67-80, 2020.
- A. Gatti, M.C. Canepa, M. Ferrero, C. Quattrini, M. Cardinali
A new aesthetic proposal for "Men at arms" by Donato Bramante in *Ge-conservación*, n. 18, Atti del convegno internazionale RECH5 International Meeting on Retouching of Cultural Heritage, Urbino, 18-19 Ottobre 2019, pp. 376 – 383, 2020.
- A. Gatti, E. Vergallo, A. Piccirillo, M. Nervo, M. Ferrero
La pulitura di un dipinto a olio su tela non verniciato datato ai primi anni del Novecento: studio della tecnica esecutiva, approfondimenti diagnostici e monitoraggio dell'attività di restauro in *Lo Stato dell'Arte XVIII*, Atti del Congresso Nazionale IGILC, Udine 29-31 Ottobre 2020, pp. 209-220, 2020.
- S. Legnaioli, A. Spoladore, T. Cavaleri, V. Palleschi
Multispectral Imaging to Reveal Ancient Hieroglyphic Text in an Egyptian Stele in *Proceedings of the 6th IEEE Congress on Information Science and Technology (CiSt) - [DPWH'20]* - 2nd Conference on Digital Preservation and processing technology of Written Heritage, Agadir - Essaouira, Marocco 2020.
- M. Nervo, P. Romano, C. Caliri, A. Piccirillo, P. Triolo, A. Gatti, E. Vergallo, M. Cardinali, M. Ferrero
"Costruzione del viadotto": MA-XRF in the pictorial executive technique of Agostino Bosia in *X-Ray Spectrom*; pp. 1-10, doi.org/10.1002/xrs.3161, 2020.
- C. Ricci, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Scarcella, F. Zenucchini, J.S. Pozo-Antonio
Enhancement of graffiti removal from heritage stone by combining laser ablation and application of a solvent mixture in *Construction and Building Materials*, 262, 119934, 2020.
- C. Ricci, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Scarcella, F. Zenucchini, J.S. Pozo-Antonio
Developing New Cleaning Strategies of Cultural Heritage Stones: Are Synergistic Combinations of a Low-Toxic Solvent Ternary Mixtures Followed by Laser the Solution in *Coatings*, 10, 466, 2020.
- C. Ricci, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Scarcella, F., Zenucchini, J.S. Pozo-Antonio
Anti-Graffiti Coatings on Stones for Historical Buildings in Turin (NW Italy) in *Coatings* 2020, 10, 582., 2020.
- C. Ricci, F. Gambino, M. Nervo, A. Piccirillo, A. Scarcella, F. Zenucchini, A. De Stefanis, R. Pozo-Antonio
Graffiti cleaning enhancement by integrating laser ablation followed by the use of solvents mixtures on heritage stones in *Construction and building materials, International Journal*, ELSEVIER ed., 2020.
- C. Rubino; M. Cardinali; D. Elia; P. Croveri; P. Manchinu
Definizione delle metodologie di intervento su un frammento di pittura parietale dall'area vesuviana in *Picta fragmenta. La pittura vesuviana. Una rilettura*, Silvana editoriale, pp. 525-531, 2020.
- A. Scarano, S. Vazquez Perez, F. Varallo, T. Poli,
Fluxus Constellation de Ben Patterson: Desde el proyecto a la intervención in *Estudio, investigación y restauración de una instalación site-specific multimétrica in 21ª Jornada de Conservación de Arte Contemporáneo*. Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía (Spain), (In press) , 2020.
- C. Tommarelli; D. Elia; L. Appolonia; P. Croveri; L. Degani
Su un frammento di pittura parietale con fregio nilotico dalla Casa dello Scultore a Pompei: problematiche conservative e restauro in *Picta fragmenta. La pittura vesuviana. Una rilettura*, Silvana editoriale pp. 517-523, 2020.
- L. Vigorelli, A. Lo Giudice, T. Cavaleri, P. Buscaglia, M. Nervo, P. Del Vesco, M. Borla, S. Grassini, A. Re
Upgrade of the x-ray imaging set-up at CCR "La Venaria Reale": the case study of an Egyptian wooden statuette IMEKO TC-4 2020 in *International Conference on Metrology for Archaeology and Cultural Heritage*, Trento Virtual Conference - October 22-24, 2020.



Atti dello Young Professionals Forum 2020

Il 17 dicembre 2020 sono stati presentati su piattaforma Zoom gli atti dello *Young Professionals Forum 2020* che racchiudono tutti i progetti presentati dai 24 Young selezionati.



Conservatori di futuro

A quindici anni dall'inaugurazione il Centro ha tracciato un bilancio per immagini attraverso l'obiettivo del fotografo Silvano Pupella che, nei primi mesi dell'anno e nelle attività svolte fuori dai laboratori, ha seguito silenziosamente e immortalato spazi e persone. È emersa con chiarezza la vera essenza del Centro fatta di passione e di persone che insieme hanno costruito un'identità forte e che insieme guardano al futuro.

Sulle tracce di Raffaello

Il catalogo della mostra a cura di A. Bava e F. Villano *Sulle tracce di Raffaello nelle collezioni sabaude* ai Musei Reali di Torino dal 30 ottobre 2020 al 31 maggio 2021 – una mostra dossier su temi e momenti della ricezione dei modelli di Raffaello in Piemonte – dedica grande spazio al restauro della Madonna della Tenda.



Linee di energia

Sono stati raccolti in cofanetto, i tre volumi degli atti del convegno *Linee di energia. Produzione, conservazione e trasmissione dell'arte italiana del '900*, nato dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, il Gruppo Italiano dell'International Institute of Conservation (IGIIC) e il Centro, per affrontare il tema della conservazione e del restauro dell'arte contemporanea. Volume 1 *Linee di energia 2017. Oltre il quadro: forme e sperimentazioni degli anni Sessanta*. Volume 2 *Linee di energia 2018. Oltre il museo: la radicalizzazione delle ricerche artistiche degli anni Settanta*. Volume 3 *Linee di energia 2019. Gli anni Ottanta: verso altri orizzonti*. Le introduzioni sono a cura di Sara Abram, Antonio Rava, Francesco Tedeschi.

COMUNICAZIONE







LE SFIDE DELLA COMUNICAZIONE



Il 2020 ha inevitabilmente rivoluzionato abitudini e modalità di lavoro, cambiamenti repentini e in un certo senso forzati, che hanno comportato rapide decisioni, adattamenti e modifiche in corsa. Sebbene il mondo della comunicazione preveda già di per sé una costante reattività e malleabilità, l'emergenza sanitaria ha messo a dura prova i diversi sistemi, investendo, come non mai, il mondo della cultura e della divulgazione scientifica, nessuno escluso. Neanche il Centro è stato immune alla rivoluzione digitale e alla comunicazione massiva di contenuti riversati in rete, un po' per necessità, un po' per maturare e testare nuove forme, che per molti mesi sono state le uniche testimonianze possibili delle nostre attività. L'anno era iniziato con una volontà di riprogrammare e articolare meglio strategie e strumenti di comunicazione, attraverso il supporto e l'attività di un team dedicato a valorizzare i complessi e multifaccettati contenuti del Centro attraverso azioni di comunicazione di diverso genere. Avevamo immaginato eventi e contaminazioni, avevamo pensato di portare il Centro a nuove platee con l'idea di uscire dai laboratori e parlare a nuovi target, per portare i temi della conservazione a un più ampio bacino di utenti. A gennaio abbiamo avviato un nuovo percorso di collaborazione che ci ha visti partner della Galleria Giorgio Franchetti alla Ca' d'Oro, un museo statale, dell'azienda "Gli orti di Venezia", un produttore di insalate, e della catena di grande distribuzione piemontese NovaCoop per un progetto di comunicazione, di cause related marketing e di conservazione e studio dagli alti contenuti scientifici.

Il corso dell'anno ci ha poi stupiti e messi alla prova. Abbiamo portato #ilcentroacasatua, mostrato volti e raccontato esperienze attraverso la voce delle diverse aree del Centro. Abbiamo creato per qualche mese un palinsesto giornaliero fatto di video, interviste, dando spazio al racconto del nostro lavoro seguendo un registro più emozionale, così come quei lunghi mesi di attesa ci avevano sorpresi. Abbiamo cercato nuove chiavi per raccontare il mestiere più bello del mondo e per trasmettere la nostra passione a chiunque. Abbiamo condensato il nostro presidente nelle "pillole della domenica", un modo per ripercorrere, anche con un po' di orgoglio, la nostra storia. Tornati nei nostri spazi abbiamo cercato una nuova normalità: eventi digitali estremamente premianti, come la prima edizione dello Young Professionals Forum e l'expert meeting del progetto Conserving Canvas della Getty Foundation e piccole conferenze stampa in presenza sui nostri grandi temi (la mostra a luglio in Reggia sul restauro dell'arazzo raffaellesco *La Madonna del Divino Amore* del Museo Pontificio di Loreto, la presentazione del progetto a Villa Carlotta sulla conservazione preventiva, il lancio dell'avvio del restauro del tappeto di Ca' d'Oro, i cantieri "aperti per restauri" di Palazzo Chiabrese insieme alla Soprintendenza di Torino e del sito archeologico all'interno di "Quadrato" di via delle orfane a Torino, in collaborazione con il gruppo Building), in un continuo working in progress, analisi e riprogrammazione degli obiettivi e delle attività.

A un anno di distanza, l'esperienza della comunicazione durante il primo lockdown ha l'immagine di un grande cantiere esplorativo, un "cantiere pilota" per dirla con i termini del restauro, che ci consente oggi di avere qualche strumento in più per affrontare le sfide di una nuova fase del Centro.

Stefania De Blasi, *responsabile Comunicazione*



HANNO RACCONTATO IL CENTRO

Il Centro in Tv

Unomattina - Rai1
Rainews24
TGR Piemonte
La porta segreta - Rai2

Per il restauro

Arazzo Madonna del Divino Amore
Ansa Piemonte
Quotidiano Piemontese
La Repubblica
Il Corriere della Sera | Torino
TGR Piemonte
Torino Storia

Per il progetto

Trasmettere al futuro
La Provincia di Sondrio
Ciao Como.it
Qui Como.it
Prima Como
IL Corriere di Como
La Provincia di Como
Il Sole 24 Ore
La Provincia



Per il restauro

Tappeto Ushak a medaglione
Ansa Veneto
La Repubblica | Torino
Askanews
TGR Piemonte
TGR Veneto
La Stampa
Corriere della Sera

Per i restauri della mummia Tarirt
Corriere della Sera

Per il progetto del Santo Sepolcro

Il Giornale dell'Arte
La Repubblica
Il Resto del Carlino
Quotidiano Nazionale

Per il Report 2019

Canale Arte
Corriere della Sera
Ansa
Torino Oggi
La Gazzetta di Venaria

Per Sfida al Barocco

La Stampa | Torino Sette

Per attività diagnostica tele del Ciclo di Orfeo della Biblioteca Sormani
Corriere della Sera

Per la conservazione preventiva a Valcasotto

La Stampa

Per le visite

Cantiere aperto per restauro

Il Giornale dell'Arte
La Stampa | Torino
Il Giornale del Piemonte
Cronaca Qui
Corriere della Sera
Quotidiano Piemontese
Askanews
La Repubblica
Ansa.it

Per il progetto

Il Centro a Casa tua
TGR Piemonte



Per il restauro

La Madonna della Tenda
La Repubblica
La Stampa
Cronaca Qui
Corriere della Sera

Per il restauro Palazzo Chiabrese
TGR Piemonte

IL CENTRO SI È RACCONTATO

Il successo dei protagonisti

Approfittando delle chiusure obbligate, il Centro ha rafforzato la propria presenza sui canali social raccontando, con una serie di rubriche, le professionalità, i protagonisti, i laboratori, i settori, gli eventi cercando di trasmettere la passione che anima quotidianamente gli spazi, aprendoli a visite virtuali con #ilcentroacasatua.

Le rubriche hanno registrato altissimi numeri di visualizzazioni.



> 16 Rubriche

- Non tutti sanno che
- Quelli che il centro
- Le pillole del presidente
- Le interviste doppie
- I lunedì della didattica
- I restauri in corso
- Le collaborazioni
- Young Professional Forum
- La diagnostica
- I Cantieri
- Villa Carlotta
- ADH Curation Conservation (call)
- Maint10ance
- Una trama da svelare
- Rassegna stampa
- Avvisi di interesse e bandi

> 73 Video

prodotti dal Centro
▸ 162.851 Visualizzazioni totali

> 1227 Post

pubblicati dal Centro
▸ 463 su Facebook
▸ 388 post su Instagram
▸ 376 post su LinkedIn

RISORSE ECONOMICHE





IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'Esercizio della Fondazione Centro di Conservazione e Restauro è articolato nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Il Report 2020 presenta il confronto tra il bilancio consuntivo dei due anni d'esercizio 2018 e 2019. I dati che si presentano mettono in evidenza la costante crescita del Centro, secondo un trend che ha contraddistinto gli ultimi anni e che con l'avvio del Piano Strategico ha ricevuto un decisivo impulso.

Risulta, invece, difficilmente quantificabile ad oggi l'impatto dell'emergenza sanitaria sulle diverse attività del Centro: una valutazione più puntuale sarà misurabile solo con la chiusura del bilancio 2020, che avverrà entro il 30 giugno 2021.

| STATO PATRIMONIALE | Consuntivo 2018 | Consuntivo 2019 |
|---|------------------|------------------|
| Avanzo di Gestione | 10.169 | 11.387 |
| Fondo Dotazione Disponibile | 413.389 | 423.558 |
| Fondo Dotazione Indisponibile | 430.000 | 430.000 |
| Patrimonio netto | 853.558 | 864.945 |
| CONTO ECONOMICO | Consuntivo 2018 | Consuntivo 2019 |
| Contributi Soci Fondatori | 1.991.000 | 2.197.000 |
| Proventi e liberalità legati all'attività | 1.216.708 | 1.085.953 |
| Proventi da UniTO e corsi SAF | 71.486 | 48.362 |
| Proventi diversi | 88.582 | 167.904 |
| Proventi da Progetti finanziati | 307.182 | 271.805 |
| TOTALE CONTRIBUTI + LIBERALITA' | 3.880.678 | 4.033.979 |
| COSTI | Consuntivo 2018 | Consuntivo 2019 |
| Funzionamento Organi | 13.000 | 9.568 |
| Personale | 2.194.707 | 2.305.142 |
| Docenze, cantieri didattici e materiali | 154.194 | 178.464 |
| Costi attività SEF | 13.083 | 6.603 |
| Spese generali di funzionamento | 217.435 | 225.052 |
| Manutenzioni | 144.477 | 152.853 |
| Costi per utenze | 413.844 | 409.936 |
| Comunicazione, Eventi e Convegni | 23.172 | 21.204 |
| Costi progetti finanziati | 158.788 | 182.616 |
| Ammortamenti e Locazioni | 91.091 | 98.533 |
| Oneri finanziari | 27.354 | 26.518 |
| Oneri straordinari/Accantonamenti | 72.000 | 0 |
| Rimanenze finali | 0 | 0 |
| Sopravvenienze passive | 3.729 | 21.502 |
| IVA detraibile | 24.608 | 30.000 |
| Imposte | 23.263 | 10.572 |
| TOTALE COSTI | 3.870.509 | 4.022.592 |
| <i>Avanzo/Disavanzo</i> | <i>10.169</i> | <i>11.387</i> |

In sintesi, le risorse economiche del Centro derivano da cinque grandi famiglie:

- Contributi pubblici e privati per l'attività istituzionale (formazione, ricerca, diagnostica, sviluppo del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro). Il contributo principale, pari a 1.486.000 euro, è erogato dalla Regione Piemonte, cui si affianca il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, pari a 500.000 euro, e del Comune di Venaria Reale, pari a 11.000 euro. Grazie alla convenzione triennale sottoscritta con il Segretariato Regionale per il Piemonte, il Centro ha ricevuto un contributo dal Mibact pari a 200.000 euro. Anche l'Università di Torino eroga un contributo per il sostegno del Corso di Laurea, che equivale alla differenza tra l'ammontare complessivo delle rette studentesche e il costo dell'attività di docenza, nel 2019 pari a 183.067 euro.

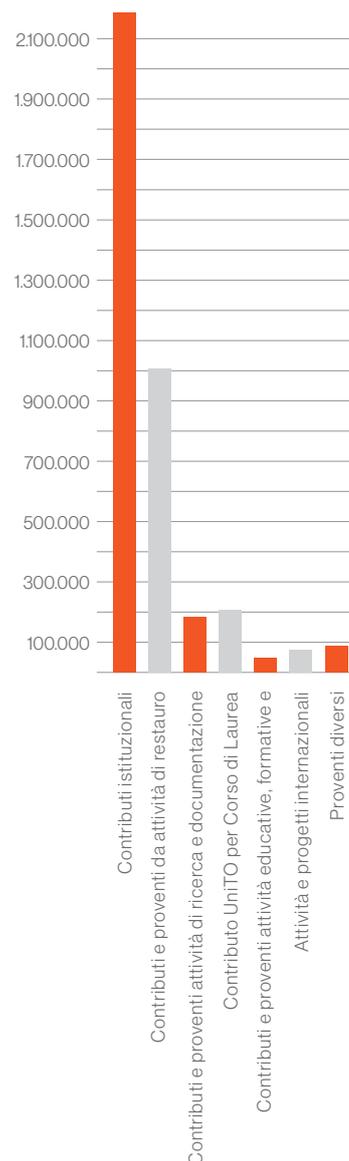
- Proventi legati all'attività di restauro, svolta per conto di enti e istituzioni culturali pubbliche e private, locali, nazionali e internazionali, suddivisi per Laboratorio di riferimento e pari complessivamente a 1.085.953 euro nel 2019.

- Sviluppo di progetti di ricerca e documentazione, in particolare sostenuti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, da Intesa San Paolo, e da una autonoma attività di monitoraggio ambientale e realizzazione di attività diagnostica presso musei e enti culturali da parte dei Laboratori Scientifici del Centro, pari a euro 198.264 nel 2019.

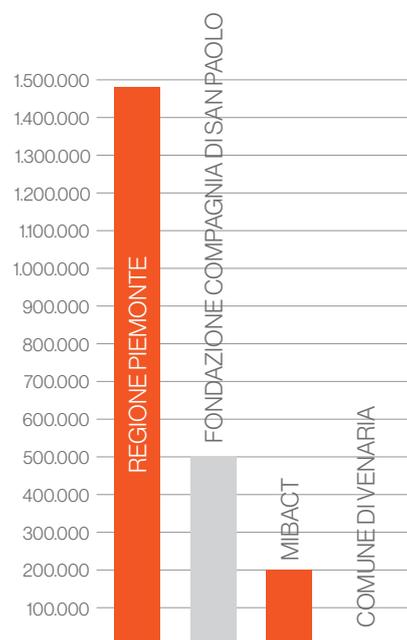
- Attivazione di progetti europei e collaborazioni internazionali, per un valore complessivo di 73.541 euro nel 2019, in lieve crescita rispetto alla chiusura del 2018. A partire dal 2019 è stata inoltre avviata l'attuazione del Piano Strategico, promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, che perseguirà il potenziamento del Centro in un'ottica di maggior visibilità e miglior posizionamento internazionale facendo leva in particolare sui tre assi *Internazionalizzazione, Innovazione, Cultura*.

- Realizzazione di attività educative, formative e di fruizione, progettate per integrare i percorsi didattici e promuovere l'apertura del centro al pubblico per un valore di 48.362 nel 2019, in diminuzione rispetto al 2018.

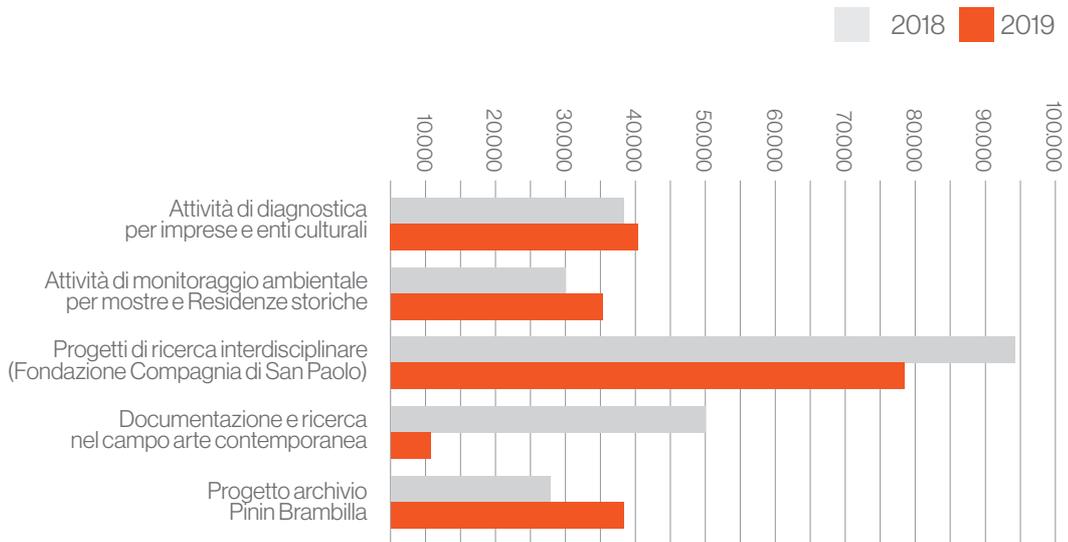
PROVENIENZA RISORSE Consuntivo 2019



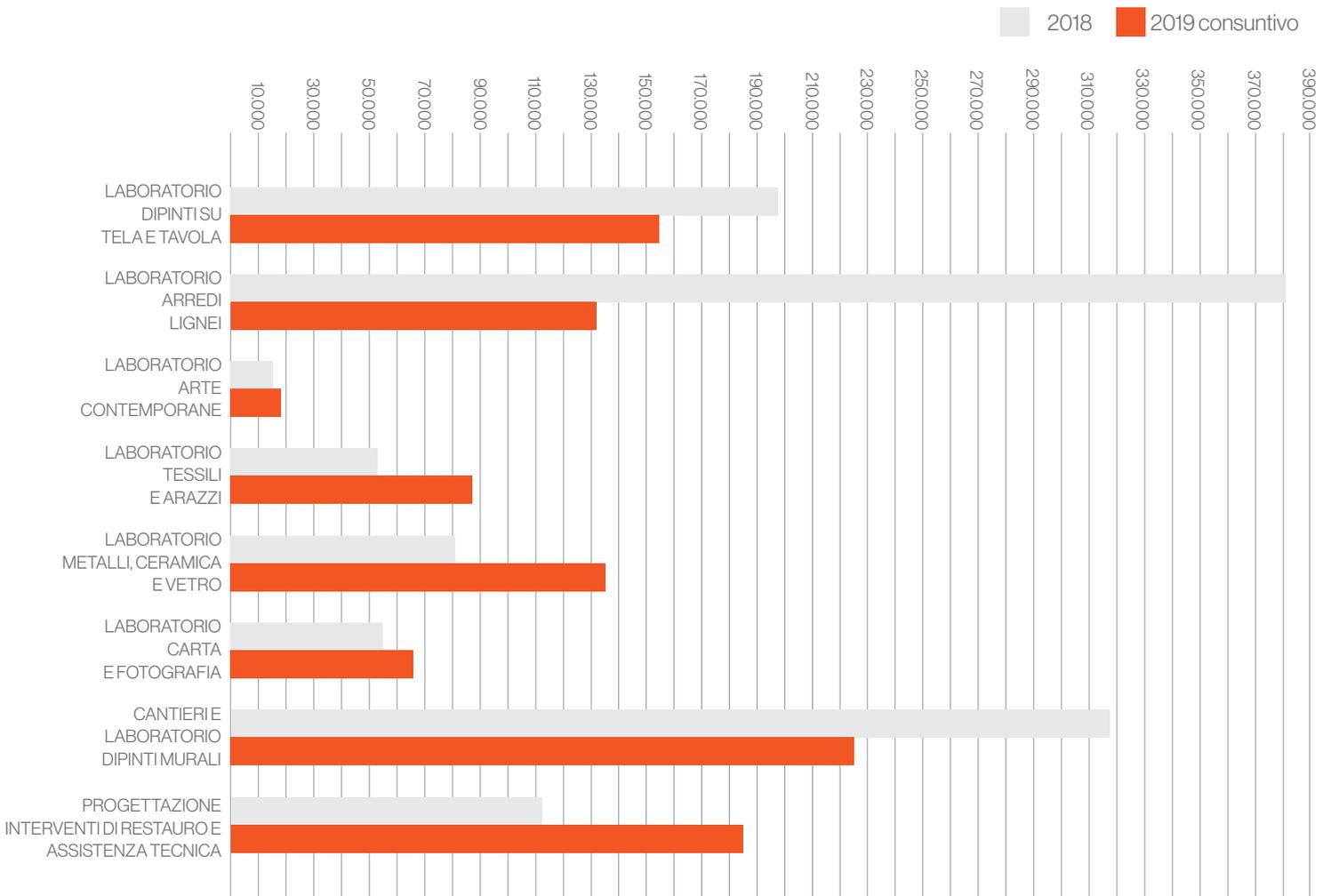
CONTRIBUTI FONDATORI



CONTRIBUTI E PROVENTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE



ATTIVITÀ DI RESTAURO PER LABORATORIO

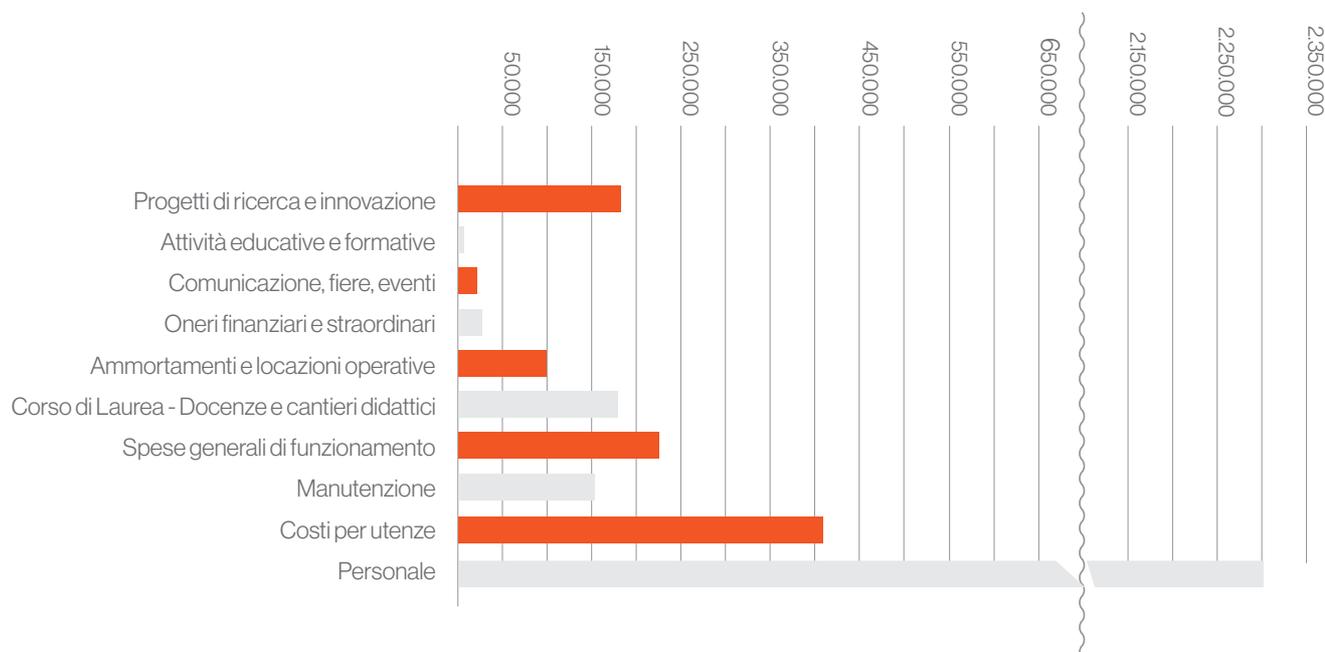


Per quanto riguarda le spese, il Centro ha una composizione stabile degli oneri di gestione, che interessano soprattutto spese ricorrenti negli anni (personale, utenze, etc). Per far fronte all'aumento di volume delle attività, anche nel 2019 il Centro ha operato verso obiettivi di maggiore efficacia ed efficienza della struttura operativa, limitando la crescita dei costi di gestione in proporzione all'ampliamento del portafoglio di interventi.

La quota principale degli oneri di gestione è destinata al personale dipendente, che realizza gli interventi di conservazione e restauro, la diagnostica, la ricerca, le funzioni di staff e che collabora attivamente con il Corso di Laurea, per un valore complessivo di 2.305.142 euro. Tale valore include anche il coinvolgimento di figure professionali specifiche nell'ambito dei cantieri di intervento o dei progetti di ricerca.

La Fondazione sostiene inoltre i costi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle Scuderie Alfieriane, in cui hanno sede i Laboratori di Restauro e gli spazi destinati all'attività del Corso di Laurea (voce pari a 409.936 euro nel 2019); le rimanenti voci di costo derivano dal funzionamento della Fondazione e dallo svolgimento delle diverse attività (trasporti, materiali, ponteggi, ammortamenti).

VOCI DI COSTO | CONSUNTIVO 2019





“ Oltre lo specchio
abbiamo riscoperto
quella parte fiduciosa
e instancabile di noi
che sappiamo essere
la migliore risorsa ”



Hanno collaborato alla stesura del Report 2020
tutti i settori del Centro con il coordinamento di
Stefania De Blasi e Lorenza Ghionna

A cura di Cristina Casoli
Fotografie di Silvano Pupella



© 2021 Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale
via XX settembre 18 | 10078 Venaria Reale (To) | Italia
www.centrorestaurovenaria.it
info@centrorestaurovenaria.it

Il Report in formato PDF è scaricabile sul sito
www.centrorestaurovenaria.it

È vietata la riproduzione dei testi e delle immagini,
anche parziale, senza autorizzazione

Venaria Reale, maggio 2021

Grafica e impaginazione
Sagep Editori srl, Genova

Stampa
Grafiche G7 Sas, Savignone (Genova)



CENTRO
CONSERVAZIONE
RESTAURO
LA VENARIA REALE

